LUNEDI' SPORT

Lunedì 30 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 199

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Sulle strade quindici vittime in più del 1978

Il prezzo delle vacanze In tre giorni: 95 morti

Spesi sessanta miliardi di lire soltanto in carburante

ROMA — L'ultima ondata del grande esodo estivo è passata. Chi ha lasciato le città per raggiungere il mare e le altre località di villeggiatura è arrivato ormai a destinazione, e si traggono i primi bilanci di questa grande «operazione vacanze» che ogni anno impiega mezzi, consuma carburante, brucia anche vite umane: in questi tre giorni, sono stati 95 i morti in incidenti stradali, 15 in più dello scorso anno. Complessivamente, gli incidenti sono stati 1396, con 2018 feriti: nell'esodo dello scorso anno, gli incidenti furono 1325.

La spesa per il carburante sulle sole autostrade gestite dall'Iri è stata di 60 miliardi. E' una cifra rilevante, un vero record reso più consistente dalla valuta pregiata dei turisti stranieri la cui «calata» in Italia è superiore agli anni scorsi: sulla Riviera adriatica si calcolano circa nel 27 per cento in più, le presenze di stranieri; in aumento i tedeschi, diminuiscono — precisano gli albergatori — invece gli italiani, forse come prima e seria risposta all'austerità.

Austerità che sembra non aver ancora chiuso il discorso sul caro-energia. Si arriverà all'inverno senza ulteriori rincari del carburante? La risposta viene rimandata agli umori e agli sviluppi del mercato petrolifero, ma intanto la commissione trasporti della Camera ha proposto un aumento di 15 lire sulla benzina, in cambio dell'abolizione di ogni tassa di circolazione.

Mentre tutta l'Italia sembra andare in vacanza, le città non risultano così spopolate e vuote, come vorrebbe il ricordo di anni migliori: ma è sempre agosto e i bollettini meteorologici promettono gran caldo.

Il «grande pieno» sull'Adriatico

Oltre gli ombrelloni c'è anche il mare

Le statistiche rilevano che soltanto il 38 per cento degli italiani si possono concedere vacanze lontano dal centro in cui vivono abitualmente. Però sono sufficienti ad animare (con gli stranieri che vengono da noi) autostrade e spiagge, creando l'impressione del tutto esaurito, come accade (nella foto) a Rimini (Telefoto)

Il filosofo della «contestazione globale»

E' morto Marcuse

- **Aveva 81 anni**
- **Il decesso in Germania dopo una breve malattia**

E' morto nella sua abitazione di Starnberg, in Germania federale, il filosofo Herbert Marcuse, dopo una breve malattia. Aveva 81 anni ed era nato a Berlino. Negli Anni 60 i suoi scritti erano diventati il manifesto della contestazione giovanile nel mondo occidentale, dagli Stati Uniti all'Italia.

Cresciuto e formatosi alla celebre Scuola di Francoforte, in seguito alla persecuzione nazista (Marcuse era di famiglia ebraica), il filosofo emigrò negli Stati Uniti, dove altrettanto celebre divenne il suo insegnamento alla Columbia University.

A pagina 3 La vita e le opere di Marcuse.

Disegno di Levine

Forse mercoledì presenta la lista a Pertini

Se Pandolfi riesce questi sono i ministri

ROMA — Oggi Pandolfi cerca di superare il primo ostacolo che gli potrebbe impedire di formare il governo: si incontra con il segretario repubblicano Biasini per convincerlo ad accettare, a pieno titolo, ministri liberali.

Se il presidente incaricato non riuscirà nel suo tentativo, i liberali non lo appoggeranno. O al governo o all'opposizione dice il segretario del pli Zanone — riprendendo lo slogan dei comunisti —. E aggiunge: *«Perché il nostro partito dovrebbe essere discriminato?»*.

Ma vediamo in dettaglio quali sono i problemi, molto difficili, che si trova a dover risolvere Pandolfi.

1. Il più scabroso, come si è detto, è quello dei liberali. Il pri e il psdi non vogliono ministri del pli perché, probabilmente, non intendono spartire posti di governo con altri e temono il partito di Zanone, visto come un potenziale concorrente in ascesa in un'area politica comune.

E' stato proposto al pli un solo «ministro dimezzato», e cioè, un politico liberale non parlamentare (Salvatore Valitutti). La risposta è stata un no sdegnato.

Si vedrà, oggi, se i repubblicani attenueranno il loro veto contro il pli. La soluzione di questo problema è essenziale, perché i socialisti sono favorevoli a ministri liberali, e non concederebbero certamente un'«astensione tecnica» a un governo che li lasciasse a terra.

2. Poi c'è il problema socialista. Si asterranno o no? Senza l'astensione del psi, un eventuale governo dc-psdi-pri-pli non può passare perché non ha la maggioranza né alla Camera né al Senato.

Ma i socialisti per concedere la loro astensione pongono precise condizioni: il governo deve essere completamente rinnovato rispetto a quello di Andreotti; deve avere una precisa scadenza per garantire una temporanea «tregua» nella quale i partiti possano trovare nuovi accordi; deve essere minoritario. In pratica, il psi ha escogitato per Pandolfi una sorta di slalom di difficoltà crescenti.

3. Ultimo problema: quale programma? Pandolfi non vuole impegnarsi subito e chiede che a decidere sia il Consiglio dei ministri una volta formato il governo. I repubblicani si oppongono.

In una situazione così difficile, Pandolfi tenta di forzare ugualmente i tempi e di presentare al più presto a Pertini l'elenco dei suoi ministri. Si dice che potrebbe farlo entro mercoledì mattina, se avrà risolto il problema dei liberali. Secondo le ultime voci, se Pandolfi non rinuncerà prima, ecco gli spostamenti dei ministeri di cui si parla.

Filippo Maria Pandolfi: sono ore difficili

Chi entra

E' aperta la caccia ai tecnici. Dovrebbero quindi rientrare Romano Prodi e Rinaldo Ossola. Entrambi sono già stati ministri.

Prodi fu estromesso dal ministero dell'Industria con l'ultimo governo Andreotti, e Ossola, nella stessa occasione, dovette andarsene dal ministero del Commercio con l'estero. Prodi è un dc senza tessera, Ossola è vicino ai repubblicani.

Si parla anche del prof. Remo Cosciani, noto studioso di Scienza delle Finanze, come sostituto di Malfatti al ministero delle Finanze. Potrebbero inoltre entrare l'economista Siro Lombardini (già senatore dc) e Franco Reviglio, consulente del ministero del Tesoro.

Chi esce

In uscita sicura ci sono Giulio Andreotti, il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani, il ministro delle Partecipazioni Statali Antonio Bisaglia. Tutti si vogliono impegnare a pieno tempo nella campagna precongressuale dc.

Potrebbe lasciare anche il socialdemocratico Preti, per motivi di salute. Antoniozzi (dc, ministro per i beni culturali) ha scelto il Parlamento europeo.

Si preparerebbero ad andarsene anche Marcora (Agricoltura), Morlino (Giustizia), Vittorino Colombo (Poste) e Rina Anselmi (Sanità). Non si sposterebbe invece nessun ministro repubblicano e nessun altro socialdemocratico

Le notizie di oggi

- **Crisi produttiva del cinema.** *Il 1978 è stato l'anno più negativo dell'ultimo decennio: 143 i film prodotti nel 1978, 13 in meno del 1977, calo degli investimenti e situazione pesante sul piano occupazionale caratterizzano l'attuale situazione del cinema italiano.*
- **Riapre la Rumianca Sud.** *La produzione riprenderà regolarmente entro la prima decade di agosto, nel grande stabilimento di Cagliari. E' il primo segno positivo per l'industria chimica italiana.*
- **Dichiarazione Redditi.** *Scade domani il termine per la dichiarazione dei redditi da parte dei titolari di pensioni Inps.*
- **Tacciono i rapitori del bambino.** *A Reggio Calabria, nessuna telefonata è giunta ancora da parte dei rapitori del piccolo Fabio Sculli, figlio di un farmacista sfuggito ad un attentato due anni fa.*
- **Muore per evitare una mucca.** *Un motociclista tedesco, Karl Remberger di 38 anni, ha perso la vita sulla strada del Passo Pennes nel tentativo di evitare una mucca che stava attraversando la strada. Remberger era alla testa di una colonna di una decina di motociclisti quando all'improvviso dopo una curva si è trovato di fronte l'animale.*
- **Morto scienziato.** *Lo scienziato atomico Lew Kowarski è deceduto venerdì a Ginevra per un'emorragia cerebrale, dopo lunga malattia. Aveva 72 anni. Nato a Leningrado nel 1907, Kowarski si era trasferito in Francia, dove aveva studiato presso le università di Parigi e di Lione.*
- **Rapina in banca.** *Centocinquanta milioni di lire è il bottino di una rapina compiuta poco dopo l'apertura nell'agenzia della Banca Nazionale del lavoro di viale Parioli a Roma. I rapinatori, quattro, sono giunti davanti all'istituto di credito a bordo di due motorette: due di essi, armati di pistola, sono entrati e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare il denaro.*
- **Intossicati al pranzo nuziale.** *Duecento persone sono rimaste intossicate a Collesano, un paese in provincia di Palermo, sui monti delle Madonie, dopo aver partecipato ad un pranzo nuziale. Le loro condizioni di salute non destano particolari preoccupazioni. Il pranzo, composto da parecchie portate, era durato più di cinque ore.*

Il decreto con gli emendamenti del Senato

I nuovi stipendi della polizia

Sono previste migliori retribuzioni anche per i carabinieri

ROMA — Il Senato ha deciso come dovrebbero essere i nuovi aumenti per gli statali. Si tratta di vedere, ora, se il presidente del Consiglio troverà convincenti queste indicazioni. Se il testo andrà bene, sarà portato — fra il 15 e il 20 agosto — alle Camere per la discussione.

In sintesi queste sono le innovazioni.

- **DIRIGENZA** — Con un comma aggiuntivo all'articolo 45 (il 44 sugli aumenti è passato con l'astensione dei comunisti) è stata ribadita la onnicomprensività della retribuzione. Questo vuol dire che negli aumenti saranno comprese tutte le indennità e i compensi ricevuti per prestazioni comunque rese nell'interesse della pubblica amministrazione. Per esempio: assegni a chi partecipa a collegi sindacali, a consigli d'amministrazione, ecc.
- **POLIZIA** — Per la prima volta è stato approvato un emendamento con il quale le disposizioni particolari di carattere economico per le forze di polizia e per il corpo degli agenti di custodia hanno una loro autonomia. L'arma dei carabinieri non è menzionata nell'emendamento approvato come facente parte delle forze di polizia, ma le migliori retribuzioni assegnate ai poliziotti sono estese anche ai carabinieri.

Questi i nuovi livelli retributivi.

1. Gli appuntati di polizia sono inquadrati al quinto livello retributivo (3 milioni 150 mila).
2. I brigadieri migliorano la propria posizione passando al sesto livello retributivo assieme ai marescialli di terza e di seconda classe (3 milioni 600 mila).
3. I marescialli aiutanti, gli assistenti e i sottotenenti saranno inquadrati al sesto livello bis (3 milioni 960 mila).
4. I tenenti e i capitani saranno al settimo livello (4 milioni 500 mila).
5. Il maggiore è promosso di un gradino e sale all'ottavo livello assieme al commissario-capo (5 milioni 400 mila).
6. Tutti i tenenti colonnelli assieme ai vice questori aggiunti salgono all'ottavo livello bis (con uno stipendio di 5 milioni 940 mila).

E' stato deciso inoltre che l'indennità di istituto venga calcolata ai fini della tredicesima e dell'indennità di buonuscita.

La polizia finalmente sarà considerata come un'organizzazione di lavoratori: il principio della retribuzione del lavoro straordinario è passato con un emendamento approvato in commissione e su questo c'è stato un accordo nel dare la delega al governo per fare al più presto un decreto.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Alla periferia di Milano

Rapisce e violenta bimba di 10 anni

MILANO — Dopo l'atroce fine del bambino di Trezzano sul Naviglio, che fu seviziato e assassinato da un bruto, un altro episodio di violenza ai danni di una bambina di dieci anni ha suscitato un'ondata di sdegno a Cinisello Balsamo, il popoloso centro alla periferia nord di Milano. La piccola vittima, Annamaria S., è stata fatta salire a forza su un'auto da un maniaco sessuale e ha dovuto subirne per circa un'ora la violenza. La piccola è stata poi abbandonata sanguinante alla periferia della città ed è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno accompagnata all'ospedale, dove i sanitari l'hanno ricoverata con prognosi di dieci giorni per un profondo stato di choc, ferite e contusioni varie per tutto il corpo.

Da ieri pomeriggio, momento dell'episodio, si è scatenata in tutta la zona un'autentica caccia a questo maniaco che, secondo alcuni testimoni i quali hanno assistito da lontano all'avvicinamento della piccola Annamaria da parte dello sconosciuto, era a bordo di una «Dyane» di colore blu. Il bruto è stato descritto come un uomo dell'apparente età di circa quarant'anni. E' stato visto scendere dall'auto, afferrare la bimba per le spalle, costringerla a salire sulla vettura ed allontanarsi in direzione di Muggiò.

MADRID - Non hanno fatto sgomberare gli «obbiettivi»

L'Eta accusa le autorità per i morti negli attentati

MADRID — *Con un comunicato diffuso nella regione basca, l'Eta politico-militare ha confermato ieri sera di rivendicare gli attentati all'aeroporto di Barajas di Madrid e alle stazioni ferroviarie di Atocha e Chamartin, sempre nella capitale, che hanno causato la morte di quattro persone e il ferimento di 113.*

L'organizzazione armata per la rivoluzione basca precisa di aver avvertito nella mattina alle 11,45 (ora italiana) la Euzkadi Press *a Zarauz, nella Biscaglia, che tre ordigni sarebbero esplosi nell'aeroporto e nelle due stazioni di Madrid. Nel comunicato è anche detto che l'Eta aveva incaricato la* Euzkadi Press *di avvertire la polizia e gli organi di stampa nazionale.*

Un rappresentante di tale agenzia ha detto da parte sua di avere subito avvisato il commissariato di polizia di San Sebastian e di aver telefonato all'agenzia Efe *a Madrid. Presso questa agenzia un nastro magnetico su cui è stata registrata la telefonata attesta che questa è avvenuto alle 12,40 (ora italiana). A Chamartin l'esplosione è avvenuta pochi minuti dopo le 13 (ora italiana).*

Nel comunicato l'Eta politico-militare accusa quindi la polizia spagnola di «avere volontariamente bloccato le operazioni di sgombero» *dell'aeroporto e delle due stazioni ferroviarie pure avendone avuto il tempo* «per screditare l'Eta e giustificare quindi un'azione repressiva». *L'organizzazione basca afferma che, servendosi dei mezzi abituali, il collocamento delle bombe era stato annunciato un'ora e cinque minuti prima della loro esplosione in modo che vi fosse il tempo sufficiente per lo sgombero delle persone ed evitare vittime.*

D'altronde, conclude l'Eta, sia nell'aeroporto di Barajas sia nelle stazioni Atocha e Chamartin esistono servizi permanenti di polizia con un'organizzazione bastante all'immediato sgombero dei luoghi.

Gli attentati rientrano nella «campagna» intrapresa dall'Eta contro le zone turistiche spagnole. I terroristi, che hanno annunciato altri attentati, chiedono la liberazione di tutti i baschi detenuti nella prigione speciale di Soria.

Il governatore civile di Madrid ha precisato ieri sera in un comunicato di essere stato avvertito alle 12,40 (ora italiana) da un organo di stampa nazionale del collocamento delle bombe. «I competenti servizi *— prosegue il comunicato —* hanno subito tentato di far sgomberare le persone e di disinnescare gli ordigni, ma questi sono esplosi molto rapidamente colpendo anche vari agenti».

Le bombe, collocate nell'aeroporto di Barajas e nelle stazioni ferroviarie Atocha e Chamartin di Madrid, contenevano ciascuna 5-6 chilogrammi di esplosivo.

Ieri sera il governo ha pubblicato una dichiarazione in cui fa ricadere «tutto il peso della legge su coloro che sfidano le intenzioni di pace del popolo spagnolo» *e afferma che* «il progredire dell'azione terroristica, ancora una volta, si oppone alle continue conquiste del processo politico-democratico come una provocazione disperata di fronte alle intenzioni di pacificazione del paese basco contenute nel progetto di autonomia».

La scomparsa di Marcuse (a 81 anni) in Germania

Il filosofo della contestazione

Marcuse con la moglie (a sinistra) Moravia e Dacia Maraini in un salotto letterario di Roma, in occasione del viaggio in Italia del filosofo nel giugno del 1969 (Foto Team)

Nel 1968, l'anno ormai storico dell'esplosione della rabbia giovanile, da Berkeley a Berlino, da Parigi all'Italia, Herbert Marcuse visse probabilmente la sua stagione più popolare: il suo nome e le sue tesi, volgarizzate, uscirono dalla ristretta cerchia dell'intellettualità universitaria ed editoriale per essere scanditi nei cortei studenteschi.

Accanto a Marx e Mao, Marcuse divenne, non senza qualche forzatura, il popolare profeta della rivolta e del rifiuto dei valori dominanti. Eros e civiltà e L'uomo a una dimensione *furono allora best sellers, alla stessa stregua del diario del Che o di* Stato e rivoluzione.

Da San Diego, tranquilla residenza del Marcuse filosofo e docente universitario, il «profeta» venne anche fisicamente fra gli studenti: proprio nei mesi più caldi del Sessantotto è a Parigi, dove partecipa a manifestazioni e dibattiti; si reca a Berlino, per rendere visita in ospedale a Rudi Dutschke, il leader degli studenti tedeschi gravemente ferito in un attentato; sostiene la lotta giovanile e partecipa all'elaborazione della nuova cultura che si va affermando.

Di quel periodo è una lunga e complessa intervista che Marcuse rilascia a Le Monde, *e che viene tradotta e pubblicizzata in vari Paesi. Dell'intervista riportiamo alcuni passi.*

— Lei viene accostato a Marx e a Mao. Quando si parla dei «Tre M», qual è la sua reazione?

— Non capisco. Marx: ho studiato a lungo la sua opera. Ma Mao? E' vero però che oggi ogni marxista che non sia un comunista di stretta osservanza è maoista. Le società socialiste finora costituite non mi sembrano corrispondere a ciò che io definisco «qualitativamente differenti» dalle altre, dalle società capitaliste.

Il vero socialismo è una cosa diversa. Sono convinto che sia ormai possibile costruire una vera società socialista senza passare per un periodo di tipo staliniano. Una società socialista deve fondarsi su un'autentica solidarietà e cooperazione: mi sembra che la rivoluzione cubana proceda in questo senso. «Che» Guevara ne era il simbolo, lontanissimo dai burocrati staliniani, vicino all'uomo socialista.

— Lei spiega soltanto il mondo in cui viviamo, oppure cerca anche di trasformarlo?

Non svolgo più da molto tempo un'attività politica militante, questo è vero. Scrivo, insegno, tengo inferenze, parlo agli studenti: è la forma normale di azione per un intellettuale negli Stati Uniti, poiché in questo Paese la situazione non è per niente rivoluzionaria; non è neppure prerivoluzionaria.

— E in Europa?

— In Europa non è la stessa cosa perché la politica è ancora largamente determinata dalla classe operaia. E poi, ci sono grandi differenze tra un Paese e l'altro: la Germania è assai vicina al «modello» americano, l'Italia abbastanza vicina, la Francia ne è molto più lontana.

Conosco bene Rudi Dutschke e i suoi amici, i giovani della «S.D.S.», l'organizzazione di sinistra degli studenti. Egli è molto gentile e sensibile, non un demagogo. Ha lavorato molto e riflettuto molto; per lui e i suoi compagni, il legame tra la teoria e l'azione è saldamente stabilito.

— Non prova talvolta il senso di essere scavalcato da quelli che si ispirano alle sue tesi?

— Forse. Se essi sono violenti, è perché sono disperati. E la disperazione può essere il motore di un'azione politica efficace. Guardate gli abitanti dei ghetti negri degli Stati Uniti: danno fuoco ai propri quartieri, bruciano le proprie case. Non è un'azione rivoluzionaria, ma un atto di disperazione e insieme un atto politico.

— Qual è, a suo avviso, la ragione essenziale di queste dimostrazioni violente degli studenti in tanti Paesi?

— Per gli studenti americani e tedeschi, che io conosco meglio, è un'esigenza non solo intellettuale ma «istintuale». Vogliono una forma d'esistenza completamente diversa. Rifiutano una vita che si riduce alla lotta per l'esistenza, rifiutano di entrare in quello che gli inglesi chiamano l'*establishment* perché pensano che questo non sia più necessario. Sentono che tutta la loro vita sarà sopraffatta dalle esigenze della società industriale e nell'interesse esclusivo degli affaristi, dei militari e dei politici.

Ma negli Stati Uniti, l'opposizione crescente alla guerra del Vietnam è già riuscita a provocare, almeno in parte, un cambiamento della politica americana. Non bisogna farsi illusioni, ma nemmeno abbandonarsi al disfattismo. E' inutile attendere, in un tale dibattito, che le masse vengano a congiungersi al movimento, partecipino al processo. Tutto è sempre cominciato con un pugno di intellettuali in rivolta. Questo genere di rivolta non condurrà certamente alla creazione d'una forza rivoluzionaria. Ma essa converge con i movimenti del «terzo mondo», con l'attività dei ghetti. E' una potente forza di disintegrazione.

Le sue opere in italiano

Gli scritti di Marcuse sono ampiamente tradotti in italiano. Oltre ai più famosi, come «L'uomo a una dimensione» (Einaudi 1967) e «Eros e civiltà» (Einaudi 1964) sono disponibili in edizione italiana: «Marxismo e rivoluzione» (Einaudi 1975); «L'ontologia di Hegel e la fondazione di una teoria della storicità» (La Nuova Italia 1969); «Cultura e società» (Einaudi 1969); «Autorità e famiglia» (Utet 1973); «Ragione e rivoluzione. Hegel e il sorgere della teoria sociale» (Il Mulino 1974); «Critica della tolleranza» (Einaudi 1968); «Psicanalisi e politica» (Laterza 1968); «Logica dell'Utopia» (Laterza 1968); «Saggio sulla liberazione» (Einaudi 1969); «Controrivoluzione e rivolta» (Mondadori 1973).

La biografia

Herbert Marcuse nasce nel 1898 a Berlino da una famiglia ebraica appartenente all'alta borghesia. Alla sua città d'origine, la Berlino tardoguglielmina e weimariana, Marcuse rimarrà sempre legato. Nel 1918 il filosofo vive la sua prima fondamentale esperienza. All'età di venti anni partecipa alla rivoluzione tedesca come membro di un comitato di soldati a Berlino-Reinickendorf. Ne esce quasi subito, non condividendo l'inclusione indiscriminata nei comitati degli ex ufficiali del Kaiser. Dopo la repressione della rivoluzione va all'Università di Friburgo, dove si laurea nel 1922 con Martin Heidegger.

Nel 1927 ha inizio la sua carriera accademica, con un corso su Husserl all'università di Friburgo. Il 1930 è l'anno del suo incontro intellettuale con l'attività del celebre Istituto per la Ricerca sociale di Francoforte, nel cui ambito, assieme ad Horkheimer e Fromm, introduce l'interesse per il pensiero di Freud. Collabora a «Die Gesellschaft», la rivista teorica della socialdemocrazia tedesca. Il periodo dal '27 al '33 è contrassegnato da un intenso studio di Marx ed Hegel, oltre che di Freud, e dall'intento di chiarire il significato storico e culturale del fallimento della rivoluzione in Europa. Nel 1932 pubblica a Francoforte l'«Ontologia di Hegel».

Dopo l'emigrazione a Ginevra in seguito all'avvento nazista, si sposta negli Stati Uniti, dove insegna prima all'«Institute of Social Research» della Columbia University e poi alla Harvard University. Nel 1936 collabora con Fromm e Horkheimer ad una ricerca collettiva sull'autorità e la famiglia. Dal 1940 alla fine della guerra il Dipartimento di Stato americano gli affida il compito di indagare sugli sviluppi politici dei Paesi europei coinvolti nel conflitto.

Superata l'ondata maccartista, ottiene nel 1954 un incarico di insegnamento alla Brandeis University e successivamente all'Università di S. Diego in California. Dal 1964 (l'anno de «L'uomo a una dimensione») la filosofia e l'atteggiamento politico di Marcuse si radicalizzano ulteriormente, coincidendo con un'energica difesa delle minoranze oppresse e con la denuncia della politica di guerra americana. Nel '68 il filosofo, a differenza di Adorno e Horkheimer, solidarizza con la rivolta studentesca che il suo insegnamento e i suoi libri contribuiscono ad interpretare. Nel 1969 rinuncia per motivi politici al suo incarico universitario. Nello stesso anno, in occasione di un viaggio in Italia, dichiara pubblicamente la sua speranza e la sua adesione critica alle potenzialità del movimento operaio europeo e italiano.

Professore onorario dal 1966 alla Freie Universität di Berlino, Marcuse si stabilì a La Jolla, un sobborgo di S. Diego in California, in uno chalet sull'alta costa rocciosa dell'Oceano Pacifico, non lontano dal campus della sua vecchia università.

Si suggerisce anche di istituire una terza classe

La Cee chiede di ridurre i prezzi dei viaggi aerei

Fiumicino. Un DC-10 della flotta dell'Alitalia fermo sulla pista dell'aeroporto romano (Tel.

ROMA — I crescenti costi per il carburante stanno mettendo in serie difficoltà finanziarie le compagnie aeree, costrette a ritoccare le tariffe sempre più di frequente (da maggio a luglio, in Italia il biglietto per i voli interni è aumentato del 20 per cento). L'aereo rischia dunque di tornare ad essere un mezzo da trasporto per soli ricchi. La Cee ha avvertito questo pericolo e la commissione europea trasporti e turismo ha messo a punto un memorandum per favorire il movimento all'interno dei nove Paesi della comunità e rendere il costo dei viaggi aerei più accessibile.

Il documento sottolinea innanzitutto che le tariffe europee per i voli di linea sono mediamente più care del 20 per cento rispetto a quelle praticate dagli Stati Uniti, anche tenendo presente che il biglietto è divenuto meno caro se si considera l'incremento del costo della vita. Partendo da 100, base scelta per il 1964, l'indice del costo della vita è arrivato lo scorso anno a 270, mentre l'indice delle tariffe aeree da 100 è arrivato a 206.

Quali i suggerimenti della Comunità per ridurre il costo dei viaggi aerei e migliorare il bilancio delle compagnie? Le proposte avanzate sono semplici e di facile attuazione: 1) biglietto di terza classe; 2) tariffe a prezzi «stracciati» non rimborsabili o parzialmente rimborsabili; 3) biglietto circolare europeo; 4) maggiore concorrenza tra le diverse linee nell'ambito dei servizi regolari.

Per porre poi termine alla pratica delle prenotazioni in soprannumero, il memorandum propone l'introduzione di un sistema obbligatorio di compensazione per i passeggeri che rimangono bloccati negli aeroporti, con passaggio automatico da una compagnia all'altra operante sulla stessa rotta. L'efficienza del servizio dovrebbe infine completarsi con il rispetto dell'ambiente, impiegando, ad esempio, velivoli meno rumorosi e poco inquinanti.

Tornando alle tariffe, il documento rileva che le strutture del trasporto aereo sono fortemente dominate dalla influenza dei governi che si esplica negli accordi bilaterali e, in materia di collegamenti, di tariffe e di capacità. Di conseguenza, nei voli regolari, la concorrenza diretta sulle tariffe risulta limitata.

La commissione ritiene pertanto che i governi dovrebbero accordarsi e chiedere alle compagnie di introdurre tariffe ridotte sui voli normali e stabilire che, nel caso in cui le compagnie che assicurano il collegamento non siano disposte a farlo, altri operatori siano autorizzati ad assicurare il trasporto.

e. p.

Per i voli le compagnie decidono invece aumenti

GINEVRA — Entro oggi o, al più tardi, nella mattinata di domani martedì, si conclude a Ginevra il negoziato degli esperti dell'Iata (Associazione internazionale dei trasporti aerei) sullo spinoso problema delle tariffe aeree. Ai lavori, cominciati due settimane fa, partecipano i rappresentanti di oltre cinquanta compagnie aeree e, come ha dichiarato un portavoce della Iata, la maggior parte di esse sono favorevoli ad un aumento delle tariffe in seguito al recente rincaro del carburante.

In circoli bene informati risulta che le maggiori compagnie giudicano indispensabile un aumento dei voli all'interno dell'Europa e, in particolare, sulla rotta dell'America del Nord. Se in un primo momento alcune società avevano chiesto ritocchi pari al quindici per cento, si è ora delineata la possibilità di un compromesso e, stando alle ultime informazioni, si parla di un rialzo delle tariffe-base nella misura del sei o sette per cento. Tali rincari dovrebbero entrare in vigore all'inizio del prossimo autunno.

I delegati convenuti nella città del Lemano si sono occupati, inoltre, della questione della sicurezza del traffico aereo, soprattutto in relazione alla caduta del DC-10 presso Chicago. In questo settore non si attendono, comunque, decisioni di carattere clamoroso.

Luigi Fascetti

Bloccati dai carabinieri a Roma

Cinque quadri rubati Destinazione: Londra

Roma. Due quadri di Petri Norfini rubati il luglio scorso al Palazzo Baglioni di Torgiano, vicino a Perugia, più tre altri dipinti, uno di Pisani e gli altri, per ora ignoti: sarebbero arrivati fra qualche giorno in Inghilterra nascosti all'interno di quattro colli contenenti divani e poltrone, se il nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico non fosse riuscito a bloccarli, dopo una serie di indagini in collaborazione col reparto antidroga di Milano. I carabinieri hanno anche individuato lo «spedizioniere» Bernardo Bernard, di 33 anni, residente a Pomezia, titolare di una ditta inglese, la Quickmill Limited di Londra, ma non hanno avuto bisogno di arrestarlo: si trova già a Rebibbia per altri reati

● **NEW YORK: Record mondiale di sputo** — Jack Barber, 19 anni, commesso di drogheria, è il nuovo detentore del record mondiale di sputo al tabacco: di fronte a 4000 spettatori di Raleigh, città del Mississippi, Jack ha ieri stabilito il nuovo primato lanciando il suo sputo a 11,86 metri, migliorando il record precedente di 21,59 centimetri. Il ventenne Mark Niks ha vinto la gara di precisione colpendo in pieno l'occhio di un bue posto ad una distanza di quattro metri e 57 centimetri. Marlene Graham, di 15 anni, ha vinto la prima gara femminile con uno sputo di 5 metri, 9 centimetri e 27 millimetri. *«La prossima volta sfiderò gli uomini»*, ha detto la ragazzina, che ha iniziato a masticare tabacco all'età di dieci anni. *«Me lo ha insegnato mio nonno»*, ha detto.

Un tenente colonnello di Novara

Manovra la pistola uccide la matrigna

GENOVA — Un ufficiale superiore dell'esercito, il tenente colonnello Glauco Reina, di 50 anni, ha ucciso ieri accidentalmente con un colpo di pistola la matrigna, Elda Ferrari Reina, di 67 anni. La disgrazia è accaduta a Recco, sulla Riviera ligure di Levante, dove l'anziana signora risiedeva.

Il colonnello Reina, che presta servizio a Novara al quartier generale della divisione corazzata «Centauro», era venuto a Recco a far visita alla matrigna. Stamane aveva deciso di mostrarle come maneggiare una pistola calibro 6,35 che la signora aveva acquistato e regolarmente denunciate, per difesa personale.

Mentre l'ufficiale aveva in mano la pistola è partito accidentalmente un colpo che l'ha ferita in pieno petto. Il colonnello ha cercato di soccorrerla, ma Elda Ferrari Reina è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Recco. Il militare è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

Giovane "sub" annega all'Elba

PORTOFERRAIO — Un giovane «sub», Sergio Testa, di 23 anni, di Porretta Terme (Bologna) in vacanza all'isola d'Elba, è annegato mentre stava compiendo delle discese nel tratto di mare antistante Marina di Campo.

Testa stava tuffandosi, ieri l'altro sera, dopo le 20,30, e da riva le sue immersioni erano casualmente seguite da una giovane donna, la quale, visto che ad un certo momento il «sub» non riemergeva, ha dato l'allarme.

Edicole aperte a Torino

dal 30 luglio al 12 agosto 1979

QUARTIERE 1
CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
Piazza Statuto, 16
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 44
Via Consolata, 8
Piazza XVIII dicembre
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29
Via Cernaia
(angolo corso Siccardi)
Piazza Castello
(angolo via Garibaldi)
Via P. Micca, 20
Via San Tommaso, 13
Via Viotti, 1
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio
(angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanuele II, 11
Corso Vitt. Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9
(angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 89
Corso Vittorio Emanuele, 38
Via Mazzini, 48
Via Vittorio Emanuele, 58

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
Via Nizza, 1
Via Galliari, 14
Via Berthollet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 38
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 25
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso d'Azeglio, 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 8
Corso Vittorio, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
Via San Secondo, 60
Corso De Gasperi, 22
Corso Duca degli Abruzzi, 70
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro, 192
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini
(angolo via Spoleto)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 168

QUARTIERE 5
CENISIA
Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, 128
Via Frejus, 17
Corso Vittorio Emanuele, 120
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera 202
(angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 56
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 8

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Ciriè-Lanzo
Via Biella, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, 26
Via XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
Corso Cadore, 27
Via Oropa, 61
Corso Belgio, 38
Corso Tortona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
Corso Maroncelli
(angolo piazza Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 93/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 33

QUARTIERE 11
S. RITA
Via Gorizia, 46
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Corso Siracusa, 127
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 266
Corso Agnelli, 56
Via San Marino, 75
Corso Unione Sovietica, 256

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133
(angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Galdano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Montecucco, 1
Corso Francia, 305
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 88
Corso Trapani, 110
Via Lancia, 103

QUARTIERE 14
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Salabertano, 69
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

QUARTIERE 15
VALLETTE-LUCENTO
Viale dei Mughetti, 11/F
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, 78
Via Pianezza, 57
(angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
MAD. CAMPAGNA/LANZO
Strada Lanzo, 77
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Mattirolo
Via Borgaro, 29/1
Via Sansovino, 151

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Corso Grosseto, 78
Via Coppino, 99
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Giachino, 53
P.za Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
MILANO
Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Paisiello, 38
Corso Palermo, 94
Via Bologna, 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA
VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 269
Corso G. Cesare, 197

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 72
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C. Casale, 397 (Borgo Rosa)
Corso Casale, 125
Piazza Borromini
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 492/D

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Via Settembrini, 81
Corso Agnelli, 220
Corso Unione Sovietica, 429
Via Pramollo, 5
Via Roveda, 8
Via Togliatti
(angolo via Roveda)
Via Plava, 52
(angolo via Pola)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, 592

L'uso scorretto dei parassitari nelle nostre campagne

Stanno sterminando le api

Lo sterminio con gli antiparassitari delle api impollinatrici è uno degli argomenti più drammatici della nostra agricoltura. Le conseguenze di queste operazioni sono gravissime e coinvolgono l'ecologia in generale e la stessa vita dell'uomo. Volentieri pubblichiamo questo articolo del prof. Carlo Vidano, dell'Università di Torino, su una strage di api, la più clamorosa degli ultimi anni, sperando che sia di insegnamento agli agricoltori che usano nei campi i veleni con metodi improvvisati e fini speculativi.

Morte sul trifoglio alessandrino

Il concetto della difesa dell'ape dalla tremenda insidia dovuta all'impiego irrazionale di antiparassitari è accettato concordemente da biologi, ecologi, agricoltori e fitoiatri. Eppure catastrofici avvelenamenti di api accadono in continuazione, specialmente per la distribuzione di fitofarmaci ad azione insetticida su coltivazioni in fioritura. Di turno in disgrazia sono gli apicoltori operanti nel Grossetano i quali denunciano, per il quarto anno consecutivo, massicci apicidi causati dall'applicazione di antiparassitari su trifoglio alessandrino con api impollinatrici al lavoro. Le famiglie di api coinvolte sono salite da 500 nel 1976 a 1280 nel 1979. Per il corrente anno, purtroppo, il rilevamento delle perdite non è ancora definitivo.

Il territorio in cui questo spettacolo incivile, oltre che tragico dai punti di vista apistico ed ecologico, viene replicato ritmicamente è situato a Sud-ovest di Grosseto. Ha come piattaforma un settore triangolare della Maremma toscana bonificata e come sfondo il parco naturale dell'Uccellina. Si tratta di uno spettacolo occulto che soltanto alcune decine di apicoltori e lo scrivente (invitato dall'Associazione senese grossetana apicoltori ad accertare le cause delle stragi) hanno la triste occasione di vedere e considerare. I realizzatori delle tragiche rappresentazioni rimangono nascosti, mentre gli apicoltori li vogliono alla ribalta, affinché l'olocausto di milioni di api impollinatrici non risulti consumato invano.

Lo spettacolo immaginato dagli apicoltori, in gran parte nomadisti, che da province dell'Appennino Centrale (Grosseto, Pisa, Arezzo e Perugia) e della Pianura Padana (Modena e Ravenna) raggiungono, affaticati ma speranzosi, con i loro apiari la quieta e fiorita Maremma grossetana è fatto di postazioni indisturbate e di sorgenti mellifere generose ed incontaminate.

Numerosi apiari, ciascuno composto da circa 50 alveari, vengono dislocati, all'inizio di giugno, su suolo incolto, possibilmente all'ombra di nettariferi eucalipti, in vicinanza di coltivazioni prossime alla fioritura. Mete fondamentali sono prati di trifoglio alessandrino ed erba medica, campi di girasoli, meloni e angurie: tutte colture di piante notoriamente entomogame, capaci cioè di produrre semi e frutti soltanto a seguito dell'intervento di insetti impollinatori, tra cui primeggia l'ape. L'inizio dell'attività delle popolose famiglie, preparate specialisticamente per l'apicoltura nomade, è promettente: 30-40.000 api operaie per alveare (ciascuno ne contiene altrettante per le esigenze della covata) cominciano subito a visitare i vari fiori disponibili nel raggio di 3 chilometri.

Estese e candide fioriture di trifoglio alessandrino non tardano ad attrarre irresistibilmente la stragrande maggioranza delle api bottinatrici. Ma l'inizio della catastrofe è ormai vicino. Dalla metà di giugno alla metà di luglio, per l'assurda distribuzione di antiparassitari proprio su trifoglio alessandrino in fiore, si verifica l'incredibile sterminio di api impollinatrici. Ignare dell'azione tossica polivalente (ingestione, contatto e asfissia) e prolungata (perfino oltre 6 giorni) dei subdoli fitofarmaci, le giovani sorelle delle vittime continuano a frequentare gli allettanti fiori trasformati in esca avvelenata. Tutte le famiglie di interi apiari vanno verso il dissesto. Il massacro è progressivo e totale per le bottinatrici, i cui cadaveri abbondano davanti all'alveare o restano disseminati lungo il volo di ritorno. Le provviste di nettare e polline destinate alle operaie nutrici e alla covata divengono insufficienti ed infide. L'apicoltore osserva esterrefatto l'apocalittico quadro e invoca giustizia non soltanto per sé, ma anche per le umili, laboriose e benefiche creature che asseconda amorevolmente.

Il maggiore responsabile delle stragi in discorso è un fosforato organico a base di demeton-S-metile, il cui formulato commerciale (Sistem) è etichettato fraudolentemente e sfacciatamente come «selettivo per gli insetti utili (api)». A seguito della strage di 500 famiglie di api accaduta nel Grossetano durante il 1976, apposite ricerche condotte dall'Istituto di Entomologia agraria e Apicoltura dell'Università di Torino hanno rivelato che demeton-S-metile (notoriamente pericolosissimo per l'uomo) è altamente tossico per le api fino a concentrazioni 8 volte inferiori a quella suggerita per i trattamenti alle colture e che la tossicità è persistente, trattandosi di prodotto sistemico endometotossico (con attività anticolinesterasica fortemente esaltata all'interno delle piante) che rende il nettare letale per almeno una settimana. I risultati delle suddette ricerche ufficiali sono editi ed in possesso degli organi preposti alla regolamentazione dell'uso degli antiparassitari.

Carlo Vidano

Direttore dell'Istituto di Entomologia agraria e Apicoltura dell'Università di Torino

Apiario per il servizio di impollinazione in frutticoltura

Ape su fiore di trifoglio alessandrino

In genere si dice ape e si pensa al miele, ma...

Sono conosciute da 9 mila anni

Sono conosciute da 9000 anni. Gli egiziani le allevavano nel 2600 avanti Cristo. Aristotele le studiava; Virgilio ne esaltava l'assoluta mancanza di egoismo. Eppure molti agricoltori non sanno che il lavoro delle api è indispensabile nei campi, per l'attività impollinatrice in frutticoltura (melo, pesco, susino, arancio, albicocco eccetera) e nella coltivazione di ortaggi: cipolle, fagioli, aglio, carote, girasoli, fave... Si può continuare per un pezzo.

In genere si dice «ape» e si pensa «miele». Il miele non è che uno dei prodotti dell'ape. Aggiungiamo: cera, propoli (di cui si studiano i poteri antibiotici), gelatina reale (forte spinta energetica), polline, veleno. E poi c'è un'infinità di piante che fruttificano regolarmente soltanto con l'intervento dell'ape o di altri insetti. Quando gli insetti pronubi selvatici scompaiono, c'è l'ape che impollina e nessun altro. Senza l'ape, l'equo sistema naturale salta, precipitiamo nel caos. Non per nulla da qualche anno gli agricoltori più avveduti cercano la collaborazione degli apicoltori, coi quali stipulano contratti. E' nata l'apicoltura nomade. L'agricoltore paga da 5 a 15.000 lire d'affitto per alveare nel periodo di fioritura e l'apicoltore porta le arnie nei campi affinché gli insetti svolgano il servizio di impollinazione a vantaggio di frutta, ortaggi, foraggi.

L'apicoltura è un'attività che dovrebbe far riflettere almeno un paio di ministeri, quello del Lavoro e quello dell'Agricoltura. Quello del Lavoro perché ci sono ampi spazi di inserimento (possiamo triplicare il patrimonio apistico). Quello dell'Agricoltura perché diffonda meriti e qualità dell'ape.

In Italia gli apicoltori sono 70.000 (5000 in Piemonte), con 650.000 alveari. Non sono numerosi gli apicoltori che conducono (bastano 4 persone) 2000 alveari. Ce ne sono alcuni con 500-1000 cassette, altri con 100-400; i più ne hanno poche, da 3 o 4 ad alcune decine. I professionisti sono un migliaio.

Una cassetta, completa di api, costa 120.000 lire. Un alveare può produrre 50 chili di miele l'anno. Un chilogrammo di miele invasettato è venduto a 3-4000 lire. Fate qualche rapido conto e avrete un'idea dei profitti che provengono da questa attività poco conosciuta. E abbiamo citato cifre che riguardano il solo miele. E si tenga conto che l'Italia è addirittura importatrice di miele.

Il miele importato è artificiale e molto scadente rispetto al nostro. Il consumo del miele in Italia è bassissimo: 30 grammi a testa, contro i 1000 dei tedeschi, gli 840 degli svizzeri, i 400 dei francesi. Ecco la necessità di diffondere le qualità dei prodotti delle api. Il miele (un giro d'affari di 3 miliardi l'anno) per esempio è carico di enzimi, vitamine, zuccheri quando è fresco (non oltre i 4 mesi dalla produzione). Mai comprarlo nei supermarket, che è un miele industriale, servirsi direttamente presso il produttore.

Apicoltori non ci si improvvisa; è un mestiere difficile; ci sono tante regole da apprendere: dove collocare le arnie, come e in che modo curare le api. E' bene avere un carattere temperante, metodico (ci vogliono almeno 5 anni per acquistare buona esperienza). E' opportuno frequentare qualche corso, a Reaglie si tengono corsi teorici e pratici.

Tra i dilettanti sono rappresentate tutte le categorie, dall'ingegnere all'operaio, dal medico al camionista, dall'artista al commerciante. Pochi, quando hanno conosciuto le api, si tirano indietro. Qualcuno, prima o poi, fa il gran salto, finisce tra i professionisti. Che cosa desiderare di più? Si vive all'aria aperta, un lavoro divertente, buoni guadagni, contatto con una società naturale — le api — intelligentissima e prodiga di insegnamenti. Gli esperti dicono che l'operosità delle api è contagiosa; si trasmette all'uomo. E dunque, è anche un ottimo modello per i figli. Migliore (e meno costoso) di un precettore con laurea.

Elvio Ronza

Mentre Torino si sta spopolando, attenzione ai ladri

Uno sterminato «mezzo-deserto»

(sono tanti a passare le ferie economiche in città)

Torino non vuota ma semideserta. Più gente del solito nei dintorni, particolarmente in Val di Lanzo, con difficoltà, verso sera, per il rientro, traffico intenso. Quanti i rimasti?

Nella città con il caratteristico aspetto estivo, i turisti, quasi tutti solo di passaggio secondo itinerari già fissati dalle compagnie di viaggio, si aggirano un po' stupiti. Molte cose apprezzabili, monumenti, edifici, musei, li scoprono per caso. Non ne conoscevano l'esistenza e si domandano perché, sulle guide, Torino abbia in genere soltanto la fama di una città industriale e non turistica.

In città sono ancora diminuite, lo dicono le statistiche più recenti, le portinaie, implacabilmente sostituite dai citofoni. Questo significa che, nel periodo delle vacanze, si deve accrescere in qualsiasi modo la sorveglianza degli stabili per difenderli dai ladri che, intensificano ora l'attività approfittando dei molti alloggi incostuditi.

Le porte blindate nella maggior parte degli appartamenti hanno molto contribuito a frenare le visite sgradite, ma ciò non impedisce la sempre maggiore frequenza dei tentativi di scasso e di effrazione.

Nelle scorse settimane molti produttori di apparecchi per allarme hanno fatto ottimi affari. Un congegno che funzioni con fotocellule, o una sirena che entri in funzione quando il ladro è ancora all'esterno e sta solo «lavorando» presso la porta nel tentativo di entrare nell'alloggio; non è alla portata di tutti. Per l'acquisto ci vogliono almeno trecentomila lire.

I ladri più smaliziati, i «professionisti», queste cose le sanno e con una semplice occhiata si rendono conto di tutto: se la porta è blindata, se c'è oppure no un congegno d'allarme. Il pericolo più grave per gli alloggi lasciati momentaneamente vuoti dai proprietari sono i... ladri abusivi, dilettanti, improvvisati, disprezzati da parte dei loro colleghi professionisti. In questo gruppo vanno anche considerati gli zingari.

La settimana scorsa tre giovani zingare hanno compiuto un *raid* nella zona del quartiere Cenisia perlustrando via Drovetti, via Duchessa Jolanda, via Vassalli Eandi. Se trovavano un portone aperto, una porta socchiusa, una rimaneva fuori a fare da palo, mentre le altre due salivano in cerca di qualche alloggio da svuotare. Unica arma impropria una lima che poteva servire per forzare una debole serratura.

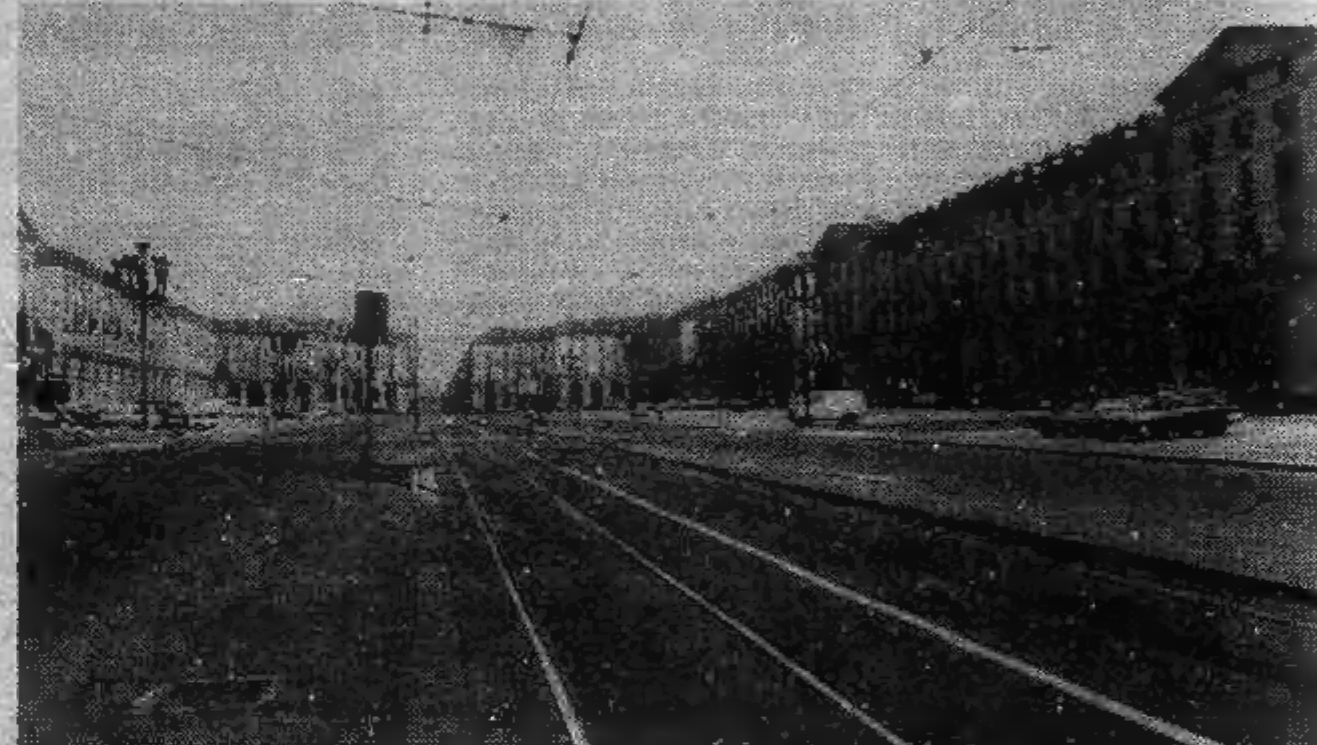
Davanti alla blindatura è chiaro che queste lime si spezzano ma nel frattempo è saltato il legno, si è spaccato un pannello; si è cioè arrecato un danno e per rimettere tutto in sesto il proprietario dell'alloggio dovrà spendere non poche lire.

Sono i problemi di una città vuota. Le forze dell'ordine, con un costante servizio di vigilanza, fanno quello che possono. Il compito più importante è riservato agli interessati, agli inquilini, che non devono mai assentarsi senza aver preso tutte le precauzioni, almeno le più normali, chiudendo bene le porte, le finestre, «innescando», quando ci sono, i segnali d'allarme. La prudenza non è mai troppa. Poi è ovvio che, oltre al periodo dei ladri, è bene premunirsi contro altri guai, che possono scaturire dall'elettricità o dal gas.

La città conserverà questo aspetto «vuoto», ossia semideserto, fino alla fine del mese, poi cominceranno i primi ritorni e non si parlava più del *«grande esodo»*, ma del *«colossale rientro»*. Due termini a cui siamo avvezzi e che sono entrati, di prepotenza, nel nostro linguaggio.

r. ross.

Malone ‹beach›

Affollate domeniche sul Malone per i torinesi rimasti a casa (Foto Piero Goletti e Ugo Liprandi)

La città come si presentava ieri mattina alle 11 in via Roma, piazza Castello e via Po

Tragicommedia ieri sera in corso Belgio

Revolverate a guardie giurate: ma era lo scarico di una moto?

Due Cittadini dell'ordine, mentre svolgevano il loro giro di vigilanza, si sono sentiti sfiorare da alcuni colpi d'arma da fuoco. Ritenendo che lo sparatore fosse un giovane che li precedeva in macchina l'hanno inseguito e fermato fino all'arrivo della polizia. Nulla è emerso a suo carico e secondo la testimonianze di alcuni avventori di un bar i colpi non sarebbero partiti da una pistola ma dallo scappamento di una moto.

L'episodio tragicomico ieri sera in corso Farini angolo corso Belgio. Le guardie giurate Giovanni Di Foggia, 22 anni e il collega Guido Selvi, 24 anni, hanno appena controllato, sono le 21,27, l'agenzia del Credito Italiano di corso Regina e continuano il giro sulla loro «128». Proprio davanti al bar di via Farini, davanti al commissariato Vanchiglia, odono alcuni colpi e uno, racconteranno poi agli agenti, passando attraverso il finestrino aperto se lo sono sentiti passare accanto all'orecchio destro.

Individuano subito lo sparatore in un automobilista che gli sta davanti. Lo inseguono e lo bloccano quasi subito. Il giovane è con una ragazza, non sa spiegarsi l'accusa e attende pazientemente l'arrivo di polizia e carabinieri chiamati sul posto. Intanto però dal bar gli avventori che stazionano sul marciapiedi intervengono per calmare i due Cittadini dell'ordine.

Gli dicono di aver sentito anche loro i colpi ma provenienti da una motocicletta. Inutilmente perché i due hanno mantenuto la loro convinzione. La denuncia alla polizia è per l'attentato ma comunque ad opera di ignoti.

Terminato il lavoro delle commissioni, primi cartelloni esposti

Maturità: ecco i primi risultati

Atrio dell'Alfieri questa mattina: la gioia dei candidati promossi

Siamo alla resa dei conti. Da questa mattina nelle scuole torinesi sfila lenta la processione di studenti e parenti davanti ai tabelloni dei risultati per gli esami di maturità. Le 209 commissioni impegnate negli scrutini stanno lavorando a pieno ritmo e non sono poche le scuole che hanno già esposto i risultati completi. La percentuale dei promossi è molto alta, come quella degli anni scorsi, anche se si registra un lieve aumento di respinti in alcuni istituti tecnici. Le votazioni migliori vanno, in generale, alle studentesse. Più studiose o più «mature» dei loro compagni maschi? Ecco i primi risultati.

«Luigi Burgo» - Istituto tecnico commerciale per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

Sez. VIII: candidati 68, maturi 68. I migliori: Mariella Molinatto 60/60 e Alessandra Ferrando 60/60. *Sez. IX (ragionieri):* candidati 58, maturi 58. I migliori: Alessandra Barisone 58/60 e Nadia De Marchi 58/60; *(periti):* candidati 21, maturi 21. I migliori sono Daniela Ferrarotti, Rosa Mogliasso e Anna Pavone con 56/60.

Sez. XXIV: candidati 32, maturi 32. I migliori: Laura Falciola 60/60 e Marino Olivieri 58/60. Alla XXIV sezione è stata aggregata una sezione del Quinto Istituto tecnico commerciale di corso Tazzoli con 40 candidati, 28 maturi e 12 respinti. La votazione migliore è stata conseguita da Patrizia Pracella, Piero Richetto e Susanna Bison 58/60.

«Castellamonte» - Istituto tecnico per geometri.

Sez. XI: candidati 52, maturi 26, respinti 20, 6 non ammessi. I voti migliori a Franco Perlo 54/60 e Mauro Bergero 52/60.

Sez. XIII: candidati 54, maturi 36, respinti 18. I migliori: Giorgio Ponte 60/60 e Maurizio Grosso 57/60.

«Luigi Einaudi» - Istituto tecnico commerciale.

Sez. III: candidati 79, maturi 70, respinti 9. I voti migliori sono di Laura Silvano e Giorgio Guarneri 60/60.

«Santorre di Santarosa» Istituto tecnico.

Sez. X: candidati 73, maturi 68, respinti 5. Una lunga lista di 60/60. Ecco i nomi: Manuela Bertone, Maria Jannicella, Lucia Muri, Maria Oddone, Paola Pianella. La commissione esaminatrice ha posto una «nota» in calce ai risultati elogiando la preparazione degli studenti della V A che hanno dimostrato, a suo giudizio, con la loro preparazione una «piena e completa maturità».

Sez. XI: candidati 23, maturi 21, respinti 2. I migliori: Patrizia Montemerlo e Antonella Crivello (60/60).

«Galileo Ferraris» liceo scientifico.

Sez. III: candidati 73, maturi 63, respinti 10. I voti migliori a Margherita Italiano e Paolo Montuschi (60/60);

Sez. IV: candidati 46, maturi 39, respinti 7. La votazione migliore è stata di Paolo Aluffi (57/60) e di Fabrizio Franco (50/60). Alla sez. IV era stata unita la sezione distaccata *«Valsalice»* con 26 candidati, 23 maturi, 2 respinti e un candidato non ammesso. La votazione migliore è stata conseguita da Paolo Camurati (60/60) e da Maurizio De Giuli (54/60).

Sez. V: candidati 42, maturi 40, respinti 2. I migliori con 60/60: Maurizio Uberti, Sebastiano Battuello, Giorgio Ferro, Maurizio Pepe, Massimo Zagati, Marinella Balocco e Anna Piccotti. La sezione aggiunta alla V ha 32 candidati e 32 maturi. I voti migliori (60/60) a Marco Bettinardi, Gian Piero Cabodi, Marco Motta e Natale Titotto.

Gobetti. Liceo scientifico. Commissione unica: candidati 43, maturi 35, respinti 8. I migliori: Carlo Aldera, Carlo Baravalle, Vittorio Bianciot (60/60).

IX Liceo Scientifico. *Sez. XI* candidati 34, maturi 29, respinti 5. La miglior votazione (50/60) è andata a Laura Zoppo e Gabriella Gobbi.

Sommeiller. Istituto commerciale.

Sez. IX: candidati 66, maturi 52, respinti 14. I voti migliori sono di Umberto Garofani e di Roberto Clementi con 60/60.

Sez. XV: candidati 69, maturi 42, respinti 27. La votazione più alta è di Bartolomea Olivero (50/60 e di Melchiorre Miceli (48/60).

Sez. XVIII: candidati 70, maturi 57, respinti 13. I migliori: Lucetta Cervino, Alice Farina, Patrizia Zerba e Antonella Ajo (60/60).

«Carlo Levi» Istituto tecnico.

Sez. III: candidati 58, maturi 57, respinti 1. La miglior votazione è andata a Tiziana Cepollina (55/60) e a Paola Crosato (56/60).

Sez. IV: candidati 58, maturi 58. Quattro candidati con 60/60: Paola Pigozzi, Marco Serra, Carla Todescato, Maria Paola Gilforte.

Sez. V: candidati 67, maturi 67. I migliori: Manuela Scaiola e Giuseppe Castellano (60/60).

Manca il gasolio licenzia i dipendenti

«Negli ultimi due mesi abbiamo lavorato un giorno e mezzo. Io non posso tenere gli operai a far niente, visto che si portano le sedie a sdraio da casa e prendono il sole. La ditta non fallisce. Chiudo e aspetto per vedere se vengono tempi migliori».

Così giustifica il geometra Anselmo, titolare della Topaco, un'azienda per il commercio di nafta e cherosene con sede a Leinì in via Torino 104, le otto lettere di licenziamento inviate nei giorni scorsi ai dipendenti.

Secondo le dichiarazioni del titolare, l'Agip ha rarefatto le consegne di gasolio e di altri prodotti lavorati, fino a non fornire più niente, costringendo la Topaco alla quasi completa inattività.

I lavoratori, che da domani 31 luglio sono in mezzo alla strada, non sono del tutto convinti delle argomentazioni del geometra Anselmo, e hanno chiesto al pretore di Ciriè di compiere accertamenti per vedere se le cisterne sono effettivamente vuote o no. Il pretore si è riservato di decidere nei prossimi giorni.

Protesta degli agricoltori nel chierese

I prezzi della terra alle stelle «I contadini non possono comprare»

Un'estate difficile per i contadini del Chierese: mentre la speculazione porta alle stelle il prezzo dei terreni e la crisi energetica fa mancare il carburante mettendo in pericolo la mietitura, la siccità, benefica per il frumento, incombe minacciosa sulla produzione di mais. Senza acqua, si teme il disastro in autunno. Il futuro della zootecnia, si cui si basa in maggior misura l'agricoltura chierese, è incerto: il bestiame si nutre soprattutto di erba e granturco.

«Comperare terra è praticamente impossibile» dicono i contadini a Poirino. In nove anni il prezzo dei terreni nella fertile e pianeggiante pianura verso Carmagnola è andato in continuo crescendo, oggi ha raggiunto le 2000 lire al metro quadrato, 7 milioni la giornata.

Una sciagura per la campagna di questa zona sono gli accaparratori che puntano alla terra come *«bene di rifugio»*, lasciandola incolta o dedicandosi preferibilmente alla monocultura. E' una speculazione dalle origini più disparate, dal piccolo proprietario che non coltiva i terreni in attesa di venderli a condizioni vantaggiose; all'industriale cittadino che investe nel settore primario i capitali senza dar inizio a uno sfruttamento intensivo; all'accaparratore vero e proprio che acquista appezzamenti a prezzi irrisori e li rimette in vendita a cifre raddoppiate o triplicate, al di là della portata del contadino.

«La gente che se n'è andata a lavorare in città — dice un agricoltore — *ha lasciato il posto agli avvoltoi. Chi resta ne sopporta le conseguenze».*

«Il mercato — spiega il professor Maspoli, presidente dell'Ente di sviluppo agricolo piemontese — *presenta una fortissima domanda di piccoli appezzamenti a fronte di una scarsa offerta. Ecco la ragione degli aumenti di prezzo. Alcuni acquistano grandi estensioni di terra, poi la suddividono realizzando grossi guadagni. Spesso non esiste nemmeno l'atto di acquisto, ma solo una scrittura privata; dovrebbe intervenire la magistratura».*

Quanto alla mancanza di carburante agricolo, la forzata austerità dei contadini ha coinciso con la mietitura, il periodo più delicato dell'anno. A un certo punto si è temuto il peggio. Lunghe code di trattori sostavano in attesa per ore davanti ai tre rifornitori del Chierese (Consorzio agricolo di via Tana, frazione Airali, Poirino); le richieste di petrolio, gasolio e benzina sono rimaste in gran parte insoddisfatte. I contadini non si sono arresi: acquistando il carburante industriale a prezzi proibitivi hanno salvato il raccolto a prezzo di duri sacrifici.

Incombe il timore che la crisi si aggravi in autunno, con la semina del frumento e la mietitura del mais. *«Avremo bisogno di notevoli quantitativi di carburante* — dicono — *speriamo che la situazione torni alla normalità».*

Secondo una statistica dell'Uma (Utenti motori agricoli), che l'assessorato all'Agricoltura della Regione sta aggiornando, le ditte di Chieri che nel 1972 hanno fatto richiesta di carburante sono state 390 (1850 nel subcomprensorio). Si sono impiegati in un anno 5177 quintali di gasolio a Chieri e 22.447 nei dintorni per muovere 3600 trattori, essiccatori, motocoltivatori. Si calcola che nel 1979 il fabbisogno sia cresciuto del 25 per cento.

Sisto Capra

Prostitute tassate e risarcite dalle assicurazioni

«Prostituirsi è un lavoro il cui reddito va tassato»: questo, in sintesi, il senso di una vicenda che ha fatto scalpore qualche tempo fa. Una prostituta, infatti, è ricorsa al Tribunale di Varese per farsi risarcire i danni subiti durante l'incidente di auto in cui rimase coinvolta insieme con il suo accompagnatore. I giudici del Tribunale di Varese le hanno dato ragione, riconoscendo che l'incidente aveva causato alla donna una perdita di guadagno, dal momento che le era stata riconosciuta dai medici «invalidità totale» per 50 giorni. I giudici, però, segnalando al ministero delle Finanze il caso per l'accertamento delle imposte hanno sottinteso che la prostituzione è un «lavoro» il cui reddito è tassabile. Il caso ha portato alla ribalta il problema delle assicurazioni che riguardano queste attività ai margini della legge.

Se l'assicurazione, in caso di incidenti, paga in rapporto al reddito di lavoro, come si comporterà nel momento in cui debba risarcire il danno a qualcuno che vive di espedienti? Ladri, contrabbandieri, prostitute, quale trattamento possono invocare in casi di incidente?

Bisogna innanzitutto distinguere fra attività «delittuose» e altre che, di per sé, non costituiscono reato. E' chiaro che, per motivi di ordine pubblico, non si può accettare il principio di indennizzare il mancato guadagno di chi non può più rubare o smerciare droga. D'altra parte — poiché nessuno si definisce delinquente — in caso di incidente si dovranno applicare le disposizioni che riguardano coloro che non hanno un reddito.

Nel caso in cui sia applicabile la legge sull'assicurazione obbligatoria l'indennizzo minimo, come per casalinghe, pensionati, studenti è tre volte la pensione sociale (nel 1979 è di 2.815.000 lire annue).

Particolare il caso della prostituzione. Per la nostra legge non è reato, poiché essa punisce solo lo sfruttamento, il favoreggiamento, l'induzione alla prostituzione. Molti anni fa, c'erano state sentenze che avevano escluso l'indennizzabilità in base a principi di «buon costume» e di «illiceità morale» che oggi appaiono superati. In teoria quindi una «call girl» potrebbe in Italia fare una regolare denuncia dei redditi, chiedere da avere una «partita Iva» e pretendere, in caso di incidente, un indennizzo in base ai suoi guadagni o cercare di fornire ugualmente la prova (col rischio di una denuncia al fisco, come prevede la legge).

Come reagirebbe la giustizia?

E' difficile fare previsioni, dato che molte cose sono cambiate. Ma in questo campo si può dire con tutta certezza che ben difficilmente si formerà una giurisprudenza. A meno che non sorga anche da noi un movimento, come quello nato in Francia, che voglia tutelare i diritti civili di questa categoria e fare questioni «di principio», continueremo a vedere le persone interessate definirsi casalinghe o disoccupate.

Di fatto, inoltre, si verifica una certa tendenza a estendere il criterio della legge sull'assicurazione obbligatoria anche fuori del suo campo di applicazione, cioè in tutta la materia della responsabilità civile, il che risponde a indubbi criteri di equità.

g.al.

In giornata il giudice decide se confermare gli arresti

Interrogati dal giudice i 4 giovani del «campo paramilitare» a Boves

Sono stati interrogati questa mattina dal procuratore della Repubblica di Cuneo i quattro giovani arrestati ieri mattina dai carabinieri sulle montagne di Boves, in località Buschaiè.

In giornata il magistrato deciderà se confermare l'arresto eseguito dai carabinieri. Leopoldo e Giacomo di Gleria, rispettivamente di 28 e 24 anni; Lorenzo Abate Daga, 18 anni, e il minorenne C. G. di Vinovo rimangono per il momento in carcere. Denunciato a piede libero è invece un operaio di Carignano, Augusto Rena, 34 anni, Via Vinovo 47. Sabato mattina era salito a Boves con gli altri, ma era rientrato a Carignano in serata.

In possesso dei carabinieri sono tre pistole calibro 22 e una settantina di proiettili. Perquisizioni compiute nelle abitazioni degli arrestati non hanno portato al ritrovamento di altre armi e munizioni. I cinque amici erano partiti sabato mattina. Il programma era di rimanere due giorni in montagna.

«Mio figlio — *racconta la madre di Augusto Rena* — era partito portandosi il sacco a pelo. Non indossava però abiti di tipo militare. Sabato sera l'ho visto rincasare e gli ho chiesto perché non fosse rimasto in montagna. Ma ha risposto che si annoiava e aveva preferito lasciare il campeggio».

Sabato sera, sulle montagne di Boves, echeggiano alcuni colpi di pistola. I carabinieri del paese, avvertiti, partono all'alba di domenica con i colleghi di Boves e Limone. Compiono una battuta e rintracciano i probabili autori degli spari in località Buschaiè, che negli ultimi tempi del fascismo è stata teatro di scontri fra i partigiani e i fascisti.

L'arresto dei quattro ha suscitato in Carignano un notevole scalpore. Leopoldo Di Gleria insegna all'Istituto magistrale del paese; suo fratello, Giacomo, è un grossista di formaggi. Nel cortile del villino, al 25 di via Nino Costa, è rimasto parcheggiato il camioncino frigorifero che serviva per le consegne quotidiane.

«Ho appreso dai giornali — dice la madre di Lorenzo Abate Daga — *che mio figlio è stato arrestato. Nessuno mi ha avvertita. Ieri sono venuti dei carabinieri a perquisire la casa. Hanno sequestrato un'autoradio senza fornire alcuna spiegazione. Mio figlio possiede una giacca di tipo militare ma la usa soltanto quando va a vedere la partita allo stadio. E' tifoso del Torino e non fa politica».*

Referendum antinucleare

In Sardegna si raccolgono le firme per la legge regionale di iniziativa popolare antinucleare e per il referendum regionale anticaccia. I residenti in Sardegna possono firmare anche a Torino fino al 2 agosto presso il notaio Corongiu Maschio, via Bligny 9, e fino a tutto il mese di agosto presso il notaio Vicario in piazza Castello 9.

Da Londra a Pinerolo in bicicletta

Hanno percorso circa 1300 chilometri appollaiati sullo scomodo sellino della bicicletta. Tanti infatti ne intercorrono tra Pinerolo e Londra da dove due giovani sono partiti lo scorso 12 luglio per raggiungere le famiglie. Renzo Bellion di Torre Pellice e Alberto Artero, torinese abitante a Cumiana, entrambi ventunenni, lavorano e studiano nella capitale britannica; hanno scelto questo originale mezzo per trascorrere il loro mese di ferie.

«E' stata un'esperienza interessante — racconta Renzo Bellion, che tra l'altro ha perso una decina di chili — *soprattutto abbiamo scoperto che molti giovani, in gran parte olandesi, girano l'Europa in bicicletta, riscoprendo così un mondo più genuino».*

Chiesta dal pdup

Modifica meccanismo fiscale

Il pdup ha sollecitato una modifica del meccanismo fiscle che, non essendo in grado di frenare il fenomeno della evasione, denuncia di anno in anno enormi carenze.

Secondo i rappresentanti del partito di unità proletaria è necessaria una revisione delle aliquote fiscali: dovrebbero essere diminuite per gli stipendi medio-bassi e aumentate, progressivamente, per i redditi elevati.

Gli accertamenti dovrebbero essere compiuti oltre che dagli uffici delle imposte, dai municipi e dai consigli tributari eletti dai consigli comunali.

La proposta del pdup è stata avanzata nel corso di un incontro fra partiti politici ed organizzazioni sindacali che, da tempo, sono impegnati in un dibattito per assicurare maggiore efficienza alla macchina fiscale dello Stato.

Nello storico castello di Pessione un nuovo centro per handicappati

Il Castello di Pessione verrà assorbito nel patrimonio ambientale del Comune di Torino e diventerà un centro per handicappati a disposizione dell'unità locale dei servizi competente. Questa la soluzione più probabile dell'annosa controversia a tre con l'amministrazione di Chieri ed il consiglio direttivo dell'Opera Pia Sapelli Conservatorio del SS. Rosario, l'istituzione pubblica di assistenza e beneficienza divenuta proprietaria della tenuta (un tempo convento femminile) ed ora destinata ad essere sciolta, non appena sarà approvata dal parlamento la legge sul passaggio delle Ipab alle amministrazioni pubbliche.

La splendida villa antica e ben conservata, sormontata da merli guelfi ed immersa in un parco verde e spazioso, sorge appena fuori del centro abitato, sulla destra della provinciale per Poirino. Da anni è vuota, affidata alle cure di una famiglia di contadini, che hanno ricevuto l'ordine di non aprire il cancello a chicchessia.

Nel 1977 il sindaco di Chieri ottenne il permesso di organizzare fra le mura un campo giochi dell'Estate Ragazzi e per un mese il parco e gli ampi saloni sono stati a disposizione degli alunni delle elementari; in agosto, però, ritorna il silenzio.

Da allora nessuno se ne è servito più. La proposta di tenervi un campeggio quest'anno è caduta nel vuoto, dal momento che il direttivo della confraternita ha ben altro a cui pensare.

I vasti interessi concentrati sul castello dimostrano a sufficienza che nell'età dell'inflazione da cemento un angolo di verde non contaminato vale oro. Sono in molti a tentare di accaparrarselo e, nell'attesa che la legge si pronunci, resta inutilizzato: è l'amaro destino delle «cose buone».

Un cartello all'ingresso, che le intemperie ed i monelli hanno reso illeggibile, avvisa che sta per iniziare l'opera di ristrutturazione per una casa di riposo per anziani. Ma il progetto non sarà mai attuato, né tantomeno sarà l'Opera Sapelli a coronare il sogno. Infatti, quand'anche essa conservasse l'autonomia e le proprietà, la Regione ha decretato che il chierese non ha bisogno di ricoveri per anziani, già in sovrannumero, bensì di un centro per handicappati o di una comunità alloggio, per minori.

Ad ogni buon conto, il futuro dell'ente è grigio, assai difficilmente si salverà dallo scioglimento. Dice l'assessore regionale all'assistenza Vecchione: *«Sono del parere che la confraternita verrà assorbita al 99% in quanto da molti anni non svolge attività e la maggioranza del consiglio di amministrazione è di nomina pubblica».*

L'appetito del comune di Chieri risale a quattro anni fa ed è giustificato. Nel 1975 il dottor Cambursano, presidente del consiglio d'amministrazione, manifestò al sindaco Olia il desiderio che la villa venisse adibita a scopi sociali: *«I locali sono in ottimo stato, il parco è ampio ed incantevole, l'ideale per ospitare bambini e anziani».*

L'accordo formale fu sancito con una lettera conservata nell'archivio di Chieri.

Qualche tempo dopo si gettarono le basi della futura ristrutturazione. Intanto, mentre il nascente consorzio dell'unità locale n. 30 ha fatto più d'un pensierino sulla proprietà, la legge sul riordinamento dell'Ipab ha complicato la faccenda.

Dal momento che l'Opera Sapelli ha pochissime probabilità di conservare l'autonomia, secondo il parere dell'assessore Vecchione, il problema è stabilire chi tra i comuni di Torino e Chieri si aggiudicherà l'ambita proprietà. *«Non abbiamo nessuna intenzione di farci carico della gestione* — dice l'assistente sociale di Chieri Renata Fenoglio — *il consiglio d'amministrazione ci ha promesso l'utilizzazione gratuita della villa, non chiediamo di meglio».*

Il sindaco Olia ritiene logico che nella scelta si tenga conto del fatto che l'edificio sorge in territorio chierese; tuttavia, la legge regionale che sarà varata in settembre, nello stabilire i criteri di assorbimento dei beni Ipab, privilegia il principio della sede legale rispetto alla territorialità. In altre parole, il Castello finirà nel grembo di Torino, dove l'Opera ha sede. *«Sarebbe una beffa* — commentano a Chieri — *una testa di ponte in casa nostra».*

Il dottor Peirani, capo di gabinetto del sindaco Novelli, è molto cauto nell'esprimere giudizi: *«La questione delle Ipab è ancora in sospeso* — dice — *aspettiamo il 31 dicembre 1979. E' prematuro dire che cosa si farà del Castello. Se toccasse al Comune di Torino, penso che verrebbe utilizzato in un'ottica intercomprensoriale o regionale».*

I cittadini si lamentano che per colpa di complessi meccanismi burocratici, si perde tempo e denaro. *«Abbiamo fatto le nostre scelte* — dice l'assessore Vecchione — *ma esiste la non volontà politica a livello nazionale di definire la questione delle Ipab. Questa indecisione la si paga visibilmente».*

Sisto Capra

Taccuino per chi resta in città

I turni dei negozi

Quante sono le persone rimaste in città dopo la grande partenza? Non si conosce il numero preciso, ma l'importante è che in questo mese afoso non manchino, almeno, i servizi essenziali. Tra questi i negozi. «Stampa Sera» pubblica, a partire da oggi, l'elenco dei turni dei negozi divisi per sezioni di vigili urbani, non essendo disponibile la divisione per quartieri. Oggi tocca ai supermercati. Accanto a ciascun negozio, l'indirizzo, il genere e l'indicazione del turno di chiusura. Il primo turno corrisponde alla chiusura fino al 5 agosto, il secondo alla chiusura dal 5 al 25 agosto. Dall'elenco sono stati esclusi tutti quegli esercizi che non hanno obbligo alcuno di turni.

Alleanza Coop. Torinese, via Pollenzo 51, 1° turno.
Alleanza Coop. Torinese, via Veglia 16, 2° turno.
Alleanza Coop. Torinese, corso A. De Gasperi 20/ter, 1° turno.
Alleanza Coop. Torinese, via Tunisi 61, 2° turno.
Bellero Luigi, via Forlì 147, 1° turno.
Bordone Luciano e Walter, via Oropa 62, 1° turno.
Catterin Giorgio, corso Casale 74, 1° turno.
Costa Luciano, via G.L. Lagrange 2, 1° turno.
Costa Luciano, via Genova 57, 1° turno.
De Martino Maria, via D. Di Nanni 76, 2° turno.
Magosso Gemma, via G. Bidone 12, 1° turno.
Mele Pierluigi, viale Falchera 1, 1° turno.
Middione Barbara, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Nahmias Simon, via Asinari di Bernezzo 113, 2° turno.
Raballo Ulderico, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Soc. Garosci Pa, via Carlo Del Prete 37, 2° turno.
Soc. Selfservice F. e C. Nc, via dei Mercanti 7 ang. v. Barbaroux, 2° turno.
Soc. Ge-Mag Gestione Magazzini Pa, corso Grosseto 263, 2° turno.
Soc. Palmo Pa, via Lurisia 2, 2° turno.
Soc. Palmo Pa, via S. Donato 48, 2° turno.
Soc. Supermercati Beta rl, via F. Petrarca 18, 1° turno.
Soc. C.V.D. Cooperativa Vendita Dett., via Osasco 101, 2° turno.
Soc. Coop Piemonte Società Coopera, via Caraglio 138, 1° turno.
Soc. Coop. Piemonte Società Coopera, corso Monte Cucco 89, 1° turno.
Soc. Coop. Piemonte Società Coopera, via Caraglio 138, 1° turno.
Soc. Esa di Mortarini nc, corso Orbassano 86, 2° turno.
Soc. Garosci as, via P. Thermignon 7, 2° turno.
Soc. Garosci as, via Monte Rosa 48, 2° turno.
Soc. Garosci pa, via Valentino Carrera 47, 2° turno.
Soc. Italcommercio, corso Francia 397, 2° turno.
Soc. La Rinascente pa, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Soc. La Rinascente pa, via Monferrato 14, 2° turno.
Soc. La Rinascente pa, via Monferrato 14, 2° turno.
Soc. Magazz. Standa pa, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Soc. Michela di Bigo Maria & C. as, via S. Antonino 22, 2° turno.
Soc. Micromarket Svizzera nc, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Soc. Paper Pagetto e Perfumo as, via Pomaretto 4/A, 1° turno.
Soc. Recordmarket, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Soc. Self Service F. e C. nc, via S. Bernardino 2, 1° turno.
Soc. Supermercati Beta rl, corso Toscana 73/ter, 1° turno.
Soc. Supermercati Brosio as, via Foligno 68, 2° turno.
Soc. Supermercati Conti, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Soc. Supermercati Conti pa, piazza G. Manno 1, 2° turno.
Soc. Supermercati Conti pa, via Susa 4, 1° turno.
Soc. Supermercati Conti pa, via Garibaldi 9, 3° turno.
Soc. Supermercati Pam pa, corso Peschiera 242/ter, 2° turno.
Soc. Supermercato Mc-Pa, via Villar 41, 2° turno.
Soc. T.M.V. Torino Micromarket Vanda, via Saorgio 65, 2° turno.
Soc. Tmv Mikromarket Torino as, piazza S. Carlo 191, 1° turno.
Soc. Upim La Rinascente pa, piazza Vittorio Veneto 21, 1° turno.
Soc. Valle Alindo e Figli nc, corso Brescia 49, 1° turno.
Soc. Venchi Unica pa, via Monferrato 14, 2° turno.
Ancona Stefano, via Onorato Vigliani 87, 2° turno.
Argentieri Elisabetta, via Paolo Gaidano 57, 2° turno.
Battagliero Elda, via Postumia 17, 1° turno.
Berbotto Franca, affitto, via Duino 177, 1° turno.
Binetti Giovanni, via G. Bidone 3, 1° turno.
Biondo Pierluigi, via F. Cigna 33, 1° turno.
Boldrini Loris, affitto, piazza Galimberti 23, 1° turno.
Boneri Anna, via Salbertrand 24, 2° turno.
Boneri Ernesto, piazza Risorgimento 4, 2° turno.
Bori Guglielmo, via Bernardino Galliari 24, 2° turno.
Bosso Severina, via Bardonecchia 166/B, 2° turno.
Bruno Luigi, via Barletta 37, 2° turno.
Butera Brigida, 2° turno.
Calcagno Bartolomeo, via Cristoforo Colombo 2, 2° turno.
Calò Maria, via Frassineto 10, 2° turno.
Capello M.R. Giacone-Griva C., corso Rosselli 94, 2° turno.
Caravello Tommasa, via Campobasso 31, 2° turno.
Carlesso Giovannina, via G. Mosca 10, 2° turno.
Carrieri Carmela, via G. Mazzini 48, 2° turno.
Castellaneta Lucia in comproprietà, via G. Rossini 20, 2° turno.
Castrovillari Arcangela, via Malone 40, 2° turno.
Catalano Luciano, corso Emilia 25, 2° turno.
Centofanti Remo, affitto, via Damiano Chiesa 73, 1° turno.
Chezzi Tiziana, via B. Galliari 17, 1° turno.
Chilin Luana, via Vagnone 25, 1° turno.
Chiura Giuseppe, via Carlo Capelli 36, 2° turno.
Ciccarelli Francesca, piazza Vittorio Veneto 20, 1° turno.
Ciocatto Domenico e Giuseppe, via Forlì 158, 2° turno.
Cirulli Grazia, via V. Asinari di Bernezzo 47, 1° turno.
Concas Maria, via Val Della Torre 104, 1° turno.
Costabile Salvatore, via Cernaia 30, 1° turno.
Costantino Luigina, via Valentino Carrera 4, 2° turno.
Cucchiaro Egidio, via C. Negarville 19, 2° turno.
Damiano Giuseppa, via Rondissone 28, 2° turno.
Facciorusso Maddalena, via Soana 10, 2° turno.
Faini Isabella, corso Regina Margherita 72/ter, 2° turno.
Ferrari Emilio, corso G. Sommeiller 31, 2° turno.
Fontana Anna, via Cibrario 29, 2° turno.
Forgione Natale, corso Grosseto 59, 2° turno.
Francescon Cesare Gramaglia G., corso Belgio 43, 1° turno.
Fresia Carlo, via Marco Polo 41, 2° turno.
Gal Pietro, via Cibrario 63, 1° turno.
Galeano Michelangela, c. Grosseto 143 bis, 2° turno.
Gastaldi Francesco Manarini Eu., piazza C. Montanari 133, 1° turno.
Gastaldo Laura, via Val della Torre 121, 2° turno.
Gavizzoli Martina, via Duchessa Iolanda 7, 2° turno.
Gennero Lazzaro, corso Traiano 10, 2° turno.
Geraci Vincenzo, via Borgone 14, 1° turno.
Ghiglione Giovanni, via Michele Lessona 39, 2° turno.
Gianotti Remo, via S. Francesco d'Assisi 26, 1° turno.
Gremmo Laura, via Lurisia 7, 2° turno.
Ivaldi Giuseppe, corso Novara 100, 2° turno.
Lo Monaco Francesco, piazza G. Chironi 15, 2° turno.
Lubrano Letizia, strada Mongreno 34, 1° turno.
Luppino Antonia, corso Quintino Sella 143, 1° turno.
Mancuso Teresa, via Gorizia 94, 1° turno.
Marasso Clara, corso Spezia 15, 2° turno.
Milano Luciana, via Salbertrand 11, 1° turno.
Mirco Andrea, corso Francia 360, 1° turno.
Mistretta Maria, via Monte Cengio 18 ter, 2° turno.
Molinari Vincenzo, via Fréjus 111, 2° turno.
Mondin Arnaldo, via Madama Cristina 2, 2° turno.
Monti Piero, via Beato Angelico 1, 1° turno.
Monticone Luciano, via Onorato Vigliani 89-91, 1° turno.
Novarino Fortunato, corso Belgio 96, 1° turno.
Pavese Alessandro, via Barletta 35, 1° turno.
Pecoraro Nunzio, corso Lombardia 202, 2° turno.
Perona Franca, corso Brescia 5, 2° turno.
Perri Clotilde, via V. Gioberti 66, 2° turno.
Pialorsi Anna, via E. Calvo 1, 2° turno.
Pileri Pietra, via Onorato Vigliani 16, 1° turno.
Piotto Pierina, corso Chieri 155.
Pipino Luigi, via Montezemolo 20, 2° turno.
Ramognino Angela, via Tripoli 177 ter, 2° turno.
Romano Sebastiano, corso Bernardino Telesio 79, 1° turno.
Rosazza Gianin Ilva Natalone Mino, via G. Barbaroux 10.
Ruschena Camillo, corso Palermo 126, 1° turno.
Ruschena Camillo, via S. Secondo 25, 1° turno.
Sarain Pompea, via Filadelfia 173, 2° turno.
Sesia Giovanni Arfinengo Natal, via Fréjus 89, 2° turno.
Sinibaldi Cinzia, corso Principe Oddone 80, 2° turno.
Siniscalchi Antonietta, corso Unione Sovietica 445, 1° turno.
Soc. C.M.A. Cooperativa macellai A, via M. Berino 6, 1° turno.
Soc. P.G.M. di Papi Mario & C. nc, via Giovanni da Verrazzano 61, 2° turno.
Soc. R.G. di Russo & C. ac, via Saluzzo 44, 2° turno.
Soc. Supermercati Beta rl, piazza G. Chironi 6, 2° turno.
Soc. C.V.F. di Lembo Angela e Lo Pa, via Pio VII 118, 1° turno.
Soc. Eserc. Pubbl. Bertolone nc, via A. Gramsci 12.
Soc. Fabbr. Cappellet. Roberto nc, via G. Giolitti 7, 2° turno.
Soc. Firos di Vanda Paola Tulach &, corso Regina Margherita 258, 1° turno.
Soc. Ge-Ma gestione macelleria di C, corso Vittorio Emanuele II 63, 1° turno.
Soc. Lotro di Lombardo Maria e Trog, via Passo Buole 14, 2° turno.
Soc. Sintelk Pa, via Duchessa Iolanda 25, 2° turno.
Soc. SO.RI.BA. di Adelina Trombetta, via Roma 98.
Sperone Angela, via G. Pergolesi 66, 1° turno.
Strippoli Albina, via Michele Coppino 105, 1° turno.
Travaglio Giustina, piazza della Repubblica 30.
Trombotto Michele, corso Brianza 35, 2° turno.
Vacca Maggiorina, corso Grosseto 167, 2° turno.
Valdetara Marzio, strada Altessano 8, 1° turno.
Varesano Sabina, via Nizza 352, 1° turno.
Vico Adelaide, affitto, via Po 39, 1° turno.
Vogliotti Ernesto Sandri Catte, via Rocciamelone 7, 2° turno.
Zabbia Egidio, via Nizza 197, 2° turno.
Zucco Maria, corso Siracusa 98, 1° turno.

Mostra del brivido al Teatro Nuovo

Torino diventerà per alcuni giorni in ottobre la capitale del giallo. Al Teatro Nuovo verrà infatti allestita una rassegna che in Italia non ha precedenti: tutto sul giallo.

Mentre il romanzo poliziesco compie i cinquant'anni nel nostro Paese, la rassegna vuole presentare pezzi originali legati al giallo: scenari di celebri commedie di Agatha Christie e di altri autori del brivido, manifesti di film, copertine dei primi celebri romanzi, cimeli da Gran Guignol, foto di celebri interpreti di film gialli, perfino francobolli ispirati al tema del brivido.

Torneo di calcio contestato a Moncalieri

Da anni il Torneo dei Borghi è una delle manifestazioni sportive più conosciute e seguite a Moncalieri. Anche l'ultima edizione, appena conclusasi, con le sue quasi 30 mila persone partecipanti, ha seguito il solco della tradizione. Il successo del torneo calcistico è però stato turbato da una serie di contestazioni e proteste che hanno avuto il loro culmine nella serata finale.

L'argomento è stato ripreso dalla dc che nel consiglio comunale di lunedì ha presentato un'interpellanza in merito. In sintesi il contenuto del documento democristiano è questo. I consiglieri che hanno firmato l'interpellanza (Giacotto, Martinengo, Mayer), oltre ad essere a conoscenza degli episodi di contestazione avvenuti la sera della premiazione, hanno scoperto una serie di presunte irregolarità.

«*Si è provveduto* — è scritto nell'interpellanza in riferimento all'azione dell'assessorato allo Sport — *a fare eseguire rapporto di indagine per verificare l'effettiva residenza di alcuni giocatori. Per alcuni casi sono stati incaricati diversi vigili urbani ognuno dei quali avrebbe dovuto controllare l'operato del precedente rapporto. Infine vi sarebbero state delle irregolarità nell'iscrizione dei giocatori per il fatto che alcuni di questi non erano residenti a Moncalieri*».

Con il solito contorto stile burocratico sfoderato in queste occasioni si vogliono dire due cose: alcuni giocatori, non essendo residenti nei confini del Comune infrangevano il regolamento che prescrive che «*i partecipanti al torneo debbono essere residenti a Moncalieri almeno da due mesi precedenti la data di inizio del torneo*». Inoltre, i ripetuti rapporti di vigili diversi (incaricati di controllare il reale domicilio degli iscritti) sembrano indicare, secondo la dc, che l'accertamento delle residenze è avvenuto in modo poco chiaro.

Questi i punti interrogativi che costituiscono la parte centrale dell'interpellanza. In secondo luogo, forse per dare una parvenza di obiettività, si chiede agli assessorati competenti se non sia il caso «*di prendere precise disposizioni contro quelle squadre che si sono dimostrate con il loro comportamento responsabili delle contestazioni e degli episodi di intolleranza*».

Ma perché queste proteste? Tutto è iniziato dopo l'incontro di semifinale tra la squadra delle Vallere e il Borgo Navile. La partita conclusasi con la vittoria del Vallere è stata aggiudicata al B. Navile per due a zero, dopo che gli sconfitti avevano presentato ricorso. Motivo? Un giocatore del Vallere disputava contemporaneamente due tornei, un caso punito dal regolamento.

Di qui hanno avuto origine le successive manifestazioni di protesta.

«*Una protesta* — dice l'assessore allo Sport, Francesco Fiumara (psi), principale artefice del torneo — *ambigua nei suoi obiettivi, che si presta facilmente all'accusa di strumentalizzazione politica*». Il Torneo dei Borghi infatti è organizzato dal Comune solo nei suoi aspetti amministrativi (coppe, medaglie, reperimento dei campi di gioco ecc.), mentre la parte tecnica (arbitraggi, reclami) è demandata alla Federazione italiana gioco calcio.

«*Alla luce di questo* — continua Fiumara — *e viste le competenze del mio assessorato risulta assurda la protesta nei miei confronti. Non si può imputare a noi decisioni (peraltro correttissime) di esclusiva competenza della Lega. Evidentemente dietro questo episodio c'era la volontà da parte di una minoranza che non aveva nulla a che fare con lo sport di creare confusione. Forse a qualcuno dava fastidio il successo che la manifestazione è andata incontrando.*

«*Tutti i partecipanti al torneo* — risponde il socialista Fiumara — *sono residenti a Moncalieri da almeno due mesi*».

I lavori del Sinodo unificato valdometodista a Torre Pellice

Protestanti più vicini a Roma «Wojtyla è un papa simpatico»

Ma restano le divergenze quali il culto mariano e l'accentramento del potere

Atto primo, stamane, al Sinodo valdometodista a Torre Pellice con la lettura della cosiddetta «controrelazione». La controrelazione è uno degli strumenti più qualificanti dell'assemblea in quanto si tratta di un documento preparato da una commissione d'esame che vaglia punto per punto il lavoro dell'intero anno ecclesiastico trascorso, una specie di «avvocato del diavolo» che va a verificare che non siano state disattese le direttive imbastite dall'ultimo Sinodo, in relazione all'intero anno di lavoro.

La commissione d'esame si è soffermata a lungo sugli aspetti dell'operato della Tavola, l'organo esecutivo della Chiesa, i rapporti con gli altri evangelici, l'ecumenismo, le opere assistenziali della Chiesa, giornali e attività collaterali, i rapporti con il cattolicesimo. Mentre il vescovo di Pinerolo, Pietro Giachetti, ha inviato al Sinodo un messaggio di augurio ed ha invitato «*tutti i fedeli a pregare per il buon svolgimento del lavoro*» da ambienti vicini alla Curia si sollecitano i valdesi a «*confrontarsi non solo con i cattolici del dissenso ma anche con le strutture centrali, tentando così un'avventura che esige coraggio e fiducia nello Spirito Santo*». Avventura da cui nessuno si tira indietro anche se istituzionalmente la Chiesa valdese cerca il confronto con i cristiani tutti, più che con i cattolici in particolare.

«*E' comunque necessario consacrare un po' di tempo a questo aspetto, soprattutto quando si parli di convivenza fra le comunità* — ha rilevato la commissione d'esame composta dai pastori Luciano Deodato e Bruno Bellion e dai laici Dottor Gianni Rostan e professor Claudio Tron —; *l'importante è che si rispetti l'identità delle due confessioni. Ancora più importante sarebbe l'incontro nello studio biblico, unica base che potrebbe consentire una successiva fase di impegno comune verso iniziative di natura sociale, cura pastorale di famiglie miste, catechesi eccetera*».

E' noto che le maggiori differenziazioni fra le Chiese riformate e il cattolicesimo si possono sintetizzare nell'accentramento del potere e nel culto mariano, due argomenti ostici che pur sembrano essersi rafforzati in questo ultimo anno, con la gestione del pur simpatico Papa Wojtyla. Più facili, invece, in presenza di affinità teologiche, i rapporti con le altre Chiese evangeliche. Lo dimostra il cammino svolto dal processo d'integrazione con la Chiesa metodista, arrivato oggi a compimento dopo 37 anni, con il Sinodo unificato che consente, come sottolineano valdesi e metodisti, «*un lavoro comune pur nel rispetto della identità delle due Chiese*». Lo dimostra la marcia di avvicinamento con la Chiesa dei fratelli e la Chiesa battista. Lo dimostra ancora la grossa realtà del Consiglio ecumenico delle Chiese che vede un incessante lavoro di raffronto e collaborazione a livello mondiale.

La commissione d'esame ha poi affrontato il problema delle intese con lo Stato che, mentre l'anno scorso sembrava cosa fatta, è ancora in alto mare in quanto il governo «sembra» voler fare retromarcia in attesa di varare il nuovo Concordato con il Vaticano. Sul problema, comunque, il Sinodo 1979 avrà molto da dire nei prossimi giorni in quanto solo la risoluzione politica del problema consentirà di proseguire la marcia verso l'ecumenismo e l'evangelizzazione.

Stello A. Hugon

Rubavano benzina dalle auto in sosta: denunciati

Sorpresi da una volante della polizia ad asciugare i serbatoi di alcune auto in sosta in via Beaumont angolo via Vassalli Eandi, due uomini sono stati arrestati alle 3,40 di stanotte.

Sono Armando Montalto, 49 anni, piazza Vittorio Veneto 13 e il compare Giovanni Scappino, 31 anni, via Calandra. Sono stati denunciati per furto aggravato.

Così via Roma sarà più pulita

«*Tre metri quadrati per ciascuno non sono niente e il risultato d'insieme non può essere che positivo*». Questo in sintesi in ragionamento di alcuni commercianti per pulire via Roma e darle un aspetto più degno del centro cittadino. E' un po' ciò che a Milano si è fatto per corso Vittorio Emanuele e per San Babila.

Quasi di certo nascerà così un consorzio per la miglior pulizia dei portici e dei marciapiedi. Anche il sindaco sembra soddisfatto di una iniziativa che eviterebbe interventi autoritari, che finiscono con il dare, prima o poi, risultati negativi. Va considerato, come ha rilevato lo stesso sindaco, che i portici sono di proprietà privata e come tali non rientrano nelle competenze della pubblica amministrazione per quanto si riferisce alla pulizia.

Il concetto del «privato» e del «pubblico» in via Roma ha già creato problemi in passato, sia per gli addobbi, soprattutto nel periodo natalizio, sia per gli ornamenti floreali. Se si applicasse, come pare, il concetto dell'iniziativa privata per quanto riguarda la pulizia, questo potrebbe in futuro trovare altre applicazioni nella strada più nota del centro.

Il psi di Lanzo contro la giunta

Continuano le polemiche nel Comune di Lanzo per la causa Vietti-Comune. Dopo la seduta consigliare del 19 luglio, nella quale l'opposizione socialista e comunista ha abbandonato l'aula in segno di protesta, contro la maggioranza che decideva di giungere ad una transazione della causa, nel Comune di Lanzo, sono apparsi manifesti del partito socialista, con gravi accuse alla democrazia cristiana, al sindaco, ai consiglieri indipendenti.

«Noi socialisti — si legge — avremmo voluto che si fosse continuato a seguire la via giudiziaria, perché i lanzesi non fossero beffati da chi crede di poter trasgredire le leggi, con l'arroganza e la strafottenza. La transazione riguarda gli abusi edilizi nei due edifici costruiti tra via Matteotti e via Challant amministrati dall'attuale sindaco, e nei quali quasi tutti gli alloggi risultano affittati già da qualche anno, senza la prescritta licenza di abitabilità».

La maggioranza consigliare ha risposto a queste accuse con un altro manifesto, apparso ieri, in tutta la cittadina lanzese.

«Non è vero che l'Amministrazione abbia trascurato nella presente vertenza di tutelare gli interessi del Comune. E' vero al contrario che essa si è limitata ad esporre al Consiglio ed a valutare con serenità le risultanze processuali, cosa che i socialisti locali — a causa degli atteggiamenti preconcetti e dei personalismi di alcuni loro esponenti — si sono per principio rifiutati di fare, abbandonando la riunione del Consiglio».

Nonostante questi attacchi reciproci «esterni», l'ultima seduta consigliare di giovedì, ha visto approvati tutti i punti dell'ordine del giorno all'unanimità.

La riunione è stata preceduta da un incontro con le forze politiche, sociali e sindacali della valle, sui problemi connessi all'edilizia scolastica e al centro polisportivo di Lanzo. Hanno presieduto la seduta l'assessore al patrimonio della Provincia, Antonino Romeo e il consigliere provinciale Riccardo Sartoris. L'assessore Romeo ha illustrato le iniziative della Provincia in materia scolastica e l'intendimento di tutta l'amministrazione, di approvare in settembre lo stanziamento per la costruzione in Lanzo di un edificio scolastico per le scuole superiori.

L'amministrazione di Lanzo ha quindi deliberato la cessione alla Provincia di un'area di terreno (già definita nel piano regolatore, come area per nuovi insediamenti scolastici) di circa 12 mila mq. Su questa stessa area inizierà fra pochi mesi la costruzione della palestra grazie ad uno stanziamento della Regione. E' previsto anche, sulla stessa area, un secondo edificio scolastico che completerà il progetto globale scolastico del Comune di Lanzo.

E' ritornato al suo azzurro il comandante

Fausto Moroni

cavaliere del Regno e di Vittorio Veneto Medaglia d'oro di lunga navigazione aerea Legionario fiumano

d'anni 84

Lo piangono la moglie **Linda Galliani**, le figlie **Paola**; **Piera** vedova **Sardi** con il figlio **Maurizio**; **Teresa** col marito **Roberto Paglietta** e figli **Fausto** e **Fatma**; cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 31 alle ore 10 partendo da via Roma 24 in Baldissero Torinese.

— **Baldissero Tor.**, 29 luglio 1979.

Salvatore, Anna Cupani, Luigi e **Annamaria** partecipano al dolore della famiglia Moroni.

E' mancata

Teresa Sapelli Melyna di Capriglio vedova Toso

di anni 81

L'annunciano i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Bruno per la continua assistenza e alla signora Romana Bertasi per le amorevoli cure. I funerali lunedì 30 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione via Bibiana 42.

— **Torino**, 29 luglio 1979.

Cristianamente è mancato il

prof. Carlo Giordano

Ispettore scolastico

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Emilio Macchi. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 30 c.m. parrocchia S. C. Gesù. Ore 16.

— **Torino**, 29 luglio 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Antoniolli in Previtalli

Ne dànno notizia il marito ed il figlio **Renzo**. I funerali si terranno a Roncone (Trento) il 31 luglio 1979. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Biella

di anni 61

Lo annunciano: la moglie **Bianca Panizza**, la figlia **Milena**, la sorella **Giuditta Brusa** e cognata **Franca Urani** con famiglie, parenti tutti. La cara salma, in partenza da Borgosesia, giungerà a Torino martedì 31 alle ore 10,15 alla parrocchia Pace (corso Giulio Cesare 80) indi sarà tumulata nel cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 luglio 1979.

Dopo breve e dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Screbogna

Ne dànno il triste annuncio i familiari e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 ospedale Molinette.

— **Torino**, 30 luglio 1979.

Ci ha tragicamente lasciati

Giuseppe Leggero

Con cristiana speranza lo annunciano papà, mamma e **Paolo**. Funerali martedì alle ore 16,30 a Villareggia.

— **Villareggia**, 30 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Gerra ved. Varetto

di anni 82

Lo annunciano il figlio **Luciano** e parenti tutti. Funerali 31 luglio alle ore 8 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 luglio 1979.

Improvvisamente è mancata

Margherita Bolla nata Adriano

di 85 anni

Ne dànno annuncio il marito **Giovanni**, la figlia **Giuseppina**, il genero dott. **Carlo Chiarle**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, lunedì 30 luglio, alle ore 17 in Santa Maria La Morra, partendo alle 16,30 dalla abitazione dell'estinta in borgata Serra dei Turchi.

— **La Morra**, 29 luglio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Spagnotto nata Alfurno

L'annunciano il figlio **Dario** con **Gina** e **Mauro**, il figlio **Giulio** con **Annamaria** e **Claudio**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale C.T.O. e alle ore 10 nella parrocchia S. Massimo - Regina Margherita. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale.

— **Torino**, 29 luglio 1979.

Cristianamente è mancato

geom. Giovanni Bracco

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Milena**, la sorella **Giuseppina**. Un particolare ringraziamento al dottor Gallo e signora Agnese. Funerali martedì 31 alle ore 10 da ospedale S. Luigi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero generale. La Messa trigesima verrà celebrata nella parrocchia Santa Croce il 2 settembre ore 9,30.

— **Torino**, 30 luglio 1979.

Gina Garrone piange il caro figlioccio **GIANNI**.

La cugina **Lea Zerbo** partecipa al dolore.

E' mancato al nostro affetto

Luigi Sina

cav. Vittorio Veneto

anni 90

Lo piangono figli nipoti parenti. Funerali martedì 31 ore 14,30 cimitero generale.

— **Torino**, 28 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1977 — 1979

Gustavo Norzi

un bene perduto un dolore profondo un rimpianto senza fine.

1977 — 1979

Rachele Calvo ved. Svanetti

Mamma dolcissima ti ricordo sempre.

Deltaplano: [illegible] sport che risale alla mitol

Quei temer

Si vola se il sind

In Italia, tutto quanto vola, veleggia o rimane comunque sospeso in aria, finisce automaticamente sotto [illegible] tutela dell'Aeronautica. [illegible] guai a chi glielo tocca. Ma quando l'oggetto volante è un deltaplano la cosa si complica, e son discussioni [illegible] non più finire.

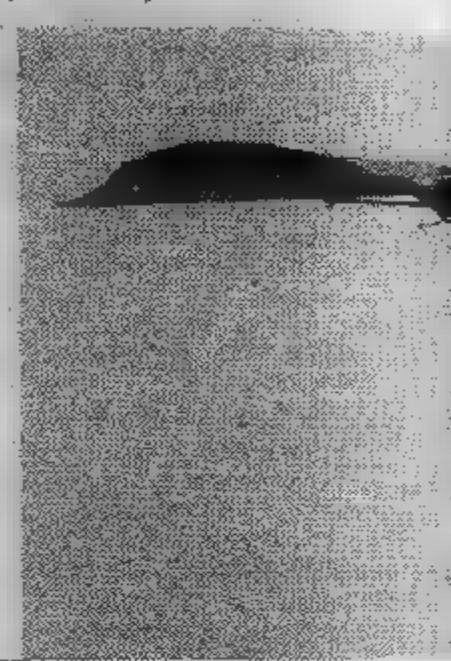
Perché questa attività deve dipendere dall'Aeronautica [illegible] e non, per esempio, dal ministero del Turismo [illegible] dello Spettacolo? E poi, dato e non concesso che debba per forza intervenire l'Aeronautica, deve interessarsene l'Aeronautica militare o la Motorizzazione civile? Ma quale motorizzazione se qui il motore è solo nelle gambe e nelle braccia del pilota? Parole, parole...

Intanto pretori in cerca di cavilli mettono sotto accusa i piloti per «occupazione abusiva [illegible] spazi aerei». Non è una battuta spiritosa: è successo più volte. [illegible] ancora: a Tolmezzo [illegible] piloti, Urban e Donner, sono finiti in tribunale per aver organizzato una «manifestazione aerea» [illegible] l'autorizzazione della prefettura. A Cortina [illegible] voli sono stati vietati dal pretore Lamonica perché in contrasto con il codice [illegible] navigazione.

Per [illegible] parlare di quei sindaci che vietano ai deltaplanisti di lanciarsi sostenendo [illegible] non volersi assumere la responsabilità della loro [illegible] incolumità fisica. E' successo [illegible] Serrone, un paesino in provincia di Frosinone. E' [illegible] anche [illegible] Piossasco, dove il sindaco ha dichiarato guerra ai deltaplani che usa[illegible] lanciarsi dal Monte San Giorgio, dopo la morte di Elio Lario, avvenuta il 1° aprile in seguito a un incidente di volo.

Esiste una Federazione nazionale, la Federazione italiana volo libero, [illegible] [illegible] è riconosciuta [illegible] nessuno, né dal Coni [illegible] dall'Aeroclub d'Italia né tantomeno dall'Aeronautica. Niente riconoscimento vuol dire niente possibilità di darsi [illegible] statuto, di dettare precise norme in modo da rendere più sicuro questo sport. In Germania, per esempio, esistono ferree leggi: tra l'altro [illegible] vie[illegible] lanciarsi da altezze superiori ai [illegible] metri. In Francia [illegible] [illegible] studio lo sfruttamento dei deltaplani [illegible] scopo militare.

In [illegible] si continua a discutere e a perdere tempo. La Federazione vorrebbe che, al momento del lancio, tutti indossassero un paracadute ventrale che garanti[illegible] un minimo [illegible] sicurezza, vorrebbe istruttori qualificati, in grado di dare agli al[illegible] anche un minimo di [illegible] [illegible] meteorologia [illegible] [illegible] sicurezza, vorrebbe che tutti gli «aquiloni» venduti in Italia fornissero le massime garanzie [illegible] affidabilità. Semplici norme per scongiurare gli incidenti.

Il deltaplano non è in sé uno sport particolarmente pericoloso, per quanto tutte le compagnie [illegible] assicurazione abbiano finora negato la loro tutela ai piloti. Semplicemente richiede doti di pru[illegible] e di buon [illegible] che

Una sfida che dura da 2 mila anni

Fu Icaro, figlio di Dedalo, il primo a sfidare la legge di gravità. Un tiranno lo [illegible] rinchiuso nel labirinto di Creta. Come fuggire? Un paio d'ali, come gli uccelli, ed il gioco è fatto. Ma l'ebrezza del volo spinge il temerario a volare troppo in alto, vicino al sole. Il calore dei raggi scioglie la cera che tiene insieme le piume di quelle fantastiche ali ed il povero tapino chiude in mare il «folle volo». E' il primo [illegible] p[illegible] [illegible] la vita la sua sfida alla natura che vuole l'uomo ben ancorato con i piedi per terra.

Leonardo invece studiò scientificamente il problema, [illegible] par suo. Disegnò anche [illegible] «macchine» per il volo a vela, ma non sappiamo se osò provarle o farle provare.

Dopo di lui [illegible] marchese di Blacqueville [illegible] mise un paio di ali sotto le ascelle [illegible] agitando quelle [illegible] [illegible] attraversare la Senna. Una figuraccia.

Nell'Ottocento Otto Lilienthal partì dallo studio [illegible] volo degli uccelli per arrivare alla costruzione di grandi ali portanti. Con quelle fece oltre duemila voli planati prima di schiantarsi definitivamente.

E così giungiamo al maggio 1954. Francia: Leo Valentin rimane sospeso in aria per cinque chilometri con un paio di ali di legno. Due anni dopo, ripetendo l'esperimento davanti [illegible] centomila persone, precipita e muore.

Quello stesso anno il corridore ciclista Augusto Colombo, «l'Icaro di Desio», riesce ad alzarsi di pochi metri con due ali battenti legate alle braccia: per acquistare velocità si [illegible] di corsa lungo un piano inclinato.

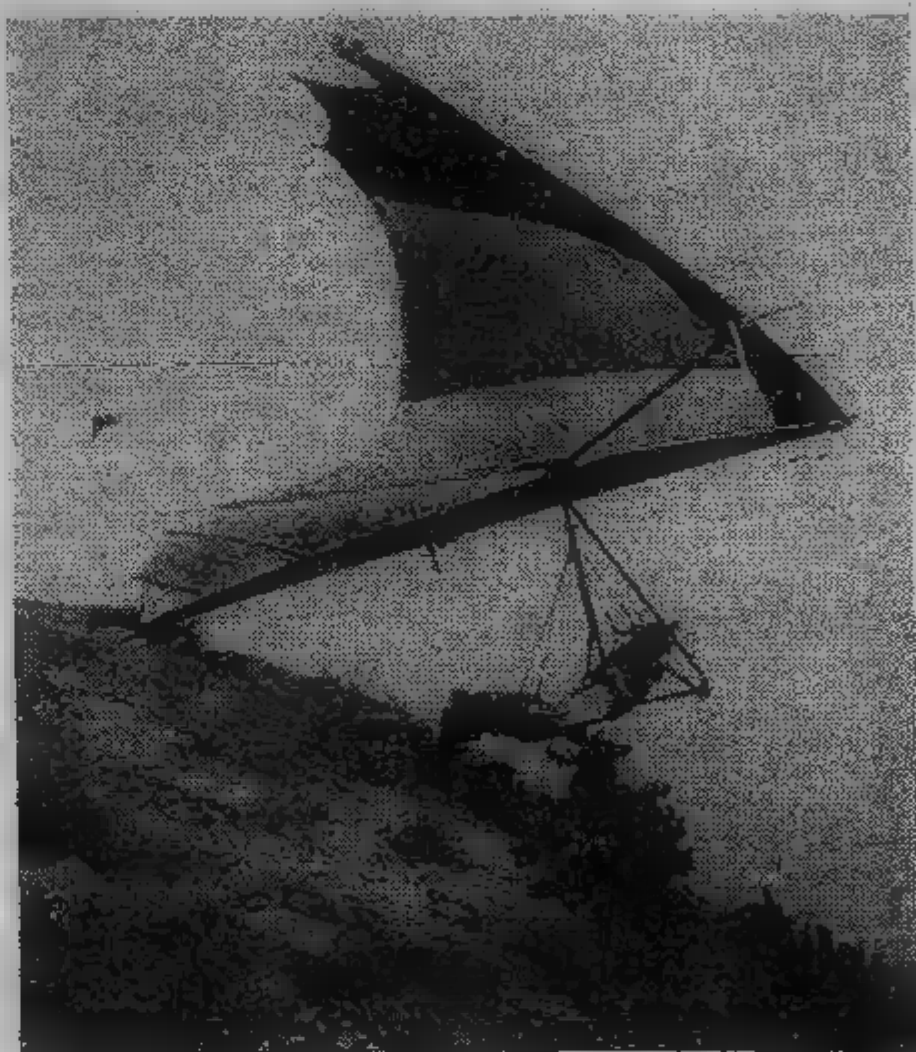
Lo svizzero Klaus riprende l'idea e si [illegible] catapultare [illegible] una molla con due ali posticce nella speranza di volare. Finisce male anche lui.

[illegible] fortunato Donald Partrige, inglese ventunenne: nel 1963 si lancia dal ponte Hammersmith sorretto da due ali di tela applicate [illegible] una intelaiatura di canne. Se la cava con un bagno nel Tamigi, tra le risate degli amici che gli avevano preannunciato una fine simile.

[illegible] c'è anche chi, scartando volutamente l'idea-base [illegible] Icaro, si affida ad altri sistemi per vincere la forza di gravità. Pare che già duemila anni fa gli indios Nazca si facessero portare in cielo appesi a palloni gonfiati con aria calda. Tutti conoscono le mongolfiere: [illegible]ra ne volano nei cieli, a scopo sportivo o pubblicitario.

E poi ci sono [illegible] vari pedalianti, ciclotteri, cicloplani, aerei-bicicletta, birotapedibus volanti, ornitotteri: un'elica mossa dalla forza delle gambe. C'è anche un biplano-tandem, ma il più curioso di tutti resta l'«autogirobike», un misto tra aereo, elicottero e bicicletta, con 13 ruote e 40 marce, che Bob Wilson di Preston tentò inutilmente di portare in volo non molti anni orsono. E' cronaca recente invece l'impresa di Bryan Allen: il 12 giugno ha superato la Manica con un aereo a pedali, il «Gossamer Albatross».

Un tipo non certo disinteressato questo Icaro del 2000. [illegible] anni fa aveva esordito in California alzandosi in volo col suo aereo a pedali su un percorso a forma di «8»: l'impresa gli valse un premio di 50 mila sterline (87 milioni di lire) messe in palio dallo stravagante industriale inglese Henry Kremer. La traversata della Manica gli ha invece fruttato 100 mila sterline. Il ventiseienne americano spera di trasformarsi in industriale e riprodurre in serie il suo velivolo: «Questo è l'aereo per tutti — ha dichiarato — dai 10 ai 60 anni».

S

«Ho se poi è

Andava [illegible] ballare [illegible] Paesana, la domenica, [illegible] spesso la ragazza doveva strattonarlo sorprendendolo con il naso all'insù. Guardava gli aqui[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era come [illegible] Così un giorno si decise: lasciò il «dancing» e si mise [illegible] ricerca degli uomini-volanti. Quel giorno Maurizio Carota, 20 anni, ex pugile, torinese, divenne uno di loro.

«[illegible] davano appuntamento alla Trattoria dei Combattenti, a Paesana — spiega — *[illegible] parlavano di voli fantastici, [illegible] cabrate, dei decolli dal Pian Munè, degli atterraggi di precisione. Molti erano gli autodidatti, [illegible] io preferii affidarmi a un maestro esperto, Emilio Capelli».*

Con 100 mila lire inizia il corso: lanci da 20-30 metri, poi sempre più in alto, sem[illegible] più difficile. Ma che effetto fa lanciarsi nel vuoto?

«La prima volta ho avuto paura — confessa —, *tanta paura. Appena ho sentito la terra mancarmi sotto i piedi [illegible] ho capito più niente. La paura è [illegible] [illegible] normale ancora adesso quando mi lancio, al momento del de-*

Dino Zoff è sicuro che l'attaccante saprà recitare bene la nuova parte

Il n. 9 non è problema per Bettega

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Si cambia. Il lavoro sulle montagne, le passeggiate tra i boschi, gli scatti sulla terra per finire. Domani si riprende a pieno ritmo sul campo. Non più a Pra Martino, ma sul prato dello stadio della Riv-Skf. E' finito il tempo della sgrossatura, si passa alla tecnica. Trapattoni è abbastanza soddisfatto. Dico abbastanza perché qualcosa lo turba: manca sempre Tavola, mentre Tardelli ha un ginocchio, il destro, fasciato a causa di un leggero malanno di natura distorsiva. A Tavola le autorità tardano nel concedere la *«licenza di preparazione»*. E' un diritto, non favore, ma i generaloni nervosi la vittoria nei mondiali dello scorso giugno, e intendono applicare gli ac- alla lettera, eccezioni. Sarà dura quest'anno.

Tardelli lamenta i postumi di un calcione buscato a Buenos Aires nel giugno scorso durante la partita Argentina-Resto del Mondo. Fu Maradona a colpire juventino, che allora non fece una piega. piega ora sotto la fatica. Il medico ciale dott. La Neve non dubbi: *«E' un malanno che non compromette la preparazione giocatore»*. prosegue: *«Tardelli è un duro, uno che gioca anche con stiramento legamenti»*. Trapattoni sente, sorride, ma rimane preoccupato. Si consola pensando altro.

La Juventus entra ora nel clima vero del gioco. Comin- le partitelle ed il Trap cercherà risolvere sul campo i problemi che per momento risolto sol- sul e le chiacchiere. Bettega centra- sinistra? Ribattono i critici: Bettega non ha scatto, Fanna non è adatto a fare la punta. Bettega ha incontrato mille difensori e mille accusatori.

Tra i difensori c'è Dino Zoff che dice: *«Non vedo co- possa essere un problema spostare il raggio azione di dieci metri. Bettega è un atleta intelligente, attaccante, ha sempre fatto centravanti anche non aveva la maglia. Non penso che gli sia difficile stare in area di rigore. Non è un cattivo, sa difendersi. Non è uno scattista, ma è profittatore. Bettega attaccante, questo basta»*.

oltre dice: *«Del resto a mio avviso conta più l'uomo-giocatore che non il tattico. Bettega è e giocatore»*.

Certo Rossi... Interviene Causio con sicurezza anche con malcelata nostalgia: *«Inutile parlare ancora Rossi. Oramai per la Juventus è perso. Auguriamogli buona fortuna e guardiamo casi nostri»*. Bettega non ha scatto, è lento. Causio accetta neppure il discorso: *«Bettega un attaccante, ha sempre giocato punta, ha fatto molti gol. Ne farà ancora. aiutarlo»*. E precisa: *«Non vero che ho detto che senza Rossi Juventus può dare l'addio allo scudetto. Preciso il mio pensiero: avremmo vinto facilmente, dovremo lottare sino fine. possiamo anche vincerlo»*.

A fa caldo, ma i giocatori tranquilli, lavorano e aspettano il presidente per discutere il reingaggio. Alla Juventus «battaglia reingaggi» è una guerra, ma si la serenità, che viene dopo la forma. Quando verrà Boniperti? Presto, e sarà maratona che massimo una giornata. Poi tutto bene, e tutti più amici prima. Rimangono i problemi tecnici. Toccano a Trapattoni, sorride, si preoccupa. Sinceramente: questa Juventus è veramente forte?

Giulio Accatino

Ultimatum per Pellegrini
Contestazioni di Chiorri

GENOVA — *Di continua sfogliare margherita «verrà, verrà». Il riferimento, è chiaro è per Claudio Pellegrini, il centravanti che il Genoa acquistato dal Napoli ma che rifiuta il «declassamento» in serie mattina, su un quotidiano sportivo, il trainer rossoblù letto un interessamento dell'Avellino per Pellegrini; nella notizia, addirittura, è detto che Genoa e Avellino potrebbero mettersi d'accordo fin domani, sulla base di mezzo miliardo per la comproprietà (al Genoa, mezzo Pellegrini stato 450 milioni).*

Pellegrini — *assicura Marzio al telefono da Corvara Trentino, dove ha portato in ritiro squadra* —. Il presidente Fossati mi garantito che il giocatore verrà con noi, oppure fermo minimo stipendio, perdendo attività».

Di Marzio, comunque, ha tirato sospiro di sollievo quando, sabato sera, Corvara si pre- *Musiello, che ha smesso di fare le bizze dopo rifiutato la convocazione.* «Ho detto ai dirigenti — *ha spiegato Musiello* — che origini del rifiuto non c'era questione di soldi, né tanto meno la paura di ritornare in una piazza come Genova, dove in precedenza fallito. E' che mi va di fare il "tappabuchi". Ho anche io un orgoglio dignità professionale».

Un orgoglio che anche Marzio dimostra, tornando parlare «caso Pellegrini».

«O il giocatore viene Genoa, oppure sta fermo anno. voglio no prendere in considerazione possibilità che il Genoa, ora che Musiello tornato all'ovile, decida di cedere Pellegrini all'Avellino guadagnandoci milioni. Io posso arrangiarmi gli elementi disposizione, addirittura un... pensierino a giocare io con la maglia numero nove. Ma Pellegrini, ormai, questione di principio se la società dovesse farmi brutto scherzo di cederlo, mi incavolerei davvero».

La Sampdoria invece, il ritiro definitivo raggiunto sabato pomeriggio a Borgotaro. Da ieri, tutti al lavoro, con molta lena, prudenza nelle dichiarazioni specialmente da parte di Giorgis.

«Per noi — *dice il trainer blucerchiato* — sarà un campionato di assestamento, anche ci siamo rafforzati rispetto allo scorso anno. Specialmente in difesa, le della retroguardia, nel campionato scorso, ci è costata troppi gol. E poi, occorre che i giocatori, tutti indistintamente, modifichino certi atteggiamenti, che acquisiscano maggiormente la "mentalità" giusta per la serie B. Ad ogni modo, meglio non fare pronostici, anche se è chiaro che a perdere nessuno di noi ci sta».

Ammesso miglioramento Sampdoria, Giorgis aggiunge «anche le altre sono rafforzate. Comunque è ancora presto per sapere chi sarà squadra più forte in un campionato che ha sempre riservato delle sorprese come quello di B. Il giudizio dal campo».

Ancora loquace presidente Mantovani «cerchiamo di lavorare tutti quanti, noi e voi — *ha ai giocatori prima della partenza per il ritiro* — noi vogliamo che la squadra disputi un buon campionato, che il suo gioco dia soddisfazioni tifosi per il resto i risultati diranno se il nostro operato è stato buono, oppure no».

Più ciarlieri i giocatori. Non parliamo di serie A, però... pensiamoci, sembra il loro motto. Tutti hanno fiducia in questa nuova Sampdoria, ritenuta più equilibrata rispetto quella scorso anno. Unica faccia poco allegra, tante, quella di Alviero Chiorri. «Il calcio mi piace — *ha detto il "golden boy" blucerchiato* — e mi diverte, ma io sono disposto a certi sacrifici, non trovo neanche giusto farli. Credetemi, non scherzo. Ancora paio d'anni e poi pianto lì. In nome di che dovrei fare tanti sacrifici? In nome soldi? Ma io dei soldi ne frego, completamente. A interessa il gusto vita, e il calcio, troppo spesso, ti impedisce gustarla, vita».

Giorgio Bidone

Nel Torino c'è un giovane che non accetta più il ruolo di rincalzo

Greco: «Adesso basta con la panchina»

Claudio Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici: per Giuseppe Greco si profila un ritorno panchina. Il ragazzo di Lecce stato la sorpresa dello campionato, collezionando ventidue presenze, per sostituire l'uno o l'altro titolare, e segnando sette gol.

Giuseppe Chamonix non c'era. E' rimasto a Torino a trascorrere in licenza di convalescenza ultimi giorni servizio militare, con voglia rista- di aggregarsi alla comitiva granata nel ritiro di Valle Benedetta, sulle astigiane. l'aspetto e anche le parole ragazzo sveglio. Non si scoraggia e incalza: *«L'hanno scritto i giornali che ho perso il posto. mister mi ha assicurato che giocheranno gli uomini più forma. Io mi sento titolare quanto gli altri»*.

pausa, il tempo per raccogliere i pensieri, e tira diritto: *«Credo di aver dimostrato l'altr'anno di non meritare il ruolo riserva»*. Insistiamo: con l'inserimento di Carrera, tornerà giocare a centrocampo. A chi crede poter portar via la maglia di titolare? La voce di Greco nel telefono cerca un più sicuro: *«Da Claudio Pulici, ho davanti me i migliori giocatori che, con Causio, in Italia per ogni ruolo dell'attacco. Io lotterò per giocare, molto di più dell'anno scorso. Non so chi, qualcuno dovrò portar via il posto»*.

Greco trova però subito il modo correggere baldanza: *«Ci attende un campionato impegnativo... saranno coppe da affrontare. Mi accontenterei di giocare anche un po' meno dell'altr'anno. Se poi la squadra dovesse far risultati, rimanendo panchina mi sentirei escluso. L'ultimo torneo ho dimostrato che un Greco può giocare in serie A»*.

D'accordo, ma in quale ruolo? Lei mezz'ala, mediano di spinta, tornante e mezza punta. *«Io sono portato a fare tutto. In C, nella Turris, mi hanno utilizzato in avanti e ho realizzato dieci gol in 35 partite. questo pochi se lo ricordano. L'anno dopo nell'Ascoli, che salì in A, giocai da mediano. Nel Torino della scorsa stagione, ho indossato la maglia di Sala, di Graziani, Zaccarelli. Ero giovane, all'esordio, dovevo adattarmi ad ogni ruolo mi veniva affidato. E non chiedevo altro»*.

Ma allora, vocazione l'ha, tutto questo eclettismo? *«Ma sì, mi sento una mezz'ala completa, com'era Zaccarelli prima niera: partiva da lontano, impostava gioco arrivava a concludere»*.

La squadra, l'ambiente si molto di più lei. ha nulla da rimproverarsi, qualche prova Si dice che le sia mancata la continuità. Giuseppe risponde convinto: *«Nell'Ascoli, ho detto, ho giocato trenta partite mediano, senza rivelare alcuna flessione. L'anno ho assunto posizioni diverse in campo, ho segnato dei gol, ero indotto dal ruolo non rientrare. Si capisce che ho pagato l'inesperienza. Ho "sbagliato" il derby che Juve ha vinto. ero anche militare. Con questo cer- giustificazioni: un fatto però che con la squadra ci sono stato poco. Si partiva al martedì, il giorno successivo si giocava con la nazionale militare, per ritornare magari venerdì. Il 2 agosto mi congedo»*.

ventun anni. Può essere una stagione importante per il suo futuro di calciatore la prossima. Sicuramente avrà considerato che altrove, partendo da titolare, avrebbe più chances per mettersi in luce. *«Per momento non mi pongo questo problema. Sto bene al Torino»*. Anche lei la domanda d'obbligo: chi vincerà lo scudetto? *«Noi o la Juventus. Le altre assolutamente no»*.

Bernardini esamina le due torinesi
«Juve più debole, Toro un'incognita»

BOGLIASCO — *Dalla spiaggia dei bagni Vittoria, ogni mattina verso le 11 il più illustre abitante paese entra in Fulvio Bernardini, il dottore del calcio italiano, è in piena forma, pinne ai piedi compie lunghe nuotate quotidiane e la abbronzatura fa invidia a quella di un bagnino. Il calcio rimane però il suo amore incontrastato e le sue note compaiono settimanalmente su un quotidiano romano.*

«Ogni settimana vivo aspettando la domenica, giorno della partita. A volte il sabato vado vedere i ragazzini, mi diverte vedere loro. Seguo solo il calcio di serie A, la B è troppo scarsa; l'unica partita che seguirò tra i cadetti è il derby Sampdoria-Genoa».

entriamo nel vivo dell'argomento: parliamo del calcio torinese. La Juventus: «Rispetto allo scorso ha perso Benetti, una pedina importante; soprattutto perché ha giocatori possano sostituirlo. Può darsi che Trapattoni trovi i giovani l'uomo superiore, ma io lo credo. C'è però il solito Furino, che si dannerà per non farlo rimpiangere. Tavola certo può fare la mezz'ala, ma la forza e i progressi tecnici di Benetti non possono essere eguagliati. Conosco Tavola e Prandelli oltre a Fanna, non potranno incastrarsi subito nel bianconero».

L'attacco bianconero: «Il problema della Juventus è nella prima linea. Sì, Causio è il migliore tutti, intelligente, tattico, può vincere partita con la classe, ma non i gol, a parte quello della Coppa Italia. Tardelli anche bravo, soprattutto smette picchiare; lo scorso campionato aveva il compito marcare i vari Sivori della situazione, e allora sopperiva alle canze picchiando. Però è una sicurezza. Credo che il centravanti della Juventus giustamente Bettega, anche se io non gli darei il numero 9. Il numero è importante, perché suggestiona: comporta stare in e prendere le botte. Certo, Juve si fosse "impadronita" di Rossi, vincere sarebbe stato un divertimento. Comunque non una squadra che ha bisogno di vincere ripetizione, se qualche volta lascia spazio che altri, fa bene. Rossi molto probabilmente non è stato acquistato per fare pagare Farina la propria presunzione; ma almeno in una occasione il presidente vicentino è stato più astuto di Boniperti».

E Virdis? «Lo vidi giocare nel Nuoro mi sembrò di forza muscolare pazzesca. Ora però aggiungere che chiunque sa giocare al calcio, nella Juventus può spaccare il mondo, e se lui non lo fa...».

Passiamo al Torino. «I granata possiedono la più grande linea d'attacco d'Europa, trovano nel momento giusto possono fare ciò che vogliono. Dietro, dove avevano i maggiori problemi, hanno cambiato tutto e sono una incognita; ma maggiore spinta la darà al Torino l'orgoglio di Radice. Credo però che abbiano fatto male a cedere Mozzini. Danova, anche se è un buono stopper, non sarà forte lui: Mozzini sarà un punto di vantaggio per l'Inter».

E per finire un breve flash sui campioni del Milan: «Senza Liedholm il gioco Milan si trasformerà catenaccio: starà a Giacomini ritrasformarlo in gioco tutto campo. Inutile nascondere poi che le invenzioni Rivera nessuno sarà grado di ripeterle. Anche i rossoneri, come la Juve, hanno il problema centravanti: hanno fatto bene ad acquistare Galluzzo Lecco; è un gio- molto bravo che, verrà contrastato dai giocatori stessi per favorire Novellino o Chiodi, potrà risolvere molti problemi».

In «Maschio, femmina, fiore, frutto» interpreta una ragazza [illegible] il gemello

Anna Oxa si sdoppia per il primo film

ROMA — La lavorazione del film *«Maschio, femmina, fiore, frutto»* diretto dall'esordiente Ruggero Miti [illegible] sceneggiato da Lidia Ravera, si avvia verso le battute finali e in autunno sarà su tutti gli schermi. Merita attenzione perché presenta, oltre [illegible] quello del regista, un altro debutto cinematografico: Anna Oxa, la cantante che fece sensazione dalla [illegible] prima dirompente apparizione come cantante punk e androgina al Festival di Sanremo.

Allora, Anna, che [illegible] vuol dire questo film? *«E' [illegible] ricerca divertente nel mondo dei giovani. Racconta [illegible] due gemelli, maschio e femmina, ma entrambi interpretati da me, che fuggono da una città del Sud alla conquista di Roma, lei come cantante, lui come ballerino. Una [illegible] discografica sfrutta la loro somiglianza fondendo i due in un solo personaggio, lasciandolo come tale nel mondo dello spettacolo».*

Ma come [illegible] questi due ragazzi nei quali tu ti sei calata nel duplice ruolo? *«Lui è un po' bulletto, astratto [illegible] sognatore, [illegible] invece dolce, apparentemente arrendevole, ma concreta [illegible] pratica».*

Ti [illegible] riuscito difficile fare la parte del maschio? *«No mi [illegible] bastato prima di girare ogni scena concentrarmi per [illegible] mezz'ora. Dicono che risulterò, [illegible] uomo, assolutamente perfetto».*

Com'è nata l'idea [illegible] farti fare queste due parti? *«Per la verità il regista ed il produttore [illegible] già tutto pronto per cominciare [illegible] film [illegible] avevano difficoltà a trovare i due attori adatti ai due ruoli. Allora è nata l'idea di farli fare a me.*

[illegible] trovi meglio nel ruolo [illegible] femmina o in quello [illegible] maschio? *«Certamente in quello di femmina. Anche [illegible] qualcuno lo pensa non [illegible] assolutamente vero che io sia un androgino: sono femmina».*

Ti è [illegible] difficile trasformarti da cantante in attrice? Era più facile cantare? *«Certo sono due [illegible] diverse, seppur affini. Ma io canto istintivamente, mentre per recitare occorre un po' costruire e costruirsi. Comunque mi [illegible] trovata bene anche come attrice».*

Pensi che dopo questa prima esperienza proseguirai anche nella carriera di attrice? *«Beh, ancora non lo so. Vorrei continuare, [illegible] evidentemente dipenderà anche [illegible] risultato del film che, comunque, ritengo sarà buono. Il regista ha una [illegible] esperienza, capacità, idee chiare [illegible] molta conoscenza del mondo giovanile.*

Che differenza c'è fra te [illegible] personaggi che hanno puntato sull'equivoco sessuale, tipo Renato Zero [illegible] Amanda Lear? *«Che loro puntano decisamente sulla sessualità ambigua, mentre [illegible] solo sul divertimento, sul travestimento grottesco».*

Vorresti ora puntare più sulla carriera [illegible] attrice che [illegible] quella [illegible] cantante? *«Io sono soprattutto [illegible] cantante e continuo a cantare (fra l'altro ho inciso proprio adesso un ultimo disco a Londra) [illegible] confesso [illegible] desiderare anche in una buona riuscita come attrice. Insomma vorrei fare "anche" l'attrice».*

[illegible] come cantante insisterai sempre sullo stesso [illegible] tipo [illegible] personaggio? *«Desidero ancora dire che io [illegible] donna e che in [illegible] non c'è niente di ambiguo. Se mi sono presentata come personaggio ambiguo è perché questa [illegible] stata la scelta iniziale, sia mia sia della casa discografica che mi ha lanciata. Ma io sono ormai decisa [illegible] tralasciare quel personaggio».*

[illegible] non temi che abbandonando quel «personaggio» che indubbiamente ha fatto rumore potresti deludere chi ti apprezza e ti segue? *«Non credo. Penso anzi che a lungo andare insistere su [illegible] certo personaggio artefatto finisca per farlo diventare stucchevole, falso [illegible] interessare più».*

Allora diventerai [illegible] ragazza «normale»? *«Non del tutto. Non rinuncerò completamente a fare spettacolo in modo insolito, curioso».*

Lamberto Antonelli

Due momenti della «Vestizione» di Anna [illegible] film sceneggiato da Lidia Ravera «Maschio, femmina, fiore, frutto» (F. Grazia Neri)

Si è conclusa l'altra sera a Savigliano la «Sagra del grano»

In quattromila a far festa con la Bertè

Dopo il ballo liscio di Pier Giorgio Farina, il revival [illegible] Achille Togliani, dopo i siparietti della [illegible] Mondaini, anche Loredana Bertè ha fatto spettacolo [illegible] Savigliano, sabato sera, prima del gran finale alla «Sagra del grano», conclusasi ieri [illegible] lo show [illegible] Domenico Modugno, l'intramontabile.

Per Loredana [illegible] la [illegible] «Banda Bertè» (quattro ragazzi d'orchestra più due bionde coriste) il pubblico [illegible] quattromila ha fatto festa in piazza mentre [illegible] ventinovenne diva (sorella di [illegible] Martini) si esibiva nel suo repertorio [illegible] canzoni vecchie e nuove. Prevalevano naturalmente i ritmo e i temi alla moda, amati dai giovani che frequentano le discoteche, dove il *rock and roll* e un *reggae* mediterraneo davano [illegible] pio spazio alla esibizione della esuberante protagonista. Loredana cantava, ballava, intratte[illegible] il pubblico [illegible] la festa (2500 d'ingresso) ha fatto tutti (o quasi tutti) contenti.

Foto Pepè

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 502.959.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO dipendenti, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare [illegible]. Tel. 233.881-238.910 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestito a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo [illegible] Consolata. Telefonare 548.074 - 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 45. Tel. 741.022.

5 Locali e negozi

CENTROCASA 513.831 corso Francia vicinanze corso Racconigi muri negozio locati latteria-gastronomia, da 16 milioni 600 mila e 25 milioni 200 mila. Dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo zona commerciale negozi varie metrature generi vari da 22 milioni a 54 milioni minimo contanti dilazioni

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RETTIFICATORE tangenzialista 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzatura [illegible] Francia. Scrivere Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A. FIERA dell'auto [illegible] ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincerauto corso Principe Oddone 88.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 8 milioni 725 mila compresa Iva; Simca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lincerauto corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

18 Acquisto alloggi

A.A. ABBISOGNAMO appartamenti e locali liberi-occupati zone Francia Crocetta precollina vendita rapida ed in contanti. [illegible] re Rizza 472.855.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 [illegible] servizi libero recente signorile pagamento contante. Tel. 599.657.

Il privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1 o 2 camere [illegible]

MARRIMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera; pontiamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.868 - 547.694.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 885.962.

19 Vendita alloggi

ABITABILE subito nuovo [illegible] zona tranquilla pochi minuti dal centro, 3-5 camere box magazzini vendesi. Tel. 787.044.

CENTROCASA 513.831 via Priocca adiacenze [illegible] Regina: 2 camere cucina bagno 47 milioni 400 mila. Mutuo, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Chieri via Martiri Libertà costruzione pregevolissima in via di ultimazione 2-3 [illegible] cucinotta [illegible] prezzo da 28 [illegible] a 45 milioni [illegible] mutuo San [illegible] a richiesta.

CENTROCASA 513.831 piazza Respighi occasione camera cucina ingresso bagno 10 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina appartamento 2 camere cucina [illegible] milioni 500 mila lunghe dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Inghilterra prezzo [illegible] 2 camere cucina servizio 11 milioni 500 [illegible].

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente largo Francia camera cucina servizio libero 11 milioni meno forte mutuo.

PERMUTO villa prestigiosa lussuosa finiture grande parco a Valdellatorre con casa da [illegible] in Torino [illegible] cintura. Tel. 519.976.

UTIP 519.894 - 547828 vende via Balbis salone 3 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 900 mila minimo anticipo, [illegible] rateazioni.

UTIP 519.894 vende via Mantova grandioso alloggio signorile salone 3 camere tinello biservizi bi-ingressi facilitazioni di pagamento eventuali permute.

UTIP 519.894 [illegible] Fiat [illegible] via Alba 31/33 in [illegible] grandi alloggi [illegible] da 13 milioni [illegible] 2 [illegible] servizi [illegible] 18 milioni 900 mila. [illegible] in [illegible].

UTIP 519894 547828 vende via Manzoni 2 Borgo S. Pietro Moncalieri camera cucina da 9 milioni 900 mila 2 camere tinello servizi da 15 milioni 900 mila negozi facilitazioni pagamento personale in loco pomeriggio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AL piazzale Colle Braida ufficio vendite in cantiere. Venendo in gita al Colle passando da Giaveno o dalla Sagra S. Michele troverete l'[illegible] a Torino, [illegible] graziosi alloggetti con giardino. Telefonare a tutte le [illegible] 232.401 958.[illegible].

OSPEDALETTI in costruendo complesso residenziale collinare con vista mare appartamento 1-2 [illegible] più servizi. Per informazioni tel. 751.073.

[illegible] mutuo saldo rate mensili l'Immobiliare Maddaloni vende Costa Smeralda appartamenti e villette in un complesso residenziale a partire da L. 21 [illegible]. Tel. 011-656.413 547.950.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni [illegible] rintracci ovunque. Via B. Buozzi 5 (angolo via Roma), tel. 534.615.

GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA

Ai Punti Verdi
Hitchcock e gli uccelli

Tippi Hedren e Hitchcock («Gli uccelli»)

Stasera (Sempione, ore 21,30) *Antologia,* spagnolo con Maria Del Sol e Mario La Vega; (Rignon, ore 21,30) selezione di comiche *Gli uccelli,* film di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor Tippi Hedren.

(Sempione, ore 21,30) selezione comiche e *Una squillo per l'ispettore Klute,* film di Alan J. Pakula Jane Fonda e Donald Sutherland; (Rignon, 21,30) *L'eunuco* di Terenzio, allestimento della Cooperativa Teatro U, diretta da Valeriano Gialli.

Mercoledì (Sempione, 21,30) *Come mi gira, mi gira, mi gira... la ruota,* recital di Raffaella De Vita; (Rignon, ore 21,30) concerto di tango argentino con violino, basso, bandoneon, chitarra del Quartetto Cedron.

Giovedì (Sempione, ore 21,30) *La doppia incostanza* Pierre Carlet de Marivaux, allestimento Cooperativa Teatro Parenti, diretta da Andrée Ruth Shammah; (Rignon, ore 21,30) selezione di comiche *Complotto di famiglia,* film Alfred Hitchcock, con Bruce Dern e Karen

Venerdì (Sempione, 21,30) concerto del cantautore Alberto Camerini; (Rignon, ore 21,30) *George Dandin* di Molière, allestimento della Cooperativa Teatroggi, diretta da Bruno Cirino.

Sabato (Sempione, 21,30) *Una notte tutta da ridere,* tona cinematografica con i film *Giorno di festa* di Jacques Tati con Jacques Tati; *Totò medico dei pazzi* di Mattoli Totò; *Una notte Casablanca* di Archie Mayo Groucho, Chi- e Harpo Marx; (Rignon, ore 21,30) repli- *George Dandin.*

Domenica (La Mandria, ore 17) *Storia di* raccontata da Belli, Pascarella Trilussa, allestimento della Compagnia di Tino Buazzelli, diretta da Tino Buazzelli.

Jacques Tati

Molière va dappertutto

Stasera (Ciriè, cortile del Municipio, ore 21,30) *I balli di Sfessania,* spettacolo con la Compagnia di musica teatro popolare Pupi e Fresedde, regia di Pino Di Vittorio Angelo Savelli;

(Rivarolo, piazza Garibaldi, ore 21,30) *I balli di Sfessania;* (Acqui Terme, piazzale Kurssal, ore 21,30) *George Dandin,* di Molière, allestimento della Cooperativa Teatroggi, diretta da Bruno Cirino.

(Stresa, palazzo dei Congressi, 21,30) *George Dandin.*

Giovedì (Torre Pellice, cortile delle scuole elementari, ore 21,30) *George Dandin.*

Riapparizione piemontese (ma anche torinese, essendo la commedia compresa anche nel programma cittadino Punti Verdi) Bruno Cirino, attore e regista assai noto al nostro pubblico, dopo le recenti uscite di *I confessori* di De Mattia, al Gobetti la scorsa stagione, *Rocco Scotellaro,* ai Punti Verdi l'altra estate.

Cirino si porta dietro la compagnia romana, che per questa circostanza si avvale dell'apporto in palcoscenico Roberto Bisacco, Angiola Baggi, Maria Teresa Martino, far da ala allo straripante protagonista, e dietro le quinte di Stefania Benelli che si è occupata delle scene e dei costumi, e di Tony Cucchiara al quale sono state le musiche.

George Dandin, che per tutta l'estate tocca svariate piazze italiane, mette in scena, sotto le specie moleriane della commedia satirica, quello che oggi si potrebbe con terminologia aggiornata uno scontro classe: Dandin, personaggio di estrazione borghese che in seguito ad fortunata attività commerciale è divenuto un ricco possidente, prende in sposa la figlia di una arrogante coppia di aristocratici, i quali si sono risolti al sacrificio di contaminare la purezza della famiglia con la prospettiva che il genero possa riequilibrare la loro compromessa situazione patrimoniale.

Cosa che puntualmente avverrà, ma che non impedisce al conflitto fra suoceri moglie da una parte e il povero Dandin dall'altra di esplodere, al fuoco di tutte le contraddizioni che sono state alla base del contratto di matrimonio: lo stesso Dandin, infatti, ha scelto quelle nozze come facile strumento di promozione sociale, più che come logico to di vicenda d'amore inesistente.

Dandin verrà allora tradito dalla moglie, e fatto oggetto di beffe altro da parte famiglia con la quale s'è imparentato. Non potrà che buon viso a cattiva sorte, perché fondo la è la situazione perdente di chi da solo, in anticipo sulla evoluzione della storia, si ritrova in antagonismo con i rappresentanti della classe dominante.

Questa lettura «moderna» della commedia racchiude che succo ideologico immediata percezione per il pubblico di oggi, ma che agli spettatori francesi della seconda metà del secolo diciassettesimo non poteva riuscire così evidente. Il pubblico di allora restò molto più colpito dall'audacia molieriana di rappresentare adulterio, situazione per la verità nuova nel teatro del tempo, ma fino allora ancora messa in scena con altrettanta crudezza.

Georges Dandin è del 1668, un momento quindi di grande fecondità e maturità dell'autore, venendo immediatamente dopo *misantropo* immediatamente prima *L'avaro* *Il malato immaginario.* periodo delle grandi commedie di carattere, vale a dire della forma espressiva nella quale meglio si espressa tività del figlio del tappezziere reale.

Il balletto spagnolo Antologia stasera Parco Sempione

Martedì (Teatro Comunale, ore 21,30) *L'uccello fuoco,* da programma della rassegna Asti Teatro 1.

ASTI

Stasera (cortile del palazzo del Michelerio, ore 21,30) *Entrez s'il vous plait,* di Pierre Byland e Schnitker.

Mercoledì (cortile del palazzo Collegio, 21,30) *L'uccello fuoco* Igor Strawinskij, coreografie di Maurice Béjart, la partecipazione Michel Denard, nell'allestimento della Compagnia Théâtre du silence.

SUSA

Venerdì (Briançon, chiesa della Colleggiata, ore 21) concerto dell'organista Roberto Cognazzo. pro- musiche Pachelbel, Buxtehude, Walther, Bach, Petrali, Franck, Bossi, Widor.

Orso Maria Guerrini e Titti Cerceletta in «Operazione Re[illegible]» un originale tv in fase di allestimento

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — Documentario
20,20 Tg [illegible] 20,20
20,50 Film
22,10 Film

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

17,15 [illegible]
18,45 Sette [illegible] (r)
19 — Disegni animati
19,15 [illegible] ruota libera (r)
20,15 Tg
20,45 Telefilm della serie «Bill Cosby Show»
21,15 Film
22,45 Film

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

19 — Tex & Company: «Tex contro Mefisto»
19,30 Corriere d'informazione [illegible]
20 — «I sette del gruppo selvaggio», film
21,30 «Lo strano [illegible] di una ragazza [illegible] bene», film di Paul Solvay con Benjamin Lew, Brigitte Skay, Rosalba Neri
23 — «La [illegible] perversa», film di Gregory Freed [illegible] Marianne Remont, Jean Pierre Delamour, Paul Muller, James Harris
0,30 I programmi di [illegible]

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — Mattina al[illegible] studio [illegible]
12,30 Tv flash
12,45 [illegible]
14,30 [illegible] mercatino
15 — Telefilm
16 — Documentario
16,30 Topoclub
17 — Videoshow
18,30 [illegible]
19 — Telecity flash - Sport
19,40 Film
21,30 Il campanile. Gioco [illegible] squadre condotto da Enzo
24 — Film della notte

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12,15 Film: «Petrolinelde» (Comico, '49). Antologia di brani comici di Carlo Campogalliani e Alessandro Blasetti
19,30 La musica [illegible] spettacolo
20 — Lunedì sport
20,30 Telesera
21 — [illegible]
21,15 Film: «Per qualche merendina in più» (Comico, '73). Con Stan Laurel, Oliver Hardy. Regia di F. Lloyd
22,45 Tv Sorrisi e Canzoni presenta: «Superclassifica show» (c) (r)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,30 L'eroica [illegible] operetta di via [illegible] lo di Gianfranco Rimondi. Musiche originali di [illegible] Nicotra. 2ª episodio (replica)
15,03 Gianni Antico presenta ally, selezione [illegible] regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 Errepiuno - [illegible] Incontri [illegible] pomeridiani. Oggi con [illegible] «no[illegible] saluta» di Fabio Pa[illegible]
16,40 Incontro con un Vip. I protagonisti [illegible] musica seria
17 — Il [illegible]otto di Elsa Maxwell. Due o tre cose che so di loro: il '900 dietro le quinte
17,30 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzoletti. La lunga estate del jazz. Festivals, concerti, incontri [illegible] tutta Europa
18,35 [illegible] rock. Fatti, personaggi e cultura della musica pop. Programma di Sergio Dulchin e Mariella Serafini Giannotti
19,15 Ascolta, si fa [illegible]
19,20 Asterisco musicale
19,30 [illegible] generale. Ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — Operazione Teatro: Il [illegible] cervo [illegible] Carlo Gozzi, con Gianfranco Varetto, Quinto Parmeggiani, Gianni Esposito, Gigi Ballista. Regia di Ida Bassignano
21,08 Intervallo musicale
21,15 [illegible] Bergen 1979. Direttore e solista Mstislav Rostropovich
22,45 Appuntamento [illegible] Jula De Palma
23 — Prima [illegible] dormir [illegible] Lettere d'amore e [illegible] bugie scritte da Vito Ri[illegible] [illegible] da Riccar[illegible] Cucciolla. Programma a cura [illegible] Giancarlo [illegible]

FM 95,6

14 — Trasmissioni Regionali
15 — Carlo Monterosso presenta [illegible]ue Estate. Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica vi terranno compagnia fino [illegible] 19,30 (1ª parte)
15,40 Radiodue Estate (2ª parte)
16 — Thrilling. Il minigiallo di Radiodue: «Tre coltelli per un delitto» [illegible] Antonio Perria
16,20 [illegible] (3ª parte)
16,37 [illegible] (4ª parte)
16,50 V.I.P. (Veramente Importanti perché?). Programma [illegible] Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 Radiodue [illegible] (5ª parte)
17,50 Hit [illegible] dischi caldi. Presenta Emilio Levi
18,33 [illegible] (6ª parte)
18,40 Pippo Franco presenta Praticamente no?!
19 — Radiodue Estate (7ª parte)
19,25 [illegible] Radiodue [illegible]
20 — Spazio X Formula 2. Giorgio [illegible] e il country & western
20,30 Bebo Moroni e l'international pop
21 — Il [illegible] Prosa: Mac[illegible] di William Shakespeare. Regia di Giorgio Pressburger
23 — Panorama parlamentare

[illegible] 98,2

12,50 Pomeriggio musicale
15,15 [illegible] il libro. «Se una notte d'inverno un viaggiatore» di Italo Calvino
15,30 Un certo discorso [illegible]
17 — Musica e mito a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 Spazio tre. Musiche e attualità culturali presentate da Giaime Pintor (1ª parte)
19,15 Spazio tre (2ª parte)
21 — Musiche d'oggi
21,30 «Il figlio del Brahmino». Lettura [illegible] Gianni Espo[illegible]
21,45 La musica da camera [illegible] Schumann
23 — Francesco Forti presenta il jazz
23,40 Il [illegible] di mezza[illegible]

F

IV CANALE

14 — Compositori [illegible] in Europa: Luigi Boccherini e Luigi Cherubini
15 — Folklore
15,42 I Concerti di Torino
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana [illegible] Rachmaninov
20 — Don Pasquale. Musica di Gaetano [illegible]
21,50 Salotto '800
22,20 Musiche di circostanza
23 — A notte [illegible]

V CANALE

15 — Cocktail musicale
[illegible] — Colonna continua
18 — [illegible] e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in ste[illegible]

TV ESTERE

Svizzera

19,10 Programmi [illegible] per la gioventù: La trottola (c)
19,15 Alvar lotta con l'orso, telefilm (c)
19,40 Quelli della girandola. 6) I sassi (replica) (c)
20,05 Telegiornale (c)
20,15 Un [illegible] fallito, telefilm (c)
20,40 [illegible] sport (c)
21,10 Il Regionale, rassegna [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale (c)
21,45 [illegible] rusticana, di Amleto Palermi, con Isa Pola [illegible] Leonardo Cortese
23,10 Ludus Danielis, dramma liturgico del XII secolo (registrazione effettuata nella Chiesa [illegible] San Francesco a Locarno) (replica) (c)
0,15 Telegiornale (c)

Capodistria

20,50 [illegible] d'incontro
21 — L'angolino [illegible] ragazzi: I sempliciotti e la polenta, favola (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,30 Lancer, [illegible]
22,20 L'ottava offensiva, sceneggiato. Interpretato [illegible] Josip Peljaković, Krunoslav Sarić. Regia di Soja Jovanović (terza puntata) (c)
23,20 [illegible] danza, ribalta di balletto classico e moderno. Canzone d'amore (c)

Montecarlo

19,15 Disegni [illegible] (c)
19,30 Paroliamo, telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
19,50 Telefilm
20,20 [illegible] (c)
20,30 Amore ribelle, telefilm
21,[illegible] [illegible] uomini, di Charles Haas, con Mamie Van Doren, [illegible] Torme — *Alcuni indizi fanno pensare che Silvia Morgan [illegible] implicata nell'uccisione di Tom Gardner, ma [illegible] un alibi [illegible] ferro. Tuttavia, data la [illegible] condotta irregolare, ella viene inviata alla "c[illegible] delle ragazze" diretta da madre Veronica*
23 — Oroscopo di domani (c)
23,05 Quando riceverai questa lettera - Il fotoromanzo in tv
23,20 Notiziario (c)
23,30 [illegible] Carlo [illegible]

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] Stereo (Fm [illegible] Mhz): t. 780.4168.
[illegible] Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 985.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro [illegible] (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm [illegible] Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 676.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 558.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,500 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
[illegible] - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1287.
[illegible] Blitz (Fm 100 [illegible]z): t. 757.333.
[illegible] Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
[illegible] Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
[illegible] City [illegible] (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio [illegible] One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 [illegible]): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3682.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] Chivasso 94 (Fm [illegible] Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio [illegible] Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.886.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La [illegible] Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sipario su... I grandi interpreti,** [illegible] di Luigi Fait. Presentazione di Luigi Fait [illegible] Ginc[illegible]i. Mstislav Rostropovic nelle Suites n. 1 in sol maggiore e n. 2 in re minore per violoncello solo di Johan Sebastian Bach (c)
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Speciale Parlamento,** a cura [illegible] Gastone Favero (replica) (c)
18,15 **La [illegible] quotidiana:** La battitrice di tappeti. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Pantera Rosa:** Un terribile gong - Scassinatore per forza, cartoni animati (c)
18,30 **I grandi fiumi:** Il Volga. Consulenza storica di Jean Mathiex. Regia di Georges Barsky. Produzione: Nouvelle Pathé Cinéma ([illegible])
FILM 19,20 **Zorro:** Il volo dell'Aquila, telefilm interpretato da: Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell. Regia di Williams N. Anderson. Produzione: Walt Disney.
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Breve incontro con Nino Manfredi.** Da «L'amore difficile»: L'avventura di un soldato, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Fulvia Franco, Rosita Pisano (1963). Da «I complessi»: Una giornata decisiva, di Dino Risi, [illegible] Nino Manfredi, Ilaria Occhini, Riccardo Garrone, Umberto D'Orsi, Leopoldo Valanti (1965). Da «Le bambole»: La telefonata, di Dino Risi, con Manfredi, Virna Lisi, Alicia Brandet (1964). — *Tre sketches per chiudere il miniciclo dedicato al popolare comico italiano, tratti da altrettanti film a episodi usciti fra il '63 ed il '65. Da segnalare il curioso e intelligente saggio di cinema "muto", «L'avventura di un soldato» che vide per la pri[illegible] volta Manfredi impegnato come regista*
22,10 Direttamente dallo Studio 5 [illegible] Roma: **Sotto il divano,** un programma di Adriana Asti, con Franco Brusati, Ruggero Orlando, Silvia Dionisio e [illegible] ginecologo Sandro Subrizi

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Concerto della pianista Marisa Tanzini.** I preromantici. Musiche di **Johann Baptist Cramer:** Divertimento per pianoforte «Les petits rien»; **Friederich Kalkbrenner:** Grande sonata in fa minore op. 56; Carl Czerny: Introduzioni e variazioni su un'aria di Rossini. Regia [illegible] Tonino Del Colle.
13,45 Napoli: **Calcio Internazionale** [illegible] (c). Paestum: **Ginnastica.** Italia-Inghilterra (c). Messina: **Pallacanestro.** Campionati europei femminili (c)
18,15 **In [illegible] ragazzi.** Un programma di Pussy De Sanctis [illegible] Pasquito [illegible] Bosco. Regia di Pussy De Sanctis. Prod.: Video film (c)
18,45 **Le [illegible] di Domino:** Il rapimento dell'agnellino, cartone animato. Produzione Kratky Film di Praga (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c) **- TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 [illegible] **supereroi.** Un appuntamento con... Batman [illegible] Superman
19,45 **TG [illegible] - Studio aperto**
20,40 Stagione [illegible] opere liriche. Dal Teatro antico d'Orange: **Norma, tragedia lirica in due atti di Felice Romani.** Musica [illegible] Vincenzo Bellini. Personaggi ed interpreti: Norma Montserrat Caballé, Pollione Jon Vickers, Adalgisa Josephine Veasey, Oroveso Agostino Ferrin, Clotilde Marisa Zotti, Flavio Gino Sinimberghi. Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino. Maestro concertatore [illegible] direttore d'orchestra Giuseppe Patanè. Regia teatrale di Sandro Sequi. Regia televisiva di Pierre Jourdan. — *Montserrat Caballé, soprano spagnolo, [illegible] protagonista di questa edizione del capolavoro di Vincenzo Bellini. La prima rappresentazione di quest'opera avvenne [illegible] Teatro [illegible] Scala di Milano il 26 dicembre 1831. Accolta freddamente [illegible] prima sera, fu calorosamente applaudita [illegible] seconda* **- TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La [illegible] non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale [illegible]

FILM 14 — **Tomahawk, [illegible] di guerra,** [illegible] George Sherman
FILM 15,40 **Torna a [illegible] Lassie,** [illegible] Fred McLeon Wilcox, [illegible] Elizabeth Taylor. Commedia 1943 — *Fedelissimo [illegible] guidato dall'istinto viaggia per chilometri [illegible] chilometri in [illegible] dei padroni che hanno dovuto abbandonarlo*
FILM 17,10 **[illegible] I tre moschettieri, invece erano in quattro,** di Silvio Amadio, con Luciana Turina, Ivano Staccioli. Comico 1973 — *Divenuti esperti campioni di karaté, i moschettieri debbono ritrovare in sette giorni il prezioso vaso da notte della regina, rubato e nascosto da Richelieu*
18,30 [illegible]
19,15 **Grp flash**
19,40 **Le scienze:** un occhio al microscopio
20,30 **[illegible] crepa,** di Frank Wisbar, [illegible] Stewart Granger, Fausto Tozzi, Maurizio Arena. Avventuroso 1963 — *La tragica spedizione di tredici legionari alla ricerca di un capo della rivolta algerina*
22 — **Show musicale**
22,30 **Edizione straordinaria** (programma musicale con Bruno Lauzi. Interviene Ricky Gianco)
FILM 23,30 **[illegible] vivo [illegible] morto:** Morte per una pistola, telefilm
0,20 **Grp flash**
FILM 1 — [illegible]
FILM 2,30 **Mille cadaveri per mister Jordan,** di Alexander Hall, con Robert Montgomery, Evelyn Keyes. Fantastico 1945
FILM 4 — **I due orfanelli,** di Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini. Comico 1947
FILM 5,30 **Le avventure di Cadet Rousselle,** di André Hunebelle, con François Perier. Avventuroso 1958

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Il ladro [illegible] Bagdad**
14,30 **Tutti [illegible]**
FILM 15,30 **Poche ore [illegible] vita,** [illegible] Panos Glycofridis, con Giorgio Foundes, Ketty Papanica. Drammatico 1968 — *In un villaggio della Grecia occupata i nazisti hanno preso in ostaggio tre fratelli. Al padre che supplica la grazia rispondono che ne potranno risparmiare uno solo: quello che lui sceglierà*
17 — **Volare**
FILM 17,30 **Racconti d'estate,** di Gianni Franciolini, con Alberto Sordi, Michèle Morgan, Marcello Mastroianni. Commedia 1959 — *Intrecci amorosi più o meno felici su [illegible] spiaggia della riviera di Ponente [illegible] Ferragosto*
FILM 19 — **Tony e il professore** (telefilm)
FILM 20,30 **Noi siamo [illegible] colonne,** di Alfred Goulding, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico 1946 — *Spazzini maldestri, spediti all'Università da un benefattore, sono facile preda degli scherzi dei compagni di corso*
FILM [illegible] — **[illegible] della serie Get Smart**
FILM 22,30 **Film.**
FILM 24 — **Cinque matti in [illegible] guai,** di Philippe Clair, con Les Charlots. Commedia 1970 — *L'estenuante lotta fra cinque giocatori di rugby e un trafficone córso che non vuole restituire [illegible] denaro, [illegible] si ostina a negare ad uno di loro la mano di sua figlia*

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

18 — [illegible] (informazioni, sport, servizi, cartoni animati e note)
18,30 **[illegible] in [illegible] vostra** (dieci lezioni [illegible] coreografo Raoul Coleman per imparare a ballare [illegible] John Travolta)
19,10 **La [illegible]** (cartoni animati)
19,30 **Speciale [illegible]**
19,45 **Immagini dal mondo**
20,15 **Cartoni [illegible]**
20,45 **[illegible] insieme: [illegible] sera con noi** (con Mario Castagneri [illegible] Luisella Guidetti)
FILM 22,45 **Il [illegible] della [illegible] di campagna,** di Robert Fuest, con Pamela Franklyn. Giallo 1973 — *Una ragazza inglese in vacanza in Francia litiga con un'amica e l'abbandona. Sbollita l'ira vorrebbe ritrovarla, ma sembra che nessuno l'abbia vista*
FILM 0,30 **[illegible] giovane donna,** di Clifford Brown, [illegible] Anne Libert, Mona Proust. Erotico 1975 — *Lesbica, drogata [illegible] ninfomane, una giovane prostituta attua una contorta vendetta nei confronti dell'uomo che l'ha violentata a sedici anni*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Paura [illegible] notte**
16 — **[illegible]biettivo Torino: Una [illegible] sul lago con ghironde [illegible]** (a cura di Laura Cerro)
FILM 17 — **Il cacciatore [illegible] fortuna,** di William Witney, [illegible] John Derek, Joan Evans. Western 1954 — *Tornato a casa dopo anni trova lo zio installato nel suo ranch senza alcuna intenzione di andarsene. Dopo mille tentativi di farlo sloggiare, passa alle maniere forti*
19 — **[illegible] alla sopravvivenza**
19,35 **[illegible] 1**
FILM 20 — **Pelle di spia,** di Max Pecas, con Jean Vinci, Claudine Coster. Giallo 1967 — *Ricattato, ruba per pagare, e si vede costretto ad uccidere il suo complice, senza accorgersi di essere pedinato*
FILM 22 — **Arrivano Django e Sartana,** di Dick Spittire, con Paolo Rosani. Western 1971 — *Un disinteressato giustiziere e [illegible] avido bounty killer rincorrono un bandito paranoico che [illegible] preso una ragazza in ostaggio e tenta di raggiungere il Messico*
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Saranno uomini,** di Silvio Siano, con Massimo Girotti, Silvana Pampanini. Drammatico 1957 — *Evaso dal riformatorio, cresciuto, fattosi prete, spera di trovare la pace, [illegible] i vecchi amici di un tempo tornano a farsi vivi*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie [illegible]** (chiacchiere, musica, passatempi e divagazioni in compagnia di Mauro Carnino)
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio: La [illegible]** (cartoni animati)
20 — **[illegible] e [illegible]** (documentario)
FILM 20,30 **L'uomo di sabbia** (Telefilm. Regia di John Mantley, con Sebastian Cabot)
FILM 21 — **Rassegna di [illegible] Chaplin** (quarta puntata: Il pensionante; Bellezze [illegible] bagno)
21,20 **La 127 Sport e la 131 Racing**
21,30 **La [illegible] nel [illegible]** (fiaba [illegible] cartoni animati)
[illegible] — **[illegible]** (programma musicale)
FILM 22,30 **Quaranta fucili** (telefilm western)
FILM 23 — **I commedianti,** di G. W. Pabst, con Gustav Diessl. Drammatico

Tele Subalpina — Canale [illegible]

FILM 17,30 **La città che [illegible] dorme,** di John H. Auer, con Gig Young, Mala Powers. Poliziesco 1953 — *Poliziotto deluso vorrebbe abbandonare la moglie e il lavoro per seguire una ballerina. Un caso urgente lo richia[illegible] al dovere [illegible] lentamente gli fa cambiare molte idee*
FILM 19 — **Nella stretta [illegible] ragno,** [illegible] Anthony M. Dawson, con Anthony Franciosa, Klaus Kinski. Horror 1971 — *Edgar Allan Poe sfida un giornalista [illegible] trascorrere la notte [illegible] due novembre in un castello maledetto*
FILM 20,30 **Aquile tonanti,** [illegible] John H. Auer, con John Derek, John Barrymore jr. Bellico 1952 — *Poco prima dello sbarco ad Anzio un marine apprende una vergognosa verità sul conto di suo padre [illegible] sparisce misteriosamente*
FILM 22 — **Free [illegible] '79** (dalla Bussola di Viareggio. Presenta Awana Gana)
FILM 23 — **[illegible] sequestri,** di Guerdon Trueblood, con Tiffany Bolling. Drammatico 1973 — *Diabolica ragazza organizza il rapimento di un'amica e chiede un fortissi[illegible] riscatto al patrigno che però, pur di ereditare, preferisce farla ammazzare*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13 — **Il segreto [illegible] garofano cinese**
FILM 17 — **Film**
FILM 18,45 **La grande savana,** di Elia Marcelli, [illegible] Lua Manoa. Drammatico 1956 — *Un ex musicista profondamente deluso in amore [illegible] un giovane in cerca di lavoro raggiungono l'Africa per cercare di farsi una nuova esistenza*
FILM 20,30 **Yorga il vampiro,** di Bob Kellyan, con Robert Quarry, Roger Perry. Horror 1971 — *Insospettito dalla scomparsa della fidanzata convince un amico a seguirlo nel castello [illegible] strano medium che sospetta [illegible] un vampiro*
FILM 22,10 **Un elmetto pieno di fifa,** [illegible] Marcel Camus, con Bourvil. Commedia 1971 — *Durante la seconda Guerra Mondiale un oste francese, che tenta in tutti i modi di evitare fastidi, è scambiato dagli inglesi per un'abile spia [illegible] spedito ad uccidere Rommel*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Acapulco, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, [illegible] La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

■ Film segnalati dalla critica: Arancia meccanica (Massaua).

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 547.007
I tre giorni del Condor, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow (Usa - Colori) — Poco importante agente della Cia, è la vittima predestinata da sopprimere per [illegible] ragioni. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ■ Avventuroso — RIEDIZIONE — [illegible]

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. [illegible]
CHIUSO [illegible]

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
CHIUSO PER FERIE

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
[illegible] PER [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
I porno desideri di Silvia, con Corinne Carter, Alia Wilson (Usa - Colori) — La bellissima attrice di colore, specializzata in ruoli sexy, nella sua ottima eccitante [illegible]na. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — OGGI LA PRIMA — Ingresso L.2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
CHIUSO [illegible] FERIE

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
CHIUSO PER FERIE

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Il celeberrimo cantante-attore in una delle sue prime interpretazioni quando non era ancora regista di se stesso. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ■ Commedia — [illegible] (1963) — Ingresso L.2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Fate la rivoluzione senza di noi, di B. Yorkin, con Donald Sutherland, Gene Wilder, Ewa Aulin (Usa - Colori) — I due comici e ormai noti attori in una divertente vicenda che li vede disimpegnati socialmente. Non viet.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Ingresso L.2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Truck drivers, di Peter Carter, con Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — Drammatiche avventure di due camionisti «indipendenti» che non accettano di sottostare al racket dei trasporti. [illegible] viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. ■ Avventuroso — Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L.2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
CHIUSO PER FERIE

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. [illegible]
Ricorda il mio nome, di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo risposatosi. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
CHIUSO PER FERIE

IDEAL — c. Beccaria [illegible] — Tel. 541.523
Nel mirino del Giaguaro, di Ernest Pintoff, con Cristopher Lee, Donald Pleasance, Barbara Bach (Usa - Colori) — Agente del servizio segreto alla ricerca di un grosso speculatore petrolifero. Non viet.
Orario: 14,50; 16,25; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30. ■ Avventuroso — [illegible] — L.2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
La pantera rosa, di Blake Edwards, con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine (Usa - Colori) — Sfortunato ispettore a caccia del diabolico ladro del brillante più grosso [illegible] mondo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Poliziesco comico — [illegible] (1962) — Ingresso [illegible]

LUX — Gall. [illegible] Federico — Tel. 541.283
CHIUSO PER [illegible]

METROPOL — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 650.54.70
CHIUSO [illegible] FERIE

MILANO [illegible] ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
L'isola dei piaceri proibiti, con Jude Barkan (Usa - Colori) — Deliziosa isoletta sperduta nell'Oceano conserva, con l'intatta vegetazione, il [illegible] originale e primitivo dei piaceri dell'erotismo. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L.2000

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Raffinata casa di piacere al servizio del Terzo Reich, è il centro da cui partono ricatti e intrighi politici a [illegible]ali. Viet. 18.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L.2500

OLIMPIA — v. Arsenale [illegible] — Tel. [illegible]
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali [illegible] non in [illegible]d a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia — Critica ●●● — Pubblico OOOO — [illegible] L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. [illegible]
Amico, stammi lontano almeno un palmo, [illegible] Michele Lupo, con Giuliano Gemma, George Eastman (Italia - Colori) — Il noto attore, divenuto celebre con i «western all'italiana» nuovamente nei panni di un onesto cow-boy.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Western — [illegible] VISIONE — Ingresso [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
CHIUSO [illegible] FERIE

STUDIO [illegible] — v. [illegible] 2 — Tel. 630.521
CHIUSO [illegible] FERIE

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Sex emotion, con Daniele Amaral, Marie-Therese Lemoine, Bernard Hug (Francia - Colori) — Emozionanti avventure erotiche colte al volo in ogni luogo e situazione. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L.2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
L'ispettore Martin ha teso la trappola, di Stuart Rosemberg, con Walter Matthau, Bruce Dern (Usa - Colori) — Tenace ispettore attende che un misterioso assassino abbocchi all'amo pazientemente preparatogli. V. 14.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,20. ■ Poliziesco — [illegible] (1974) — Ingresso L.2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. [illegible] — Tel. 511.293
Exhibition Strike, di Omiros Efstratiadis, con Samania Romanov, Harry Trifones (Grecia - Colori) — Figlia [illegible] greco gioca alla commedia della donna di facili costumi per vivere [illegible] diversa. Viet. 18.
Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; [illegible]. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
CHIUSO [illegible] FERIE

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
[illegible] PER [illegible]

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
CHIUSO PER FERIE

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Il mondo porno di due sorelle, di Fred Gardner, con Sherry Buchanam, Paola Montenero, Marina Frajese (Usa - Colori) — Sorelline perverse e disinibite collezionano avventure e uomini. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Trasformazione di un bieco teppista che, drogato a scopo scientifico, [illegible] fantoccio meccanico disumanizzato. Viet. 18.
Orario: 20; 22,30. ★ Fantascienza — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L.1500

[illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

STATUTO — v. Cibrario 18 — Tel. [illegible]
La chiamavano Bilbao, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano — Drammatico rapporto fra una prostituta-spogliarellista e un uomo affetto da una feticistica ossessione erotica. Viet. 18.
Ap. ore 15. ★ Drammatico — Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] (v. [illegible] 348, tel. 697.068)
[illegible]

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi riposo. Domani **L'agente speciale [illegible]h.** ★ Poliziesco

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
CHIUSO PER FERIE

GIANDUJA: riapertura il 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Il giorno del delfino, regia di [illegible] Nichols. ★ [illegible] Segnalato F.A.C. (Film Arte Cultura). Film famiglia - Proiezione unica ore 20,45, al termine 1/2 Ora X: Lo Stato [illegible] Wisconsin. Film Usis Consolato Americano Torino (aria condizionata).

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Ore 16 (spettacoli continuati) [illegible] «Le grandi [illegible] dell'erotismo» a generale richiesta 2 capolavori del film a soggetto: **Jessica** [illegible] Erotico e **Les [illegible] filles** ★ Erotico. Ingr. soci.

CINECLUB (via Colandra 15, tel. 447.28.68)
Hard core n. 16. Viet. 18. Ingresso riservato [illegible] L. 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Erotico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 533.685)
Se tu non vieni. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
[illegible] **Kidd.** ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la serie grandi successi: **L'eroe della strada**, Charles Bronson, James Coburn. Or.: 20,15; 22,30. ★ Dram[illegible]

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.837)
Mucchio selvaggio, W. Holden. Viet. 14. ■ Western

[illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
[illegible] di C. Bene, con D. Luna, L. [illegible] Or.: 20,55; 22,30. ★ Satirico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Perversione. Viet. [illegible] ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 632.066)
[illegible] **007 Casinò Royale**, di J. Huston, con P. Sellers, W. Allen. Or.: 20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Riposo.

TEATRI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - SEMPIONE: ore 21,30 Balletto spagnolo **Antologia** di Maria Del Sol e Mario La Vega; **RIGNON**: ore 21,30 Le comiche e **Gli uccelli** di A. Hitchcock (1963 - Colori) con Rod Taylor, T. Hedren.
GIANDUJA: riapertura il 22/9.
NUOVO: Dal 10/9 Centro di Perfezionamento della Danza.

RITROVI

BELLE ARTI: stasera della Romagna orch. Fariselli. Ingr. 3500.
CLUB 84: 15,30-21 Armandino.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi o Roberto.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (P.tta Casinò, St-Vincent): pers. Ignazio Berardo. Or.: 16-20; 21-24.
[illegible] DEL CINEMA: [illegible] chiuso.

Film in 8 [illegible] super 8 al Festival per appassionati a Valboite

Quel cinema che vien [illegible] montagna

VALBOITE — «Affrontando — [illegible] dice anche la motivazione nel verbale di giuria —, le logiche difficoltà di [illegible] produzione tecnicamente [illegible] estremo impegno, il cineasta [illegible] professionale cadorino (di Col [illegible] Cugnan) Gianni Reveane ha vinto per la seconda volta consecutiva il Festival del cinema di montagna che per la sesta edizione ha trovato svolgimento in Valboite».

«An goto de solitudine», vale [illegible] dire «un bicchiere di solitudine», è [illegible] titolo del lungometraggio a soggetto [illegible] Reveane, che possiamo condensare come una difficile [illegible] filosofia di una vallata prealpina dove la povertà di risorse costringe all'emigrazione.

Lo scorso anno Reveane aveva ugualmente vinto il gran premio del festival con un altro film a soggetto: «Montina». Il film, sull'onda di un'antica leggenda di montagna di amore e di morte, ricuperava certi modi di vita contadina ormai scomparsi [illegible] punteggiati dalla rievocazione di filastrocche popolari in dialetto.

Reveane ha tutte le carte in regola per diventare un autore professionista. Ma non spiccherà mai il salto, non abbandonerà (ce lo diceva lui stesso) il proprio lavoro di routine [illegible] non scombussolerà la propria situazione familiare. Resterà quello [illegible] è: un appassionato del cinema super-8 col quale poter esprimere [illegible] temi e gli argomenti che maggiormente gli urgono dentro, legati alla [illegible] terra.

La giuria ha però voluto aggiungere una postilla al suo verbale, nel tentativo [illegible] non scoraggiare, in futuro, i partecipanti a questo festival non professionale. Si suggerisce di istituire [illegible] seconda sezione riservata ai film, appunto, [illegible] soggetto, allo scopo di separarli dal giudizio di merito dai film documentari, a causa delle assurde diversità tecniche [illegible] realizzazione.

Ci sembra giusto. Se fatto bene, il film [illegible] soggetto, finisce col predominare sul reportage, sull'inchiesta, sul film di pura documentazione. Un modo, anzi, per dare nuovo respiro alla manifestazione, avviata su binari ormai solidi. Cui probabilmente si affiancherà in futuro, anno dopo anno, il lavoro di cineasti non professionali (un tempo si facevano chiamare semplicemente «Cineamatori», definizione che sembra diventata invece di sapore limitativo) in un altro paese europeo.

Per intanto, ad affiancare le proiezioni dei film in [illegible] mm. e super-8, abbiamo una selezione di pellicole del film festival internazionale della montagna [illegible] dell'esplorazione [illegible] «Città di Trento», [illegible] fratello maggiore (quasi trent'anni di vita, aperto alle produzioni professionali di tutto il mondo) che in gesto [illegible] solidarietà «saluta e incoraggia il fratello più giovane».

Infine [illegible] premio speciale della giuria [illegible] film polemico su una realtà locale, la soppressione cioè del tratto di percorso in treno Calalzo-Ponte nelle Alpi a causa d'un movimento franoso nelle montagne. Si intitola «C'era [illegible] volta» ed è dell'ampezzano [illegible] Guselle.

[illegible]

LIRICA

Mefistofele a sorpresa scena fissa all'«Arena»

VERONA — *Terzo spettacolo della stagione estiva all'Arena: dopo* Turandot *e* Traviata, *è di scena da ieri* Mefistofele *di Arrigo Boito, che a quanto sembra raccoglie consensi maggiori dei due allestimenti che lo hanno preceduto.*

L'edizione presentata è dovuta alla regia teatrale di Gianfranco De Bosio, mentre l'orchestra è affidata alla bacchetta di Maurizio Arena e le parti del libretto sono sostenute dal basso Nicolaj Ghiuselev nel ruolo del titolo, dal soprano Elena Mauti Nunziata (Margherita), dal tenore Veriano Lucchetti (Faust), oltre ad Adelaide Negri, Giampaolo Corradi, Flora Raffanelli, Luisa Galmetzer, Giuliano Ansalone.

Ma, almeno a giudicare dalle accoglienze del pubblico della «prima», il nome più chiacchierato del cast è quello della scenografa Maria Antonietta Gamparo, la quale ha allestito una scena fissa, dove si dipana tutto il filo della vicenda. Appare così alla vista una parvenza di città, più astratta che realistica, creata com'è attraverso una geometrica disposizione di grandi cubi vuoti uniti (o divisi?) da

Ghiuselev, il protagonista

una fitta griglia di scale e di cunicoli.

Le spettatore stenta sulle prime ad accettare l'insolita monotonia scenografica, abituato com'è agli allestimenti brillanti e sfarzosi, ma con il procedere dell'opera si familiarizza con la novità, risolvendosi infine di concordare su una scelta che non si dimostra incompatibile con il carattere del Mefistofele.

A mitigare questa fissità, il regista De Bosio indirizza la sua messa in scena, dopo un avvio paludato e quasi solenne, sul registro della vivacità: funamboli, pupi, costumi festosi, cenni di balletto e andirivieni di folla dànno al melodramma il carattere di una festa popolare. Salvo insistere forse troppo su questo tasto, fino a dare sul finire segni di stanchezza.

Se la parte teatrale quindi presenta interessanti spunti, ma non sempre controllati con rigore, quella specificatamente musicale è parsa al contrario pulita ma senza motivi di attrazione particolare. Il maestro Arena svolge il proprio compito con correttezza, i cantanti sono quasi tutti al loro posto. Fra questi si impone il protagonista Ghiuselev, che oltre a dare eccellente prova dei suoi mezzi aggiunge nel suo essere slavo una nota di curiosità a un personaggio che si è abituati a veder interpretato da tradizionali potenti bassi italiani.

CHE COSA PASSA IL CONVENTO, D'ESTATE, IN FATTO DI CINEMA

Novità cattiva contro il maschio

Geraldine Chaplin interprete di «Ricorda il mio nome»

RICORDA IL MIO NOME di Alan Rudolph con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins, Berry Berenson. Drammatico. Usa, colori. (Cinema Doria).

Perché Emily, liberata dal carcere dopo 12 anni, si aggira come un falco sopra la preda rappresentata da Neil, operaio edile che vive in una casetta di periferia con la giovane moglie Barbara? Emily fuma in continuazione, trova lavoro in un supermercato dove ostenta maniere violente, esercita con chiunque il suo fascino stanco e irrequieto. Soprattutto però prende di mira i due sposi, devastandone il giardino, tormentandoli con telefonate mute, irrompendo in casa con la silente ossessività d'uno spettro.

A poco a poco con un crescendo narrativo ricco di suspense, il regista Rudholp ci spiega la nevrosi di Emily che, condannata per aver ucciso (o fu una disgrazia?) l'amante di Neil, ne era stata la prima infelice moglie. Ora si direbbe che voglia riacquistare un diritto su di lui e che con l'ineluttabilità del destino vi riesca. Basta attendere un momento di debolezza dell'uomo che ha perso il lavoro, ubriacarlo come ai vecchi tempi e letteralmente possederlo in una notte brava. Al mattino Emily si rifarà il guardaroba con la carta di credito di Barbara e abbandonerà senza un saluto l'ex marito lasciandolo chiuso in casa: la reclusione e l'umiliazione d'un giorno varranno come nemesi per le sofferenze di 4380 giorni dietro le sbarre.

Ricorda il mio nome è un sarcastico film sulla condizione femminile che denigra un'America martellata da giradischi che non si fermano, da televisori che infieriscono con notizie luttuose, da improvvise esplosioni di violenza e turpiloquio. Come il Benton di *Occhio privato* e il Lombardo di *Roulette russa*, il regista appartiene alla «Altman Factory», un'organizzazione che s'appoggia al nome del regista di *Nashville* per fare opera originale e critica. Rudolph, che pure rimastica alcuni discorsi risaputi, vi riesce per il gelido rigore della cinepresa e della protagonista Geraldine Chaplin.

p. per.

Al bazar delle riprese mancano le buone idee

Una scena d'insieme da «Salon Kitty», un titolo di vera cassetta tra la miriade di riprese

Com'è già da tutto il mese di luglio, e come sarà per tutto quello di agosto, i cinema cittadini di prima visione osservano la più schietta tradizione estiva riproponendo una sventagliata di riedizioni, con criteri che onestamente sfuggono del tutto: a film spesso meritevoli di una rivisitazione, si accompagnano infatti prodotti di vario genere che già dovrebbero ritenersi paghi della prima uscita.

Alla prima categoria appartiene, in programma da oggi, Salon Kitty *di Tinto Brass, con Ingrid Thulin, Helmut Berger e Thérèse-Ann Savoy: diretto dall'autore del più recente bistrattatissimo* Caligola, Salon Kitty *ha anch'esso attraversato vicissitudini censorie. L'attenzione di Brass si punta su un bordello per ufficiali nazisti, nel quale si muovono spie del Fuehrer, potentissime quanto diaboliche maîtresses, rigogliosi esemplari di razza ariana purissima destinati ad accoppiarsi fra loro per dare vita a sedicenti stirpi superiori. Il dibattito sul nazismo, nel quale* Salon Kitty *si inserisce, era all'epoca sostenuto da film come* Il portiere di notte *della Cavani e* Salò *di Pasolini, secondo una comune direttrice che addebita al regime hitleriano deviazioni sessuali in senso sadico più che aberranti fini economico-politici. Una linea di tendenza che poi sfocerà nel disgustoso filone nazi-porno.*

Altra ripresa non priva di interesse è quella di I tre giorni del Condor, *che il regista Sydney Pollack ha tratto da un best seller di spionaggio e ha fatto interpretare da Robert Redford e Faye Dunaway. Protagonista è un bibliotecario che si trova coinvolto nei complessi piani della Cia. Ricordiamo ancora* Fate la rivoluzione senza di noi, *curiosa e allegra storiella governata da Bud Yorkin, che ha ai suoi ordini la coppia Donald Sutherland-Gene Wilder;* Uno strano tipo *di Lucio Fulci, dove appare un Celentano ancora prima maniera, seppur già affiancato dalla moglie Claudia Mori;* La pantera rosa, *di Blake Edwards con il canonico Peter Sellers, che s'è già rievocato nei giorni scorsi e che ripropone il primo della serie fortunata di film che hanno per protagonista il maldestro ispettore Clouseau;* L'ispettore Martin ha teso la trappola *di Stuart Rosemberg, regista, altrimenti significativo, soprattutto come direttore di Paul Newman, e che invece in questo tradizionale poliziesco sovrintende alle prove di Walter Matthau e di un non ancora famoso Bruce Dern.*

Da segnalare infine una prima visione: si tratta di Nel mirino del giaguaro *di Ernest Pintoff con Christopher Lee, Donald Pleasence, Barbara Bach e l'inedito Joe Lewis: una vicenda di spionaggio internazionale sullo sfondo della questione petrolifera.*

"Hair" vietato in Sudafrica

JOHANNESBURG — Il film di Milos Forman «Hair», tratto dall'omonimo musical, è stato bocciato dalla censura del governo di Pretoria che ne ha vietato le programmazioni in tutto il Sudafrica. Lo ha reso noto un portavoce della società che intendeva distribuire il film precisando che i censori hanno ritenuto il film dannoso e indecente nei riguardi della morale pubblica e offensivo per le convinzioni religiose locali.

Il portavoce ha aggiunto che, a parere di censori, alcune sequenze del film in questione ridicolizzano certi gruppi etnici e che l'argomento trattato dalla pellicola è suscettibile di danneggiare i rapporti tra i diversi gruppi etnici del Sudafrica. «*Penso che i censori abbiano ritenuto di vedere una vertenza, in alcune canzoni di* Hair, *a radicalizzare le differenze tra i vari gruppi della popolazione, in particolare tra bianchi e negri*», ha aggiunto il portavoce della società distributrice «Ster-Kinekor».

Walter Matthau e la moglie: una coppia di ferro (Publif.)

CIRIE'
Nuovo: Toro e Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.
MICHELINO
Superga: Slip, con Daniel Ceccaldi, Guy Marchand, regia di Michel Lang.
PINEROLO
Hollywood: Un tocco di sessualità. Viet. 18.
Italia: Images.
RIVAROLO
Cristallo: Il cinico, l'infame, il violento. Viet. 14.
VENARIA
Dante: Troppo rischio per un uomo solo.
SESTRIERE
Fraiteve: Storia di un peccato.

GENOVA

Ambassador: Il buio intorno a Monica.
Ariston: Gola profonda-deep throat
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Frankenstein junior.
Gioiello: Porno delirio.
Grattacielo: Gardenia: il giustiziere della mala.
Ideal: Il laureato.
Lido: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: La porno ninfomane.
Palazzo: chiusura estiva.
Plaza: Splendore nell'erba.
Ritz: chiusura estiva.
Rivoli: La pantera rosa.
Smeraldo: Emmanuelle.
Universale: Una calibro 20 per lo specialista.
Verdi: Sequestro a mano armata.

SAVONA

Teatro all'aperto sul Priamar: ore 21,15 Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo.
Diana: Bulli e pupe.
Eldorado: Uno sparo nel buio.
Ars: La pornovoglie.
Jolly: Intime carezze.
ALASSIO
Colombo: Lo squalo.
Capitol: 2 vite, una svolta.
Ritz: Rocky.
Moulin Rouge: Guerre stellari.
ALBENGA
Giardino: La più bella avventura di Lassie.
Astor: Tornando a casa.
Ambra: Guerre stellari.
Cristallo: Amore senza limiti.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Colpo secco.
Doria estivo: Ashanti.
ALBISSOLA MARE
Marconi: La carica dei 101.
Marconi estivo: Taverna paradiso.
ANDORA
Rossini: Il paradiso può attendere.
Ariston: Fist.
ARENZANO
Italia estivo: Per vivere meglio divertitevi con noi.
BORGHETTO S.S.
Vittoria: Fist.
BORGIO VEREZZI
Astra: La misteriosa Pantera rosa.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Pornoshop.
CERIALE
Odeon: Giallo napoletano.
Flora: Superandy.
FINALE LIGURE
Lux: L'ingorgo.
Ideal: Una corsa sul prato.
Ondina Arena: Gli occhi di Laura Mars.
Ondina: Grease.
Vittoria: Silvestro, matti e mattatori.
LAIGUEGLIA
Corallo: Il paradiso può attendere.
LOANO
Perla: Tutto accadde di venerdì.
Loanese: Gli Ufo robot contro gli invasori spaziali.
Italia: L'albero degli zoccoli.
PIETRA LIGURE
Comunale: Un mercoledì da leoni.
SPOTORNO
Ariston: 2001 odissea nello spazio.
Astro: Travolti dagli affetti familiari.
VARAZZE
Teiro: Goldrake all'attacco.
Teiro estivo: Il bestione.
Verdi: Dove vai in vacanza?
La Palma: L'umanoide.

ASTI

Politeama: chiuso per ferie.
Salone: La sette città di Atlantide.
Splendor: chiuso per ferie.
Teatro: riposo.
Vittoria: chiuso per ferie.

ALESSANDRIA

ACQUI
Garibaldi: Un caldo corpo di femmina.
CASALE
Moderno: Sexymania di una moglie.

NOVARA

Astra: La storia del piacere.
Coccia: Lo stesso giorno il prossimo anno.
BORGOMANERO
Nuovo: E la notte si tinse di sangue.
OMEGNA
Sociale: Attentato al Transamerica Express.

BIELLA

Apollo: Suor Emmanuelle.
Impero: Guerrieri dell'inferno.
Mazzini: Pasqualino Settebellezze.

Le immagini documentano l'esodo dai capoluoghi provinciali della regione

Il Piemonte ieri all'ora dell'aperitivo

Ieri, domenica, quanta gente è rimasta nelle città del Piemonte? Calcolarlo è impossibile. Le fotografie qui sotto, però, costituiscono una prova della grande «fuga» alla ricerca di un po' di fresco e di un po' di svago o al mare o in montagna o al lago.

Le immagini sono state riprese tutte ad un'ora particolare, quella dell'aperitivo. Questa, infatti, pur non essendo la stessa per i diversi capoluoghi di provincia, sicuramente rappresenta un minimo comun denominatore.

Di mira, da ogni fotografo, è stato preso il bar cittadino più frequentato, appunto per l'aperitivo, negli altri mesi dell'anno. Questo proprio per dare ai cittadini un metro di confronto abbastanza significativo. Ognuno può vedere le dimensioni dell'esodo.

Asti: spariti i giovani con le moto

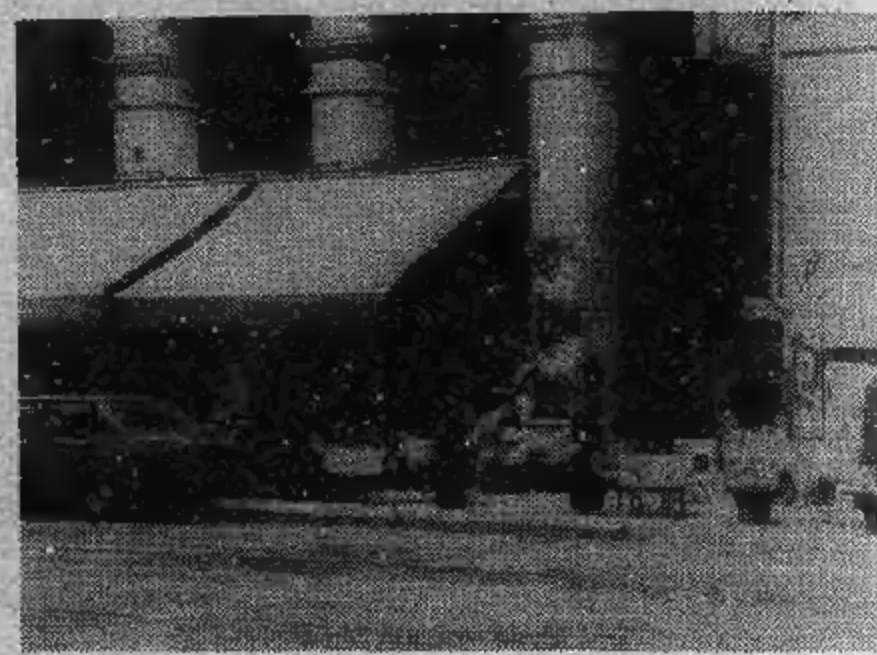
ASTI — (l. l.) Il grande esodo per le vacanze ha svuotato la città: circa diecimila famiglie sono partite per il mare e i monti. Ieri, dei pochi rimasti, alcuni si sono ritrovati in uno dei bar del centro per consumare il tradizionale aperitivo domenicale, sotto i portici di piazza Alfieri. Ai tradizionali avventori si sono aggiunti molti turisti, soprattutto tedeschi.

Sono rimasti i clienti più anziani, mentre si è ridotto il numero delle moto dei teen agers da tempo partiti per le località turistiche più alla moda. La moda dell'aperitivo domenicale, ad Asti, risale al secolo scorso. Per i borghesi, allora, dopo il passeggio in carrozza, era d'obbligo ritrovarsi nella piazza principale dove, commentando i fatti politici, gustavano vino chinato.

Cuneo: sono fuggiti tutti al fresco

CUNEO — (g. r.) Soltanto verso sera la città si è rianimata, soprattutto per la presenza di numerosi turisti torinesi, liguri e stranieri. Per tutta la domenica, tuttavia, Cuneo è apparsa deserta.

Chi non è partito per le ferie (i cuneesi quest'anno, oltre alla consueta Riviera ligure, hanno preferito soprattutto le coste dell'Italia meridionale e insulare), è andato via dalla città per il tradizionale week-end nelle fresche vallate alpine.

Traffico intensissimo, invece, in valle Vermenagna (Limone è gremita di turisti come nella stagione sciistica). Nelle valli Stura, Gesso, Grana, Maira e nelle vallate del Saluzzese, in cui si registra il tutto esaurito negli alberghi e nelle pensioni.

Alessandria: spopolata

ALESSANDRIA — (f. m.) Vacanze nelle scuole, ferie per gli uffici e le fabbriche, periodo di riposo per molti esercizi pubblici e negozi. Gli alessandrini in questa fine di luglio, sono partiti a migliaia. Chi, poi, non va ancora in vacanza, oppure non può allontanarsi molti giorni, approfitta della domenica o del weekend per un breve periodo di vacanza.

Così la città si spoglia. Sabato e domenica erano rimasti in pochi. Chi è stato costretto a fermarsi, come il giovane ritratto al bar del Teatro Comunale, al fresco verde dei giardini, cerca di consolarsi sorbendo un elaborato aperitivo.

Attorno, i tavolini sono vuoti, per il grande esodo; tutto il servizio e l'attenzione, sono per lui, il cliente di queste giornate di ferie

Vercelli: e la benzina?

VERCELLI — (e. mo.) Città semideserta domenica mattina. Sono rimasti in pochi e di questi una parte partirà ancora nei prossimi giorni verso le località di villeggiatura. Sempre che non venga a mancare il carburante.

Nonostante tutto, nei bar, la domenica mattina, continua il «rito» dell'aperitivo. Quasi scomparsi i capannelli di amici, sono molti i solitari che, per ingannare l'attesa, tra una patatina e una sorsata sfogliano i quotidiani o una rivista.

Tra le notizie più «ricercate» quelle sulla situazione della benzina che, a Vercelli, nella giornata immediatamente successiva all'aumento, è di nuovo venuta a mancare quasi del tutto.

Novara: restano molti

NOVARA — (r. e.) Un'afa opprimente ha caratterizzato la domenica dei pochi novaresi rimasti in una città che si è ravvivata soltanto a mezzogiorno, per il tradizionale appuntamento dell'aperitivo.

Ieri pomeriggio, nelle vie del centro erano rari i passanti, in gran parte turisti stranieri e nei bar e nei ritrovi pubblici non si riscontrava l'abituale ressa di ogni giornata festiva. Semivuote erano anche le tre sale cinematografiche aperte. In serata la città si è vivacizzata con il ritorno dei molti novaresi che non hanno ancora lasciato il capoluogo verso i posti di villeggiatura e che hanno trascorso la prima domenica di «vacanza» ai laghi o nelle stazioni montane dell'Ossola e della vicina Valsesia.

Alla manifestazione presente anche il console britannico a Genova

Tre giorni di festeggiamenti ad Alassio per ricordare l'amicizia con gli inglesi

ALASSIO — L'antica amicizia che lega gli inglesi ad Alassio è stata festeggiata, nel fine settimana, con manifestazioni mondane e culturali conclusesi ieri sera con un pranzo ufficiale offerto dal Comune di Alassio.

In seguito agli accordi tra l'amministrazione comunale e le autorità diplomatiche britanniche, venerdì mattina aveva gettato le ancore nella baia del Sole il caccia lanciamissili «Lowestoft» del comandante Smy, ed è stato pubblicato un album fotografico che rievoca la presenza inglese ad Alassio dal 1875 fino ad oggi.

La colonia, pur assottigliandosi, è ancora nutrita e inserita nella vita cittadina. Negli Anni Venti almeno un migliaio di famiglie inglesi frequentavano regolarmente Alassio.

Il sindaco, Traiano Testa, ha detto: «Nomi come Montagu, Mc Murdo, Gibb, Dickinson, Hanbury, Congreve e Lamport pronunziati a distanza di tempo rievocano la nascita del nostro turismo». L'assessore Carlo Tomagnini, che ha organizzato i festeggiamenti ripartiti in tre giorni, ha commentato: «Da quell'epoca Alassio è cresciuta in fretta, diventando una delle stazioni balneari italiane, ma gli alassini ricordano sempre i «vecchi britannici» ai quali si deve la scoperta di Alassio, e per questo motivo, anche se fosse il solo, siamo felici di averli tra noi».

La manifestazione dell'amicizia degli inglesi per Alassio è iniziata venerdì con cerimonie ufficiali, scambi di visite a bordo dell'unità navale e a Palazzo Civico, gare sportive tra squadra cittadine e formazioni del cacciatorpediniere.

Sabato giornata dedicata agli avvenimenti culturali e mondani: ricevimento a Villa Pergola, attuale dimora della signora Ruth Hanbury, e rinfresco nei lussureggianti giardini a terrazzo della villa. In serata, all'auditorium di Parco San Rocco, concerto Carlo Farina, con repertorio anglo-italiano: è stata eseguita la «Suite» con i più noti motivi di Chaplin, strumentata appositamente per il Comune di Alassio dal maestro Antonio Simonetti di Torino. Hanno cantato la corale di Villanova di Mondovì e la corale alassina.

Tra gli ospiti della manifestazione il console britannico a Genova, mister Anthony Baker, e un altro legame ideale italo-inglese, Sandro Paternostro, corrispondente da Londra della Rai-Tv, assediato come un divo dai cacciatori d'autografi. C'era anche Leonardo Valente, direttore del «Tg1».

La giornata domenicale dopo una cerimonia religiosa nella chiesa anglicana è stata ancora dedicata alle manifestazioni

Il «Lowestoft», che ha ospitato a bordo una festa per ragazzi e numerosi visitatori, ha tolto le ancore stamane. L'ha sostituito un'altra unità della marina americana.

Giuseppe Morchio

Accompagnati anche dalla banda di Torino

I turisti ballano per la strada È il carnevale estivo di Loano

LOANO — Cinquantamila persone si sono assiepate sul lungomare, sabato sera a Loano, per assistere all'edizione estiva del carnevale che è sfilato sulla passeggiata di corso Roma. La manifestazione di folclore ha ricordato, sotto molti aspetti, il carnevale di Rio, con migliaia di persone che ballavano per la strada.

«Folklore di notte», così viene definita la serata pazza loanese, è alla terza edizione. Ha portato sul lungomare cinque complessi bandistici di Torino, Bergamo e Finale Ligure, decine e decine di majorettes, una sfilata di auto d'epoca, mentre funzionavano stands gastronomici con tutte le specialità liguri. g. m.

Impegnati per il gran traffico

Giornate di fatica per i vigili liguri

GENOVA — Le prime stime, fatte dagli esperti del settore, dicono che da Ventimiglia alla Spezia sono oltre 800 mila gli ospiti in gran parte piemontesi e lombardi, giunti in questi ultimi giorni. Sono stati contati anche moltissimi stranieri, agevolati, ovviamente, dal cambio monetario. In tutta la regione i tedeschi fanno la parte del leone, seguiti dai francesi e dagli scandinavi. Non molto numerosi ma assai apprezzati gli statunitensi e gli inglesi. Questi ultimi, tra l'altro, proprio in questi giorni, con una serie di manifestazioni, festeggiano il centenario della loro presenza ad Alassio.

Mare calmo, poco vento e tempo splendido allietano questi giorni di vacanza. In entrambe le riviere è possibile fare il bagno senza grossi problemi. Solo a Genova è vietato bagnarsi, per via dell'inquinamento. Ma la città, da sempre, è considerata solo un punto di transito dalle centinaia di migliaia di turisti che ogni anno affollano la Liguria.

A proposito di macchine, c'è da segnalare che il Comune di Portofino, tramite il proprio sindaco, ha ringraziato pubblicamente i vigili urbani, la polizia e i carabinieri per il lavoro svolto nel disciplinare il traffico, intensissimo in questi giorni, e per avere evitato che la strada di collegamento con il bellissimo golfo venisse trasformata in un immenso parcheggio, con il rischio della paralisi completa. Un po' dovunque, lungo tutto l'arco delle riviere, vigili urbani, stradale e carabinieri sono impegnati per cercare di mettere ordine nella circolazione che, in alcuni centri, aumenta di dieci—quindici volte rispetto a quella dei mesi invernali.

Un cenno alle manifestazioni che si svolgono in Liguria in questi giorni, per allietare gli ospiti. Le aziende di soggiorno hanno organizzato manifestazioni di ogni tipo: artistiche (con rappresentazioni teatrali all'aperto), gastronomiche (con sagre impostate sui prodotti tipici), sportive. Non mancano, anzi sono in maggioranza, le parate di «stelle»

Continua l'euforia

TORINO — Continua l'intonazione positiva per il mercato azionario. Anche in questa prima seduta d'ottava, la Borsa ha dimostrato stabilità di fondo, voglia di fare ed ampi movimenti al rialzo. La probabile soluzione della lunga crisi politica con la formazione del nuovo governo ha dato vita ad iniziative a lungo represse e cancellato incertezze che nelle ultime settimane avevano frenato il rialzo.

Sempre al centro dell'interesse degli operatori i bancari, gli assicurativi e i finanziari, settori questi che hanno maggiormente beneficiato della tendenza positiva. In netto recupero le Fiat, migliori le Olivetti. Qualche contrasto si è avuto per Sip e Bastogi. Valori locali discretamente resistenti, ma con cedimenti per Torino Nord, Unicem, Paramatti e sensibile regresso per le Fornara.

Comparto obbligazionario poco attivo.

Fiat ordin. 2623, 2625, 2650, 2650; Fiat privil. 2073, 2095.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 82.000, 87.000; sterlina oro nuovo 81.000; 86.000; marengo svizzero 67.000, 70.000; oro fino 7900, 8100; argento 246.000, 252.000.

A MILANO

Borsa in positiva ripresa. La possibilità di giungere al più presto alla formazione di un nuovo governo ha sollecitato in Borsa nuovi stimoli di ripresa. Nonostante i vuoti nelle file degli operatori, il mercato azionario ha oggi registrato un volume molto elevato di scambi, con una notevole plusvalenza di migliorie in quasi tutti i settori. Si può tuttavia riferire che i maggiori spunti non sono usciti dai temi tradizionali. Infatti forti plusvalenze sono state così registrate dalla maggior parte dei titoli assicurativi, dei valori finanziari e alcuni bancari. Le due Fiat sono partite oggi di slancio sotto la spinta di un consistente rastrellamento, guadagnando terreno, seguite a loro volta dalle Ifi. Meno dinamiche per contro Montedison e Viscosa. Positivo andamento anche per i titoli alimentari del gruppo Monti, per Italcementi, Bastogi, quindi per Saffa, Burgo, le Pierrel e altri titoli del settore farmaceutico.

La chiusura è avvenuta così in ritardo con la registrazione dei prezzi medio-massimi della giornata. Dopoborsa ancora stabile sui valori di primo piano. Il settore del reddito fisso ha invece registrato attività modesta senza variazioni di particolare rilievo.

Alcuni prezzi: Generali 45.900, 46.000; Fiat ordin. 2620, 2630, manca chiusura; Fiat privil. 2070, manca chiusura; Montedison 197, manca chiusura; Viscosa 798, 807, manca chiusura; Olivetti privil. 1270, 1300; Toro 6650, 6960; Sai 8900, 8700; Ifi privil. 2490, manca chiusura; Rumianca 600.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10850; Aedes 3015; Alleanza 15640; Assicuratr. 24100; Bastogi 772; B.co Roma 7790; Beni Imm. pr. 526; Beni Stabili 293; Breda 1330; Burgo or. 6650; Burgo pr. 5102; Caffaro 345; Cantoni 4150; Carlo Erba or. 1990; Carlo Erba pr. 1011.

Cascami 6020; Comit 9200; Comp. Milano or. 9220; Comp. Milano pr. 3699; Comp. Toro or. 6960; Comp. Toro pr. 3220; Cond. Acqua 245,25; Credit 1480; Cucirini 2700; Dalmine 241; E. Marelli 300; Eternit 815; Falk or. 2798; Falk pr. 2170; Fiat or. 2644; Fiat priv. 2110.

Finmare 93,50; Finsider 143,50; Fisac 1640; Fond. Incendio 11445; Fond. Vita 28050; Generalfin 1032; Generali 46000; Gilardini 4250; Gim 2302; Ginori 139,50; Ifil 3739; Iniziativa 5875; Interbanca 9500; Invest 2450; Isvim 3740; Italcable 3750.

Italgas 840; Italia Ass. 13800; Italsider 379; Lepetit or. 18680; Lepetit pr. 18220; Linificio 409; Liquigas 44,75; Magneti M. 660; Magona 2570; Marzotto 1175; Mediobanca 40600; Metalli 2475; Mira Lanza 21490; Mondadori pr. 2495.

Olcese 44,25; Olivetti or. 1427; Olivetti pr. 1300; Pacchetti 65; Perlier 1215; Pierrel 1042; Ras 73900; Rinascente or. 120,50; Rinascente pr. 80,50; Risanamento 4980; Rumianca 600.

Saffa 6430; Sai 8700; Sarom 1550; Sifa 712; Sip 1252; Sme 1809; Stampati 6680; Standa 1554; Stet 1564; Tecnomasio 415; Trafilerie 621; Un. Manifat. 19700.

A GENOVA

Seduta selettivamente in denaro, con qualche scambio. Centrale 5540; Generali 46.200; Ras 72.800; Meridionali 772,50; Nai 902; Viscosa ordinarie 795; Viscosa privilegiate 455; Finsider 144; Italsider 382; Fiat ordinarie 2625; Fiat privilegiate 2088; Sip 1250; Montedison 197.

Dollaro: più saldo a Tokio

TOKIO — Il dollaro continua a rafforzarsi sulla piazza di Tokio, chiudendo, ad apertura di settimana, a 216,225 yen dopo scambi attivi, contro 215,50 yen precedenti.

Il rafforzamento della valuta statunitense viene attribuito in parte al deterioramento della bilancia commerciale nipponica nella prima metà di luglio, nonché al migliore andamento di quella statunitense.

"Lo Stato compri le case sfitte"

ROMA — Un invito affinché lo Stato non sequestri, ma acquisti le case in vendita allo scopo di risolvere i gravi problemi degli alloggi, è stato rivolto da Nerio Marino, presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-7	30-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	65 10
» cont.	65	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91
» cont.	90 90	90 90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 75	97 75
» » '82	87 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 50
B.T.Q. 9% 1980	98 95	98 95
B.T.Q. 10% 1981	97 70	97 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	76 85	76 80
» » '69 II	71 70	71 70
» 7% '73	70 70	70 70
Enel 74 indicizz.	126 70	126 70
I.R.I. 5% '65	87 30	87 50
Autostrade 6% '69	72 15	72 15
» 7% '72	77 80	77 80
OO.PP. 6%	62 70	62 50
» 7%	63 20	63 10

Titoli	27-7	30-7
OO.PP.I.Si. 6% IV	71 90	71 90
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	62 25	62 25
» » 7% 72 I	63 10	63 10
» Aut. 7% II	63	63
FF.SS. 6% '67	76 80	76 80
» 7% '72 II	70 30	70 50
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 45	76 45
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 10	75 10
» XXIX 7%	75 80	75 80
» XXXIII 7%	75 90	76 20
Imi spec. 6,50% '64	88 60	88 60
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	79 50
Torino Aem 5,50 60	79	79
Torino Aem 5,50 62	79 40	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 20	70 20
S. Paolo 6%	67 80	68 10
» O.P. 6% ex 5%	63 40	63 10
» » 6%	63 40	63 10
Banco Napoli 6%	68 60	68 60
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	68 40
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Calini 5,30% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75 80	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	68 50	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7¼% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

Titolo	Prec.	Attuale
ALIMENTARI		
Eridania	3950	3970
Romana Zuccheri	150	150
Florio	480	480
Alivar	4970	4970
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	700	720
Talco & Grafite	30500	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	830	830
N.A.I.	840	890
Torino-Nord	105	101
SIP	1255	1253
Italcable	3710	3710
Alitalia	1225	1225
IMMOBILIARI		
Ferco	172	173
Risanamento	4860	4860
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	530	495
B.I.I. priv.	280	280
Immobiliare Roma	82	85
Imm. Agr. Vittoria	7400	7400
I.P.I.	2315	2320
Isvim	3825	3825
CHIMICI		
Montedison	198	198
Liquigas	42	42
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	6230	6360
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1355	1355
Schiapparelli	366	366
Paramatti	815	810
Mira Lanza	21200	21500
ANIC	18 50	18 50
Rumianca	560	560
Italgas	841	838
Pierrel	940	1045
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9400	9400
Mediobanca	40400	40400
Comit	9000	9100
Banco Roma	7650	7700
Credito It.	1450	1480
La Centrale	5470	5520
S.M.E.	1810	1810
STET	1545	1600
Finsider	150	150
Piemonte Finanz.	2030	2040
Invest	2350	2430
Mittel	1050	1050
Bastogi	780	775
IFI priv.	2460	2490
Pirelli & C.	1700	1700
Pirelli Spa	765	765
GIM	2300	2300
Ifil	3740	3740
SAROM	1560	1560
Assicur. Toro	6650	6675
Assic. Toro pr.	3120	3150
Generali	45700	46200
S.A.I.	8620	8800
RAS	68300	72300
Ass. Milano	9150	9300
» » priv.	3650	3650
Latina	663	663
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	298	250
Westinghouse	12500	12500
Nebiolo	—	—
Italsider	395	395
Dalmine	245	245
Olivetti	1415	1420
» priv.	1280	1280
FIAT	2585	—
» priv.	2050	—
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	670	670
Metall. Ital.	2410	2410
Castagnetti	810	860
Gilardini	4250	4250
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	4070	4100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3150	3160
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	805	805
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	418	423
Burgo ord.	6500	6600
» priv.	5000	5000
Pacchetti	65	65
CIR	9050	9050
Acque Potabili	725	725
Acqua Roma	245	245
Eternit	810	810
Eternit pref.	700	700
Rinascente	120	121
» priv.	83	83
Ciga	2220	2220
Ceramica Pozzi	140	140
Unicem	7200	7120
Silos	2930	2930
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
G.I.M. 6% 73/88	—	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	—	—
M. Visc. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73	—	—
M. Fibre 7% 73/88	—	—
Metalli 6% 73/88	—	—
Liquigas 7,50% 70	—	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	—	—
Liquigas 7% 73/93	—	—
Iri Stet 7% 73/88	—	—

Più spettatori al balletto che gente al luna park

Quando la danza classica arriva in un piccolo paese monferrino

VIGNALE — Cappello in testa, camicia con bretelle, sigaro spento in bocca, il vecchio trascorre il pomeriggio seduto sulla panchina addossata alla casa che porta i cartelli indicatori della «caserma dei carabinieri» e del «ristorante Universo». Ascolta il filo di note che provengono dalla stanza al piano terra dietro alle sue spalle.

Se non fosse per quel suono di pianoforte che dilaga nella piazza da un angolo all'altro, come un invito a sostare e capire, nessuno arrivando a Vignale si accorgerebbe che quel piccolo paese del Monferrato, dove di recente è stata aperta un'enoteca, è stato scelto come test per un esperimento culturale fuori da ogni schema: portare nelle campagne, tra grandi alberi, prati e vigne, come nell'ambiente più congeniale, la danza classica, i balletti giovani in tutù e calzamaglia guidati dal ritmo delle musiche romantiche dei secoli scorsi che stimolano la fantasia e si traducono in un sognare ad occhi aperti.

Lo *stage* estivo di danza, cioè la scuola di balletto a Vignale — una vacanza diversa proposta dal Teatro Nuovo di Torino e patrocinata dalla Regione Piemonte — è un'iniziativa di grande interesse che merita di essere appoggiata e per così dire reclamizzata da chi ha a cuore la riscoperta della campagna piemontese.

A turni di dieci giorni ciascuno, ragazze e ragazzi che desiderano imparare danze approdano — gli uni come pendolari da Torino e dai centri vicini, gli altri, da Padova, Bologna, Bordighera e persino dalla Francia come collegiali ospiti della Fons Salera — a Vignale dove Loredana Furno e altri maestri famosi li aiutano a scoprire i segreti dei passi sulle punte, dei volteggi, della spaccata e, soprattutto, il gusto della scena intesa come incontro tra chi recita e chi ascolta.

Attorno alla scuola nella vecchia casa lo stupore, l'interesse, la partecipazione della gente del posto, dei contadini anziani che oziano ascoltando la musica, dei giovani e dei bambini che accorrono ad assistere alle rappresentazioni di piazza, a familiarizzare con i ballerini, e a lasciarsi coinvolgere dal mondo fiabesco del teatro classico venuto tra loro a portare un messaggio di cultura sinora lontana e difficile da assimilare.

Sabato sera a Vignale i giovanissimi allievi e il Collettivo (con la Furno, Jean Pierre Martal, Marina Fisso, Roberto Nieddu, i maestri di ballo Rajko Pakaski, il direttore di palcoscenico Gianni Benazzo e anche il direttore del Teatro Nuovo, Gianni Mesturino) hanno presentato con una suggestiva coreografia di tendoni neri nel parco di palazzo Callori, ai piedi del cedro centenario, una *féerie* di Mendelssohn ispirata al «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare.

Musiche festose, luci bianche e azzurre, storie di folletti e di innamorati che sono state seguite da un pubblico eterogeneo: «indigeni», villeggianti, anziani, giovani, bambini accovacciati sull'asfalto a cui si erano mescolate autorità ed esperti venuti da Torino. Una piazza gremita: centinaia di persone, molte più di quelle che in un paese in pianura poco distante affollavano il luna park per la festa patronale.

La giornata è stata completata dalla inaugurazione nelle sale dell'enoteca di una mostra singolare: i tessuti trasformati in quadri di Paul Onteniente. In ogni quadro che questo paziente tessitore francese, trapiantato da anni a Cuneo, ha creato, cucendo assieme ritagli di stoffe diversissime — rozzi canaponi, sete indiane e thailandesi, cotoni egiziani — l'invito a raccogliere le voci vive della stoffa che viene intrecciata e colorata a mano, interprete della ispirazione e del gusto di chi la lavora e di chi la usa.

Vittoria Sincero

● ISCHIA: bisca clandestina. E' stata scoperta la scorsa notte a Ischia, in una sala «segreta» di Villa Lina. Luigi Falcone, proprietario della casa da gioco clandestina, è stato arrestato, altre sedici persone, tutti di Napoli, sono state denunciate per gioco d'azzardo.

Vincitore d'un concorso di poesia

Non ritira premio perché in carcere

ALESSANDRIA — Con il volume «Al di là del muro», Jais Marie Mosconi ha vinto il secondo premio «Monferrato», per una raccolta di poesie inedite. Così ha stabilito la commissione giudicatrice di Villanova Monferrato.

Alla cerimonia di consegna dei premi, ieri, il vincitore era assente. Questa volta non ha ottenuto il permesso di lasciare il carcere di Alessandria, nel quale è recluso dal 1973. Mosconi, 30 anni, monzese, sta scontando una pena per vari reati.

Nel carcere di Alessandria, Mosconi ha cominciato a scrivere poesie.

Ha ottenuto presto importanti riconoscimenti letterari. Uno gli è stato assegnato a Reggio Emilia, il 1° luglio scorso. Mosconi ha potuto ritirarlo personalmente avendo ottenuto dal giudice di sorveglianza il permesso di lasciare il carcere, dove ha fatto ritorno poche ore dopo.

Ultimamente è risultato vincitore, per la sezione narrativa, del Premio nazionale Monferrato 1978 e gli è stato assegnato pure l'Oscar Italia 1978 per la poesia.

Nello studio, nella letteratura, nella poesia, Francesco Mosconi, che si firma Jas Marie, ha trovato una ragione di vita, un modo di sopportare la detenzione, di riscattarsi. Ora, per lui, è stata chiesta la grazia al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

e. c.

Sono sedici (12 donne) gli ultracentenari che vivono nella provincia d'Alessandria

ALESSANDRIA — *Centodue anni. Li ha compiuti Giuseppina Lavezzaro vedova Benzi, che è nata a Frascaro il 28 luglio 1877 e da oltre mezzo secolo vive a Borgoratto. Fino allo scorso anno in ottima salute, ora è a letto con qualche acciacco, per cui il compleanno è stato festeggiato un po' in sordina. Appartenente ad una famiglia di contadini, ha sempre lavorato duramente la terra alla quale ora si dedicano i figli.*

L'ultracentenaria non è la donna più vecchia dell'Alessandrino. In provincia i centenari complessivamente sono sedici, sparsi un po' ovunque. Dodici sono donne. La più anziana ha superato i 108 anni. Probabilmente è la donna d'Italia con più anni. Si chiama Rosa Piatti. E' nata in Lombardia. Ad Alessandria ha vissuto oltre 80 anni. Da qualche tempo si è trasferita in una casa di riposo di S. Salvatore Monferrato. Gode di ottima salute, a parte un abbassamento della vista. Lucidissima di mente si dichiara amante della vita anche se è «pronta ad andarsene».

La segue, in ordine di anzianità, Teresa Verde vedova Longo, un'arzilla vegliarda di Boscomarengo prossima ai 104 anni, portati benissimo tanto da non costituire un peso per i due figli coi quali vive. Dopo di lei, Esterina Campilli vedova Ponte, di Novi Ligure. Lei, in ottobre, festeggerà, alla casa di riposo, i 103 anni. Chiude la serie la neo centenaria Lina Cebrelli di Casalnoceto, nel Tortonese, che il secolo di vita lo ha festeggiato il 10 luglio scorso, ricevendo dalle mani del sindaco una targa ricordo.

Gli uomini che hanno superato il traguardo dei cento anni in provincia di Alessandria sono Pietro Sasso, di Gavizzana, pure nel Tortonese, Giovanni Garlandi di Alessandria, il quale si avvia ai 101 anni, Giuseppe Barberis di Rivalta Bormida, che ne ha quasi 101, e Giovanni Patrone, un acquese (è di Pareto) di 101 anni. **e. c.**

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 25 - Ieri max + 33 min + 20

Situazione: sull'Italia permane un'alta pressione. Le condizioni di instabilità che si sono manifestate ieri vanno attenuandosi. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni quasi sereno. TEMPERATURA: in lieve aumento su tutte le regioni. VENTI: deboli variabili MARI: mosso il canale d'Otranto, poco mossi gli altri.

In Italia		
Bolzano	+ 19	+ 36
Verona	+ 20	+ 29
Milano	+ 19	+ 31
Firenze	+ 17	+ 35
Bologna	+ 18	+ 31
Roma	+ 18	+ 30
Napoli	+ 18	+ 30
Reggio C.	+ 20	+ 31
Palermo	+ 25	+ 27
Aosta	+ 13	[illegible]
Alessan.	+ 21	[illegible]
Asti	+ 19	[illegible]
Cuneo	+ 15	[illegible]
Novara	+ 21	[illegible]
Vercelli	+ 21	[illegible]
Biella	+ 20	[illegible]
Genova	+ 20	[illegible]
Imperia	+ 21	+ 27
Savona	+ 21	[illegible]

all'estero		
Atene	+ 22	+ 32
Bangkok	+ 26	+ 33
Bruxelles	+ 12	+ 28
Il Cairo	+ 22	+ 32
Ginevra	+ 13	+ 29
Hong Kong	+ 27	+ 31
Lisbona	+ 17	+ 30
Londra	+ 18	+ 27
Madrid	+ 17	+ 32
Manila	+ 24	+ 31
Mosca	+ 13	+ 24
New York	+ 26	+ 31
Nicosia	+ 23	+ 37
Oslo	+ 11	+ 20
Parigi	+ 18	+ 29
Singapore	+ 22	+ 27
Stoccolma	+ 13	+ 20
Tokyo	+ 25	+ 30
Vienna	+ 13	+ 22

Mezzenile festeggia il ciclamino con il folk delle Valli di Lanzo

Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto in basso: una bimba nel tradizionale costume dell'Alta Val di Lanzo, il gruppo folkloristico di Mezzenile «Gli scoiattoli», il gruppo coristico di Lanzo «I rododendri», i tamburelli degli sbandieratori di Alba, la fanfara dei bersaglieri di Settimo

A Mezzenile, in Val di Lanzo, ieri la XX edizione della «Festa del ciclamino». Questa manifestazione, ormai tradizionale appuntamento per tutti i gruppi folcloristici delle Valli di Lanzo, si è svolta al centro sportivo della piccola cittadina richiamando circa 300 persone da tutti i paesi vicini.

Negli anni passati veniva ospitata all'albergo Stella d'Oro; quest'anno la Pro Loco ed il Comune, organizzatori, hanno scelto il campo sportivo, in coincidenza con l'inaugurazione delle gradinate, del campo di pallavolo, pallacanestro e pattinaggio con annessi spogliatoi. La scelta è stata fortunata anche per la magnifica giornata di sole. Ha aperto la manifestazione, presentata dal torinese Mario Mosso, il gruppo folk di Mezzenile, «Gli scoiattoli», diretto da Sergio Pocchiola, presidente della Pro Loco. Hanno ballato, in costumi tipici di Mezzenile, il tradizionale «Corenta dell'incanto»: un ballo in cui si finge di vendere le donne al mercato.

Dopo la fanfara dei bersaglieri di Settimo, il gruppo folk coristico di Lanzo, «I rododendri», ha presentato i pezzi più famosi del suo repertorio: sceneggiate, balli, e canti piemontesi. Numerosi applausi, infine, per gli sbandieratori d'Alba in costume medievale diretti da De Stefanis, che hanno compiuto vere prodezze con le loro bandiere **m. c.**